a mano 3 copie

Spett. Procura del Re

TRIESTE

IL PICCOLO

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vagli. nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 2 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5616

Dopo le consegne di Graziani

Il Principe Vicerè al Duce

"Desidero ripetere a Lei Fondatore dell'Impero la certezza dell'immenso avvenire che questa conquista assicurerà alla Patria fascista"

ROMA, 1

S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«*Ho ultimato stamane le consegne con Graziani. Desidero in questo momento ripetere dai magnifici territori dell'Impero, a Lei che dell'Impero è il Fondatore e il Duce, la certezza dell'immenso avvenire che alla Patria fascista assicurerà questa Sua conquista superba.* Amedeo di Savoia.»

"Enorme riserva di ricchezza" scrive un giornale tedesco

MONACO DI BAVIERA, 1

La *Münchner Zeitung*, commentando l'evoluzione dell'Impero italiano nel 1937, sottolinea che esso segna per la storia d'Italia uno dei più brillanti periodi della sua ascesa, dovuta a quella ferrea volontà di marciare avanti che il Duce ha dato al popolo italiano. Dopo avere ricordato l'unità di azione che lega l'Italia alla Germania, unità che risale alla storia dell'ultimo secolo, e avere enumerato le tappe più salienti dell'amicizia fra i due popoli realizzate nel 1937, il giornale sottolinea che le sane finanze, l'Impero coloniale, costituente un'enorme risorsa di ricchezza e la consolidata situazione dell'Adriatico, permettono all'Italia fascista, diventata Potenza mondiale, di entrare con passo sicuro nel nuovo anno, che porterà risolutive decisioni nel mondo.

Il grano e l'azienda agraria
I risultati già conseguiti garanzia per gli sviluppi autarchici

ROMA, 1

Con una cerimonia di particolare significato il Duce, come abbiamo informato, premierà il 9 gennaio i vincitori del Concorso nazionale del grano e dell'Azienda agraria. In quest'occasione saranno anche premiati — come si è già annunziato — i contadini vincitori del concorso nazionale per la migliore coltivazione del granoturco indetto anche quest'anno col più favorevole successo.

Due milioni e mezzo di premi nelle provincie

Questa solenne cerimonia sarà preceduta dalle manifestazioni che avranno luogo domani 2 gennaio in tutti i capoluoghi di provincia alla presenza di autorità e delle gerarchie locali. Saranno distribuiti a tutti i vincitori per le gare provinciali indette per le diverse sezioni premi per un complessivo ammontare di 2.552.000. A Roma la cerimonia di domani si svolgerà al teatro Quirino e sarà presenziata dal Sottosegretario dell'Agricoltura e della bonifica integrale on. Tassinari.

I magnifici risultati conseguiti nelle più importanti produzioni agricole recentemente sottolineati nelle comunicazioni fatte al Duce dal Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni oltre infatti a dimostrare che le forze produttive agricole si sono da tempo incamminate verso l'obiettivo del raggiungimento del massimo dell'indipendenza economica del Paese e che esse sono già in grado di allineare al riguardo un cospicuo rendimento di attività, rappresentano una sicura garanzia per l'opera che i rurali d'Italia in attuazione dell'impegno assunto nella loro grande adunata nazionale, svolgeranno per consolidare e sviluppare le mete già assegnate.

Il terzo Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria si è svolto nella decorsa annata agraria sulla base delle seguenti cinque sezioni:

1) incremento della produzione unitaria del grano;
2) razionale sistemazione dei terreni;
3) incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata;
4) progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame;
5) incremento delle produzioni agricole pregiate.

La relazione sul concorso

Poichè ogni sezione consta di una gara provinciale, di una gara nazionale, e alla gara di ogni singola sezione sono ammessi i soli concorrenti i quali abbiano conseguito il primo premio nella rispettiva categoria nella gara provinciale, le Commissioni provinciali per la propaganda granaria hanno già da tempo provveduto a trasmettere al Ministero dell'Agricoltura la relazione sullo svolgimento del concorso e l'assegnamento dei premi di ciascuna gara provinciale delle singole sezioni del concorso e a segnalare i nomi dei primi premiati aventi diritto di partecipare alla gara nazionale.

A sua volta, la Commissione giudicatrice della gara nazionale delle singole sezioni, riunitasi in sessione presso il Ministero dell'Agricoltura, ha preso in esame i verbali inviati dalle Commissioni provinciali di propaganda ed ha compiuto la graduatoria dei vincitori che, nella manifestazione indetta per Roma per domenica 9 gennaio al Teatro Argentina, riceveranno il premio loro assegnato.

Lo sviluppo dei centri urbani convenientemente disciplinato

ROMA, 1

Il Ministero dell'Interno, con sua circolare, ha richiamato l'attenzione delle Prefetture sulla necessità di disciplinare razionalmente lo sviluppo dei centri urbani. Per l'intensa attività edilizia di questi ultimi anni, si è avuto in qualche Comune, dove tale attività non è stata adeguatamente controllata eregolata, il sorgere di agglomeramenti di abitazioni in località che, per loro caratteristiche di positura, non sono da considerarsi le più idonee. A evitare una tale deficienza, si ritiene opportuno che le amministrazioni comunali provvedano tempestivamente a designare le località più salubri del territorio comunale ove possa svilupparsi l'attività edilizia privata. Tale attività dovrà essere adeguatamente disciplinata, sia ai fini igienico-sanitari, sia a evitare il sorgere caotico degli edifici e la costruzione di stabilimenti industriali che possano dar luogo a inconvenienti per gli abitanti degli edifici circostanti.

I cottimi
Deposito del contratto presso il Ministero competente

ROMA, 1

E' stato provveduto presso il Ministero delle Corporazioni al deposito del contratto di lavoro per la regolamentazione dei cottimi approvato nel corso dell'ultima sessione del Comitato corporativo centrale. A tale formalità, indispensabile per la pubblicazione ufficiale, hanno adempiuto le organizzazioni sindacali stipulanti e cioè la Confederazione fascista degli industriali e quella dei lavoratori dell'industria.

Nell'intento ora di procedere tempestivamente alla pubblicazione del contratto che dovrà entrare in vigore a partire dal prossimo 15 corrente i Ministeri delle Corporazioni e della Giustizia hanno di comune accordo, in conformità del mandato ricevuto, studiato le norme del provvedimento legislativo d'imminente emanazione che in deroga del secondo comma dell'articolo 4 del R. D. 21 maggio 1934 darà efficacia giuridica alle clausole compromissorie contenute nell'accordo stipulato, che sono poi quelle che si riferiscono alla costituzione e al funzionamento degli organi arbitrali.

Poichè la materia da formare oggetto di disciplina legislativa risulta già chiaramente indicata dall'articolo nove del contratto, si assicura che di poche disposizioni consterà il provvedimento di prossima emanazione, nel quale saranno soprattutto indicate le norme che, per la loro natura, necessitano di una regolamentazione giuridica.

Gli organi tecnici saranno costituiti presso ogni Ispettorato corporativo e avranno la competenza di giudicare sulle vertenze individuali sorte per qualunque contestazione in materia di cottimi riguardanti la precisazione di elementi tecnici o accertamenti di fatto determinanti le tariffe di cottimi. Essi saranno presieduti da un ispettore corporativo e composti di due rappresentanti, uno per l'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e uno per l'organizzazione sindacale dei lavoratori. E' evidente che tali rappresentanti varieranno a seconda che si tratti di una piuttosto che di un'altra lavorazione industriale e ciò per assicurare la necessaria specifica competenza all'organo tecnico.

Questo avrà altresì la facoltà di eseguire i sopraluoghi e gli accertamenti necessari ai fini dell'esame della controversia. Oltre a disciplinare la materia dei ricorsi che, soltanto da parte delle Confederazioni potranno, contro le decisioni dell'organo tecnico, essere inoltrate nel termine di 15 giorni dalla decisione al Ministero delle Corporazioni, sarà precisato che i deliberati che verranno adottati in prima o seconda istanza sono obbligatori per le parti e che le inadempienze saranno punite ai termini dell'articolo 509 del Codice penale.

Due nuove linee dell'"Ala Littoria"
Tetuan - Melilla e Tetuan - Malaga - Siviglia

ROMA, 1

Con decorrenza dal 3 gennaio corrente l'«Ala Littoria» gestirà i seguenti nuovi servizi:

Linea Tetuan-Melilla, giornaliera, esclusa la domenica: lunedì, mercoledì e venerdì partenza da Tetuan alle ore 14, arrivo a Melilla alle ore 15. Martedì, giovedì e sabato partenza da Melilla alle ore 7.35; arrivo a Tetuan alle ore 8.35. Martedì, giovedì e sabato partenza da Tetuan ore 6.20; arrivo a Melilla ore 7.20. Lunedì, mercoledì e venerdì partenza da Melilla ore 15.30, arrivo a Tetuan ore 16.30.

Linea Tetuan - Malaga - Siviglia, giornaliera, esclusa la domenica: lunedì, mercoledì e vnerdì partenza da Tetuan ore 7, arrivo a Malaga ore 7.40; partenza da Malaga ore 8 arrivo a Siviglia ore 8.40. Martedì, giovedì e sabato partenza da Tetuan ore 9.20, arrivo a Malaga ore 10; partenza da Malaga ore 10.20, arrivo a Siviglia ore 11. Martedì, giovedì e sabato partenza da Siviglia ore 12, arrivo a Malaga ore 12.40; partenza da Malaga ore 13, arrivo a Tetuan ore 13.40. Lunedì, mercoledì e venerdì partenza da Siviglia ore 10, arrivo a Malaga ore 10.40; partenza da Malaga ore 11, arrivo a Tetuan ore 11.40.

Un ricevimento a Napoli agli ufficiali delle unità germaniche

NAPOLI, 1

L'Ammiraglio d'Armata Valli, comandante il Dipartimento marittimo e Donna Tina Valli, hanno offerto un ricevimento all'Ammiraglio Marschall e allo Stato Maggiore e agli ufficiali della Divisione navale tedesca che è ancorata nelle nostre acque e che lascierà domani Napoli. Al ricevimento sono intervenuti il Prefetto e tutte le più eminenti autorità e personalità cittadine oltre alla più eletta società napoletana.

Con l'Ammiraglio Marschall e lo Stato Maggiore del «Deutschland» sono intervenuti i comandanti delle cinque cacciatorpediniere e 50 ufficiali. Il ricevimento ha avuto una nota di fine cordialità e la calda atmosfera di simpatia che l'Ammiraglio e la signora Valli così squisitamente conferiscono alla ospitalità dell'Ammiragliato. Gli ufficiali tedeschi sono stati circondati dalle più festose manifestazioni e il ballo è stato brillante ed animatissimo fino ad ora tarda.

Lavoratori e dopolavoristi visitano la Mostra del tessile

ROMA, 1

Stamane, con treno speciale, tutto pavesato di tricolori, è giunto uno scaglione di 700 organizzati dell'Unione provinciale dei lavoratori del commercio di Milano, per visitare la Mostra del tessile nazionale. I camerati milanesi, accompagnati dal dirigente dell'Unione, sono stati accolti festosamente dai camerati romani. Nella stessa mattinata sono giunti da Cremona 550 dopolavoristi, i quali si sono subito recati a visitare la Mostra del tessile nazionale.

L'omaggio al Milite Ignoto di 700 turisti polacchi

ROMA, 1

Stamane i 700 turisti polacchi, che da ieri l'altro sono graditi ospiti di Roma, hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Sull'Altare della Patria prestavano servizio d'onore ufficiali delle Forze Armate. Gli ospiti hanno dapprima deposto sulla tomba una corona di alloro, legata con nastri dai colori polacchi e poi hanno sfilato davanti la tomba: i turisti polacchi hanno poi continuato la visita ai monumenti imperiali di Roma e alle opere del Regime.

La tessera permanente per le visite alla Mostra augustea

ROMA, 1

La istituzione di tessere permanenti ,del costo di lire 25, valevoli fino al 23 settembre 1938 XVI e che si rilasciano alla biglietteria della Mostra augustea della romanità, senza alcuna formalità, ha avuto il più concreto successo del pubblico di frequentatori italiani e stranieri.

Una Fiera internazionale di arte antica

PARMA, 1

In occasione delle manifestazioni farnesiane, sarà tenuta a Parma nella prossima primavera una Fiera internazionale di arte antica.

Aumentata produzione mineraria italiana

ROMA, 1

Sensibili progressi registrano le statistiche relative alla produzione mineraria italiana. Infatti, i dati dei primi dieci mesi del 1937 mostrano un aumento nella produzione delle piriti di ferro, con tonnellate 758.630 contro tonn. 717.778 dello stesso periodo del 1936, e così dei minerali di ferro, che accusano tonn. 795.019 contro t. 706.989, e dei minerali di piombo con tonn. 47.666 contro tonn. 41.186. L'aumento maggiore viene segnato dai minerali di alluminio (bauxite) che sono passati da tonn. 227.472 dei primi dieci mesi del 1936 a tonn. 313.548 dello stesso periodo di questo anno. Ciò viene spiegato dalla Agenzia Gea per il fatto che l'alluminio si è rivelato il metallo nazionale per eccellenza, che gradualmente dovrà sostituire il rame e il ferro. La capacità di sfruttamento del nostro sottosuolo viene in questo modo confermata da questi primi risultati, facendo prevedere un ritmo più accelerato per l'avvenire.

La Milizia ferroviaria in Jugoslavia

BELGRADO, 1

La nuova Milizia ferroviaria, incaricata della sorveglianza dei treni, delle stazioni e dei depositi e della vigilanza dei convogli viaggiatori, sarà armata e fornita di divise. I militi verranno scelti tra persone fedeli al Regime.

Le rivendicazioni coloniali energicamente ribadite in Germania

BERLINO, 1

Mentre Hitler ha indicato al popolo tedesco le vie da seguire nel nuovo anno e il Generale Göring lo chiama a dedicare tutte le sue forze e tutte le sue energie alla realizzazione del piano quadriennale e altri messaggi sono rivolti dai capi militari alle Forze Armate, i commentatori politici si astraggono dagli avvenimenti spiccioli della giornata per spaziare nel passato e avventurarsi anche un tantino nell'avvenire.

Questi bilanci della storia degli ultimi anni sono tutt'altro che esercitazioni oziose, e dimostrano che il mondo ha camminato molto e rapidamente. Un bel pezzo di strada hanno fatto soprattutto l'Italia e la Germania; la prima assicurandosi un posto fra le Potenze mondiali, la seconda riconquistandolo e ponendosi ormai come prima meta di ridiventare ancora una Potenza coloniale.

Si può dire che l'intero e voluminoso numero odierno della *Berliner Zeitung* — l'autorevole interprete della Wilhelmstrasse — è dedicato al problema coloniale, il grande programma della politica estera tedesca.

Il giornale riproduce i memorabili e più significativi passi dei discorsi con i quali il Führer pone la questione e nel suo editoriale, non solo bolla ancora una volta i poco onorevoli espedienti ai quali le Potenze occidentali ricorsero per spogliare il Reich dei suoi territori d'oltremare, ma insiste sull'assurdità della situazione presente.

«L'Inghilterra dispone di un Impero coloniale di 39 milioni di chilometri quadrati con una popolazione di mezzo miliardo. L'Impero coloniale francese è venti volte più grande della madrepatria. L'Inghilterra possiede nelle sue Colonie tutti i tesori possibili e immaginabili che sono a disposizione di soli 40 milioni di inglesi mentre 70 milioni di tedeschi non hanno un metro quadrato di terra su cui svolgere la loro attività coloniale. Gli inglesi hanno materie prime ad ufo, i tedeschi non ne hanno per niente».

In un altro articolo si contesta che la Germania voglia delle Colonie per farne basi militari, come da molti si pretende in Inghilterra e in Francia. La Germania intende riavere le sue Colonie perchè ne ha diritto, perchè sono necessarie alla sua economia e perchè, come grande Potenza, non è concepibile che debba essere lei sola la diseredata.

Ma, più che delle questioni europee, gli osservatori tedeschi vedono in questo principio d'anno i prossimi sviluppi della storia mondiale specialmente dominata dai grandi rivolgimenti in corso nel mondo asiatico: ed è naturale che anche su questo argomento gli sguardi si rivolgano ancora alla Granbretagna come alla Potenza maggiormente interessata negli avvenimenti dell'Estremo Oriente. L'Inghilterra si lascierà rassegnatamente crollare la casa addosso? Eminenti critici militari esaminano con minuzia la situazione e misurano il rapporto di forze tra le quattro Potenze mondiali — Granbretagna, America, Russia e Giappone — i cui interessi sono più fortemente compromessi dal conflitto in corso. Certamente tra queste grandi Potenze il Giappone, al lume delle nude cifre, è la più debole; ma concordemente, data la sua posizione geografica, l'eroismo e lo spirito di sacrificio della sua gente, i competenti tedeschi la giudicano la più forte. Soprattutto il Giappone è invulnerabile. Non v'è nè flotta nè esercito che lo possano attaccare con serie probabilità di successo.

I rossi inseguiti oltre Teruel

Tre brigate e una divisione accerchiate dai nazionali? Franco: "Si approssima la vittoria definitiva"

SARAGOZZA, 1

La strepitosa vittoria riportata dai nazionali e la clamorosa sconfitta subita dai rossi sul fronte di Teruel hanno dimostrato chiaramente che l'esercito di Franco è nettamente superiore per efficienza bellica a quello marxista e che la criticissima situazione politica della Spagna rossa non può che peggiorare dato che essa doveva migliorare se mai via via che le forze popolari avessero conseguito altre vittorie militari dopo quella iniziale di Teruel.

Il successo travolgente della controffensiva nazionale ha rimesso le cose a posto e dalla parte avversaria crollarono ad una ad una le speranze in una vittoria conclusiva e definitiva della guerra che erano nate nei giorni scorsi nell'animo di taluni Ministri e Generali.

Il comunicato

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

«Malgrado la tempesta che infuria su Teruel le nostre truppe hanno continuato l'inseguimento del nemico al quale hanno inflitto perdite altissime. Un tentativo di reazione di un battaglione rosso è terminato con l'annientamento totale di questo reparto, di cui 400 uomini sono morti e gli altri cento fatti prigionieri; tutto l'armamento è stato raccolto.

Abbiamo catturato nei vari settori una grande quantità di armi e materiale bellico, comprendente fra l'altro quattro carri d'assalto russi.

La nostra aviazione ha abbattuto un apparecchio nemico.

Per il Capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Il Generale rosso vestito da miliziano fatto prigioniero il primo giorno della battaglia è stato identificato. Si chiama Sayo ed ha fatto dichiarazioni di grande interesse informativo.

— Il Comando rosso — ha detto il Generale — aveva giocato tutto in questa battaglia e il Governo di Negrin la sua ultima carta. Il popolo era sfiduciato e cominciava a disperare nel successo delle armi. Le truppe temevano le fanterie nazionali, le artiglierie e l'aviazione legionaria. Quando il Generalissimo Franco annunciò due mesi fa che preparava una grande offensiva le nostre truppe manifestarono la loro preoccupazione e i Comandi, non tutti, ma numerosi, fecero sapere al Governo che difficilmente avrebbero potuto contenere l'avanzata dei nazionali. Non c'era che una possibilità di successo: quella di prendere l'iniziativa della battaglia e attaccare da un altro settore».

Le proporzioni della vittoria

E' quello che è stato fatto, ma il successo non è stato che brevissimo. E' durato poche ore ed è costato al nemico migliaia di morti e di feriti, un centinaio di bocche da fuoco, oltre 90 carri d'assalto e una quarantina di apparecchi. Tre brigate «Lister», la prima, la nona e la centesima e la venticinquesima divisione «Juberto», quasi accerchiate saranno probabilmente fatte prigioniere. Sono altri 40.000 uomini e una trentina di batterie che l'esercito repubblicano marxista deve segnare al passivo di questo suo disperato tentativo di rifarsi da una serie interminabile di scacchi.

La vita nella città liberata sta riprendendo la normalità, ma la città è un cumulo di rovine fumanti.

La giornata odierna è stata molto importante per il complesso lavoro di rastrellamento e di polizia che hanno dovuto compiere determinati reparti. Ma l'Intendenza ha cominciato a funzionare fin dall'alba per la popolazione civile. Ai bimbi, alle donne e ai vecchi sono stati distribuiti generi di prima necessità. Gli autocarri carichi di derrate si sono fatti largo nella notte tra le truppe che si ammassavano nei dintorni di Teruel.

La fine del 1937 non poteva che suggellare con una nuova grande vittoria, l'ennesima della superiorità delle armi. Il nuovo anno non poteva iniziarsi sotto migliori auspici. Tutta la popolazione della Spagna nazionale lo ha solennizzato con dimostrazioni pubbliche inneggianti all'eroismo dei soldati e al Caudillo.

A Burgos questa mattina il Generalissimo ha risposto ad una manifestazione improvvisata dalla cittadinanza pronunciando dal balcone del Gran Quartier generale un breve, vibrante discorso patriottico.

Il giubilo è cresciuto poi stasera quando Franco ha rivolto a tutti i combattenti di prima linea, ai combattenti di tutte le età dal microfono di Burgos un messaggio augurale.

Parla il Caudillo

All'inizio dell'anno 1938, che le nostre truppe hanno inaugurato sotto il segno della vittoria, ha detto il Gen. Franco, il mio ricordo va a coloro che vissero durante l'assedio di Teruel giornate di eroismo e di sacrificio senza pari; a coloro che, correndo in loro aiuto attraverso la campagna coperta di neve hanno vinto le forze marxiste; a coloro che hanno trascorso questi giorni di feste familiari nelle trincee del fronte; a coloro che gemono nella Spagna rossa in attesa della liberazione. Un nuovo anno è trascorso, anno pieno di vittorie. L'esercito marxista del nord è stato spezzato, vinto e catturato; formidabili fortificazioni difensive quale la «cintura di ferro» sono state abbattute dall'impeto eroico delle nostre truppe; quattro nuove provincie sono state redente dal terrore rosso, nuove regioni sono state annesse alla Patria, ricche zone minerarie e industriali aggiunte alla Spagna nazionale sì da migliorare la nostra già invidiabile economia; pane per tutti. Nazioni straniere hanno aperto i loro occhi alla luce della nostra verità. Ecco il bilancio dell'annata trascorsa per la Spagna nazionale. Si approssima la vittoria definitiva, ma già si organizza la vittoria nella pace, vittoria del grano, statuto dei lavoratori del mare, miglioramenti sociali per tutti gli operai: Questi atti sono il preannuncio dell'opera che svolgerà la nuova Spagna quando le armi saranno deposte.

Vi sarà lavoro per tutti e, si sappia, i destini gloriosi della Spagna non saranno forgiati nella comodità ma nel lavoro e nel sacrificio, così come sempre avvenne nelle epoche più splendide del nostro Paese.

Combattenti, non è lontano il giorno in cui lasceremo le armi per collaborare alla grande opera che ci attende per fare della Spagna una Nazione una, grande e libera. In alto la Spagna! Viva la Spagna!».

La battaglia è continuata oggi oltre Teruel. Come dice il comunicato, un battaglione rosso che aveva tentato, nei sobborghi della città, un attacco, è stato annientato. L'aviazione legionaria, malgrado il maltempo, è stata, come sempre, attivissima.

Il «dietrofront» di Prieto

Le perdite dell'esercito marxista tanto in uomini quanto in materiali sono inimmaginabili. Esse sorpassano di gran lunga i disastri precedenti della Spagna. Migliaia di cadaveri sono rimasti sul campo di battaglia e interi battaglioni rossi si sono arresi con armi e bagagli.

Commenti ironici suscita nella Spagna nazionale la notizia che il treno speciale che doveva condurre a Teruel il Presidente del Consiglio Negrin, il Ministro della Difesa nazionale Prieto insieme con altre personalità e un gruppo di giornalisti, non ha potuto sorpassare la galleria di Escandon, in seguito alla fulminea avanzata dei nazionali ed ha dovuto fare macchina indietro per Barcellona.

La stessa disavventura era capitata al medesimo Prieto dopo l'effimera occupazione di Brunete da parte dei rossi. Il presidente della Confederazione generale del lavoro francese Jouhaux, che era ieri mattina a Valencia e aveva manifestato l'intenzione di recarsi a Teruel prima di far ritorno a Parigi, ha dovuto egualmente rinunciare al suo progetto.

Nel comunicato del comando marxista radiotrasmesso ieri sera dalla stazione di Madrid, viene ammesso che i nazionali hanno riconquistato completamente Teruel. Il bollettino infatti ha annunciato che le truppe repubblicane hanno sgomberato Muela de Teruel e le posizioni a ovest della città.

Due giornalisti morti Uno gravemente ferito

Durante l'avanzata su Teruel due giornalisti stranieri sono caduti, vittime del loro dovere professionale ed un terzo è stato ferito gravemente. Il gruppo, che si trovava all'entrata del villaggio di Gaude è stato improvvisamente raggiunto dal fuoco di sbarramento scatenato dall'artiglieria rossa. I giornalisti erano undici e occupavano 5 automobili. Un obice da 75 è caduto a circa un metro dinanzi a una delle vetture, che è stata letteralmente sventrata e i cui occupanti sono rimasti uccisi o feriti. Johnson del New York Weekly, *colpito al ventre e al petto, è rimasto ucciso sul colpo. Richard Sheeishanks della* Reuter *è rimasto gravemente ferito ed è deceduto poco dopo. Edoardo Neil dell'*Association Press *è rimasto ferito gravemente, Har Philby del* Times, *colpito da piccole schegge di granata alla testa, dopo una sommaria medicazione ha potuto raggiungere Saragozza con gli altri giornalisti illesi.*

I funerali dei due giornalisti saranno celebrati solennemente a Saragozza nella giornata di lunedì. Vi parteciperanno tutti i corrispondenti di guerra al seguito delle truppe nazionali, una rappresentanza del Generale Franco e le autorità civili e militari locali.

Riconoscimenti francesi

Il 1937 è stato per l'Italia un anno di successi diplomatici

PARIGI, 1

Tutti i corrispondenti romani dei giornali parigini si sforzano di presentare un quadro completo dell'annata politica italiana. Beninteso si tratta di panorama tracciato ad uso del pubblico francese e che, per conseguenza, deve tener conto delle particolari necessità nazionali.

Polo di attrazione

Tuttavia non si può non constatare l'imbarazzo nel quale si trovano detti giornalisti quando, elencando gli avvenimenti dominanti dell'annata italiana, sono costretti a riconoscere una serie di successi fascisti che illustrano un'attività costruttiva e progressiva contrastante la contrazione sempre più evidente del prestigio e dell'influenza francesi nei vari compartimenti della politica internazionale con le difficoltà sempre più grandi per l'irradiazione britannica nel mondo e con i numerosi infortuni del sovietismo, ridotto ormai a fare assegnamento soltanto sulle risorse della democrazia francese.

Il *Figaro*, sotto un titolo vistoso, scrive che il 1937 è stato per l'Italia un anno di successi diplomatici come il 1936 è stato un anno di successi militari.

L'accordo italo-jugoslavo, realizzato immediatamente dopo l'asse Roma-Berlino, le vittorie dei nazionali in Spagna, le grandi giornate del Duce in Libia, il Patto anticomunista e l'uscita dell'Italia da Ginevra, segnano un'intensa attività, che, dopo il suo isolamento durante il conflitto etiopico, fanno oggi dell'Italia un polo di attrazione diplomatica e il centro di una serie di intese che vanno dall'Europa centrale all'E. O. L'articolo conclude che tutta l'Italia si stringe intorno al Duce con coraggio e con spirito di disciplina, affrontando un'impresa quasi sovrumana come l'autarchia.

Una corrispondenza del *Journal de Roma* enumera gli stessi avvenimenti, rilevando gli importanti successi della politica italiana in tutti i settori internazionali. Non è esagerato il dire — scrive il corrispondente — che l'annata internazionale si conchiude per l'Italia in una maniera soddisfacente e termina lasciando prevedere un prossimo accordo italo-romeno.

Lacrimoso appello di Avenol

Gli altri giornali segnalano la differenza che risulta fra i rapporti italo-britannici al principio e alla fine del 1937. Nel gennaio dell'anno scorso la cronaca registrava il «gentlemen's agreement», nel dicembre è stata la lotta delle onde di marconiane a mezzo della quale l'Inghilterra vuole reagire alla pretesa illecita propaganda fascista nel Mediterraneo.

Inoltre la stampa parigina nel trarre le somme della politica internazionale del 1937 ammette senza dubbi e sottintesi che il bilancio non è certo in favore delle democrazie. L'organo comunista scriveva ieri che il 1937 è stata la più terribile annata per le democrazie e che il 1938, se non sopraggiunge un'energica reazione della Francia, della Granbretagna e degli Stati Uniti in collaborazione con l'Unione sovietica (quale curiosa democrazia!) sarà ancor più grave. *L'Humanité* rinuncia a fare delle recriminazioni che giudica inutili e scrive che è necessario organizzare la difesa dei popoli «vittime» recenti del movimento fascista, e cioè, il polacco, il romeno, il jugoslavo e l'egiziano, e si conforta del messaggio lanciato da Avenol in difesa della Lega delle Nazioni e perchè il mondo scelga tra la Società delle Nazioni e l'anarchia combinata alla forza.

L'argomento di Avenol somiglia molto, in realtà, a quello di Roosevelt che attribuiva al 90 per cento dell'umanità, quella governata democraticamente, la saggezza, e all'altro 10 per cento gli istinti criminali.

I nuovi Stati autoritari

Il guaio è che le suddette percentuali sono soggette a sostanziali rettificazioni, come ammette implicitamente l'*Oeuvre* quando scrive che il fronte anticomunista si è notevolmente rinforzato alle frontiere occidentali dell'Unione sovietica con una nuova recluta dei regimi autoritari, la Romania, senza parlare dell'Egitto la cui azione appare agli occhi degli osservatori francesi molto preoccupante, riconoscimenti questi che si trovano anche nelle colonne del *Figaro* che confessa che la situazione di Bucarest, sottratta alle necessità della correttezza diplomatica, risulta molto cambiata per la Francia come secondo l'*Echo de Paris* è pure fondamentalmente cambiata la posizione della Granbretagna con la nuova posizione che si è venuta creando al Cairo.

L'*Oeuvre*, forse indispettito per le disgrazie sopraggiunte ai clienti del Quai d'Orsay, rivela «una preparazione militare italiana in grande stile che sarebbe destinata ad una spedizione per la quale l'Inghilterra avrebbe motivi di nutrire gravi preoccupazioni».

Tornando all'*Humanité*, segnaliamo la coincidenza della riproduzione del discorso del deputato comunista Marty diffuso dalla radio di Madrid per esaltare la definitiva vittoria dei rossi a Teruel nel momento in cui l'avanzata delle truppe governative si risolveva in una catastrofe grave, non soltanto dal lato militare, ma anche da quello morale. Il *Populaire* riconosce che ormai occorre attribuire alle operazioni di Teruel l'importanza positiva che va oltre il quadro dell'episodio tattico e che per conseguenza l'importanza della battaglia è decisiva.

Un referendum fra personalità cecoslovacche

PRAGA, 1

L'organo agrario *Vencov* pubblica le risposte di autorevoli personalità politiche ad un suo referendum su quello che i cecoslovacchi si augurano per il 1938, ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica. Il Ministro degli Esteri Krofta esprime la fiducia che la Cecoslovacchia possa consolidare i rapporti attualmente esistenti con i suoi alleati e migliorare quelli con gli altri Stati, soprattutto con i vicini. In questo senso, ha concluso il Ministro, speriamo di poter compiere qualche passo decisivo.

Il presidente del partito agrario Beran formula nettamente l'augurio che alla coalizione governativa possa aggiungersi la collaborazione del partito autonomista slovacco e della unione nazionale ed inoltre spera in una riconciliazione dello Stato con le varie minoranze, rilevando in modo particolare l'importanza del partito di Henlein. Anche Konrad Henlein capo del partito dei tedeschi dei Sudeti, invia al giornale un suo giudizio nel quale, dopo avere detto che le proposte autonomistiche del suo partito ricordano analoghi sforzi compiuti dalla Boemia sotto l'Austria-Ungheria, augura una maggiore comprensione da parte ceca per i bisogni dei tedeschi di Cecoslovacchia.

La missione del Brasile in un discorso di Vargas

RIO DE JANEIRO, 1

Il Presidente Vargas nel suo discorso radiofonico di Capodanno ha dichiarato che la sospensione del pagamento del debito estero non significa rinnegare gli impegni assunti, ma che il Governo ha la necessità di appena di un po' di tempo per riordinare l'economia nazionale, trasformando le ricchezze potenziali in risorse effettive, per soddisfare senza sacrifici le esigenze dei creditori. Ha aggiunto che è passata l'epoca nella quale la contabilità degli obblighi nazionali brasiliani si faceva all'estero ed era affidata a banche e intermediari. Ora, invece, ci si preoccupa dell'atteggiamento falsamente filantropico degli agenti della finanza internazionale, sempre pronti a offrire soluzioni facili e vantaggiose apparentemente.

Accennando quindi allo scioglimento dei partiti, il Presidente ha rilevato che lo Stato, secondo il nuovo regime, è la Nazione stessa, e ha osservato che, pertanto, esso deve prescindere dagli intermediari politici. Egli ha concluso affermando che al Brasile spetta una missione in America e nel mondo. «Padroni di mezzo continente, dovendo mobilitare le ricchezze e creare una nostra propria civiltà — ha detto infine il Presidente — non possiamo rimanere in un atteggiamento passivo, lasciando indifeso il nostro patrimonio storico».

Il movimento negli S. U. contro i plutocrati distruttori della vita economica del Paese

WASHINGTON, 1

Il deputato Dies ha proposto al Congresso la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta per l'esame delle accuse lanciate contro vari membri del Governo. L'inchiesta dovrebbe proporsi di conoscere i nomi degli organizzatori dello sciopero dei capitali per favorire il caos economico nel Paese; i nomi delle famiglie plutocratiche che congiurano per la distruzione della vita economica americana e di scoprire infine dove e come gli accusatori hanno potuto avere le informazioni sulle quali hanno fondato le loro denuncie.

Il senatore Borah si è fatto promotore di un'analoga inchiesta sui monopoli industriali.

Il censimento dei disoccupati che volontariamente si sono dichiarati tali, registra un totale di 7.822.912 unità, delle quali 5.826.213 sono rappresentate da uomini e 1.996.699 da donne.

Il nuovo prestito interno tedesco
Domani inizio delle sottoscrizioni

BERLINO, 1

Lunedì si apriranno le sottoscrizioni al nuovo prestito interno tedesco di un miliardo di marchi, di cui 250 milioni sono già stati sottoscritti da un consorzio di banche. Il prestito è all'interesse del 4 e mezzo per cento.

L'uso della libbra in Germania definitivamente abolito

BERLINO, 1

Da oggi 1.o gennaio ha cessato di esistere in Germania l'uso della libbra come unità di misura nel Paese e si è passati definitivamente anche in questo campo al sistema decimale.

Cambio al Foreign Office variamente commentato a Londra

Cadogan succede a Vansittart che diventa consulente capo diplomatico del Gabinetto

LONDRA, 1

A tarda ora della notte sono state comunicate ufficialmente le onorificenze concesse dal Sovrano per Capodanno e contemporaneamente è stata data notizia di un sorprendente mutamento nelle supreme personalità del Foreign Office.

Promozione o diminuzione?

Il segretario permanente del Ministero degli Esteri Sir Robert Vansittart che occupava l'alta carica dal 1930 è stato nominato consulente capo diplomatico del Gabinetto britannico. Il suo posto di segretario generale al Ministero degli Esteri è stato affidato a Sir Alessandro Cadogan, che finora era vicesegretario generale. La notizia che ieri era stata smentita è dunque confermata oggi.

La carica di capo consulente diplomatico è nuova nel Ministero degli Esteri britannico e comporta uno stipendio di 3000 sterline all'anno, pari a quello del segretario generale. Il capo consulente diplomatico Sir Robert Vansittart che fra l'altro contemporaneamente alla nomina al nuovo posto, è stato anche insignito del supremo ordine del Bagno, avrà delle funzioni che per ora sembrano un po' imprecise, perchè egli è stato liberato di tutte le pratiche amministrative del Ministero per dedicarsi esclusivamente allo studio dei grossi problemi; ma se le sue funzioni, che si perfezioneranno attraverso la pratica, non sembrano ancora molto bene determinate, Sir Robert Vansittart avrà però il grande vantaggio di poter ufficialmente mettersi in comunicazione diretta col Primo Ministro, anzichè — come deve fare il segretario generale — esclusivamente col Ministro degli Esteri.

Indubbiamente questo mutamento, che ha sollevato moltissimi commenti e ipotesi di tutti i generi, ha delle ragioni più profonde di quelle che si conoscono. I giornali annaspano nelle ricerche, pur insistendo nella nota comune che per Sir Robert Vansittart, di cui tutti mettono in rilievo l'alta capacità di lavoro, la conoscenza profonda di tutti i problemi e l'altissima competenza, è una promozione e nello stesso tempo una diminuzione perchè non avrà più una responsabilità diretta nei problemi della politica estera inglese.

Due uomini, due politiche

Tutti i giornali insistono nel dire che il provvedimento è stato dettato dalla necessità di sveltire le funzioni degli alti gradi del Ministero degli Esteri in quanto nell'attuale periodo di tempo gli affari esteri sono diventati talmente numerosi, intricati, delicati e difficili da richiedere l'opera, non di un solo uomo, ma di parecchi uomini. Tuttavia, se si tien conto delle numerose voci corse sin da quando il signor Eden fu elevato all'altissima carica di Ministro degli Esteri, si possono fare deduzioni in vario senso.

In un primo tempo si disse che i rapporti tra il signor Eden e Sir Robert Vansittart erano freddi, in quanto i due uomini propugnavano due linee politiche totalmente diverse; negli ultimi tempi però si è constatato che Vansittart ha preso una parte molto attiva a tutte le discussioni politiche, accompagnando anche il signor Eden a Bruselle durante la Conferenza per gli affari della Cina.

Sir Robert Vansittart fra l'altro avrà la possibilità, come è detto nel comunicato ufficiale, di occuparsi degli affari di Stato, sia all'interno, sia all'estero, il che può essere interpretato come una probabilità che egli sia anche inviato straordinariamente presso Governi esteri, per trattare questioni specifiche, press'a poco come il Cancelliere Hitler fa del signor von Ribbentrop o il Presidente Roosevelt di Norman Davis, i quali ultimi sono chiamati senz'altro «Ambasciatori personali» dei capi dei loro Stati.

La promozione da vicesegretario a segretario di sir Alessandro Cadogan, secondo il *Daily Express*, è principalmente dovuta alla grande amicizia che il signor Eden ha per lui e all'attaccamento che Cadogan ha sempre dimostrato alla Società delle Nazioni, del cui ufficio è stato capo negli ultimi due anni.

La figura del nuovo segretario

Eden avrebbe dunque messo al posto delicato di segretario generale del Ministero degli Esteri una persona di assoluta sua fiducia e ciò vorrebbe anche dire che fra Eden e Vansittart i rapporti non erano molto stretti.

D'altro canto il *Manchester Guardian*, che si compiace del provvedimento, ma che dà un particolare rilievo all'intelligenza e al valore personale di sir Robert Vansittart, dice che Eden avrà in lui un collaboratore ancor più intimo di prima. Il *Times* attribuisce il provvedimento alla quantità di lavoro che incombe sul Ministero degli Esteri e dice che forse è ancora troppo presto per valutare nel giusto senso la misura presa con meraviglia generale.

Sir Alessandro Cadogan ha 54 anni ed è in diplomazia da prima della guerra. E' stato Ambasciatore a Pechino e poi ha appartenuto lungamente al personale dell'amministrazione centrale fino a che, da tre anni a questa parte, si è dedicato in modo specifico alle questioni della Società delle Nazioni. Non è ancora stabilito quando precisamente il signor Eden si recherà in vacanza sulla riviera francese.

Nella lista delle persone onorate dal Sovrano in occasione di Capodanno vi sono cinque personalità create pari d'Inghilterra e Lord Nuffield, cioè il signor Morris, il noto e ricchissimo industriale automobilistico, che negli ultimi anni ha elargito in beneficenza undici milioni di sterline, pari a circa un miliardo e 100 milioni di lire italiane, è stato promosso da barone a visconte.

Nella lista degli onorati figurano anche 99 donne, numero inconsueto in questo genere di concessioni reali. Tra queste signore vi è la stenodattilografa particolare del signor Anthony Eden, miss Enid Prentice, assai bella ed elegante, ritiratasi dopo 10 anni di servizio e la signora Grace Selinger che è universalmente nota come attrice cinematografica sotto il nome di miss Grace Field. Quest'ultima è stata insignita del grado di commendatore dell'ordine dell'Impero britannico. Grace Field è figlia di popolani londinesi ed ha avuto molte traversie prima di giungere alla fama mondiale. E' la prima attrice cinematografica inglese insignita di una onorificenza.

Eden affaticatissimo
assumerebbe un portafoglio più leggero

LONDRA, 1

Il redattore parlamentare del *Sunday Dispatch*, dopo avere detto che Eden ha deciso di prendersi un breve periodo di riposo in seguito alle amichevoli insistenze del Primo Ministro Chamerlain, il quale è preoccupato delle condizioni di salute del Ministro degli Esteri, aggiunge che il sig Eden correrebbe il rischio di un colasso, se non avesse un qualche sollievo dalla enorme mole di lavoro cui deve sobbarcarsi

Lo stesso redattore afferma che un deputato amico del Ministro degli Esteri gli ha dichiarato che quanto prima il sig. Eden verrebbe trasferito dal Foreign Office a un dicastero che richiede minore sforzo di lavoro.

L'*Evening Standard* scrive «Bisogna non ritardare oltre il riconoscimento della conquista italiana dell'Etiopia. Quanto più presto ciò sarà fatto, tanto più ne guadagneremo in dignità. Si è già tardato troppo.

Il riarmo inglese
Ancora 5 navi da battaglia
s'aggiungeranno al programma in corso

LONDRA, 1

Il redattore navale del *Daily Telegraph* scrive: Nel bilancio preventivo della Marina per il 1938-39 si prevederà la costruzione di 5 grandi navi da battaglia, portando così a dieci il numero di questo tipo di navi in costruzione durante l'anno. Il redattore navale presume, inoltre, che le nuove unità avranno un tonnellaggio superiore alle 35.000 tonn. e saranno armate con cannoni da 405 mm.

I compiti dell'Inghilterra
nell'anno nuovo secondo l'«Evening Standard»

LONDRA, 1

L'*Evening Standard*, anzichè fare un esame degli avvenimenti politici dell'anno terminato ieri, come hanno fatto stamane quasi tutti i giornali, considera quali sono i compiti dell'Inghilterra in politica estera per il 1938.

Il giornale constata che le voci preoccupanti che per molto tempo sono circolate durante il 1937 erano state lanciate dai più loschi affaristi delle Borse di New York e di Londra, ma che «non si è mai stati vicini alla guerra nel 1937».

Prima di tutto il giornale propugna una stretta cooperazione tra la Granbretagna e gli Stati Uniti e si compiace — forse erroneamente — che i primi segni di questa cooperazione si siano già manifestati.

Il giornale poi continua:

«Vi sono dei compiti di non minore importanza della collaborazione con gli Stati Uniti. Per esempio noi non dobbiamo ritardare più a lungo il riconoscimento della conquista italiana dell'Abissinia. E' per noi una questione di dignità che dev'essere risolta rapidamente; noi abbiamo già perduto troppo tempo e troppi interessi con questo ritardo.

In Palestina una situazione molto turbata richiama ancora l'attenzione dei nostri uomini di Stato più intelligenti. La soluzione di questi problemi dev'essere approvata al più presto possibile».

Il giornale termina dicendo che «devono essere ancora definiti i risultati delle conversazioni che Lord Halifax ha iniziato con la Germania. Un accordo fra la Granbretagna e la Germania costituirebbe un grande sollievo per il mondo, che oggi è tanto preoccupato, e sarebbe il più forte contributo alla tranquillità generale che uomini di Stato potrebbero trovare».

Cittadini! Ricordate nelle vostre offerte la Gioventù Italiana del Littorio. Le offerte vanno indirizzate alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

Vedova d'un Ministro americano che assumerebbe la carica del marito

VIENNA, 1

Secondo voci che circolano negli ambienti diplomatici la vedova del Ministro d'America Emmet, qui morto lo scorso settembre, succederebbe al marito nella rappresentanza diplomatica degli S. U.

I rapporti della Svizzera coi Paesi limitrofi

BERLINO, 1

(CE) Dopo la pubblicazione del numero dedicato alla visita del Duce in Germania, che rappresenta un documento storico ed un capolavoro tipografico ad un tempo, l'editrice «Freude und Arbeit» (Gioia e Lavoro), ha pubblicato in questi giorni un numero speciale sui rapporti della Svizzera con i Paesi limitrofi. La rivista fornisce una rassegna completa di tutta la attività politica, economica e sociale della Svizzera e mette in particolare rilievo la sua influenza sugli Stati finitimi.

Scossa di terremoto in Campania

NAPOLI, 1

L'Osservatorio vesuviano ha registrato stamane alle 5.53 una scossa di terremoto, il cui epicentro si suppone a circa una cinquantina di chilometri di distanza.

Furto sacrilego a Venezia
Centinaia di oggetti preziosi sottratti alla chiesa di S. Giovanni

VENEZIA, 1

Un furto sacrilego è avvenuto questa notte nella chiesa di S. Giovanni Grisostomo dove è custodita la meravigliosa Madonna delle Grazie, alla quale i fedeli appongono si può dire giornalmente gli «ex voto» per grazia ricevuta. Si calcola che oltre 50 mila cuori di argento siano stati offerti alla Vergine la cui devozione risale al periodo bellico, e cioè al 1917. Fu in quell'epoca che uno spostamento d'aria prodotto da una bomba caduta nei pressi della chiesa fece sì che la Madonna, appoggiata sopra una mensola della porta del tempio, precipitasse sull'altare, degli Apostoli situato nella navata opposta e cadesse in posizione verticale senza infrangersi o danneggiarsi minimamente.

Tale fatto è stato attribuito ad un miracolo della Vergine e così cominciò la particolare devozione dei fedeli, manifestatasi con l'offerta degli «ex voto» e di alcune centinaia di oggetti preziosi: anelli, braccialetti, collane, pietre di valore.

Sono appunto questi oggetti che i ladri, calatisi dal tetto con una fune hanno asportato lasciando invece al loro posto gli «ex voto».

Cifre sull'incremento dell'industria italiana

ROMA, 1

I numeri indici mensili della produzione industriale calcolati dall'Ufficio Ricerche del Ministero delle Corporazioni accusano sensibili miglioramenti, sia per categoria come per tutti i settori dell'attività economica nazionale. In confronto allo stesso mese dell'anno precedente, il numero indice generale della produzione industriale in Italia, manifesta nel mese di ottobre 1937 un aumento del 15 per cento. Nello stesso periodo, scrive *Gea*, gli indici di categoria registrano pure un favorevole andamento: l'industria chimica del 42%, l'industria tessile del 24%, l'industria cartaria del 22%, le industrie produttrici di energia, calore ed illuminazione del 16%, l'industria metallurgica e meccanica del 10%, l'industria estrattiva del 5%. Stando la base 100 alla produzione del 1928, si hanno i seguenti numeri indici per le stesse categorie industriali, in ottobre 1937: 102.2 per l'industria tessile, 129.7 per l'industria metallurgica e meccanica, 159 per l'industria cartaria, 93,5 per l'industria delle costruzioni, 162.9 per l'industria elettrica, 130 per l'industria estrattiva.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Inchiesta in Palestina
Guerriglia logorante
„E' come andare a caccia di zanzare„ dichiara sfiduciato un ufficiale britannico

GERUSALEMME, 1

Voi potete acquistare, o almeno un contadino arabo lo può e lo fa, una moglie giovane e robusta per otto sterline: ne sarebbero occorse 50 due o tre anni fa.

Questo forte ribasso dei prezzi delle mogli illustra all'evidenza le proporzioni della crisi economica che ha colpito la Palestina per l'effetto combinato di numerosi fattori. Il prezzo delle donne nei villaggi arabi è un barometro abbastanza esatto della situazione economica fra i contadini. Questi infatti non appena riescono ad accumulare abbastanza denaro comprano delle mogli. La religione maomettana ammette la poligamia e un uomo può avere fino a quattro mogli. Gli arabi di una certa educazione e cultura sono oggi in massima parte monogami, ma i «fellahin», o contadini, continuano a comprare due, tre o quattro mogli, quando naturalmente siano in condizione di poterle mantenere.

Allorchè diversi anni or sono la Palestina ebbe un periodo di prosperità, la domanda delle mogli fu superiore all'offerta e i prezzi salirono alle stelle, anche perchè le donne erano «importate» da Cipro. Attualmente una moglie ha lo stesso prezzo di un cammello.

Altra causa della mutata situazione economica della Palestina, la quale durante la crisi mondiale fu un'oasi di benessere, fu lo sciopero generale della popolazione araba nel 1936, durato sei mesi, il quale costituì la sesta fase della resistenza araba contro gli ebrei e il Governo mandatario.

Ingenti perdite degli ebrei e degli arabi

Le agitazioni dell'anno scorso e di quest'anno hanno provocato immense perdite dirette e indirette. Le compagnie di assicurazione e le banche fanno ascendere i danni degli ebrei a circa un milione e mezzo di sterline, e quelli degli arabi, compresa la demolizione della città vecchia di Giaffa e la distruzione delle case, a 800 mila sterline. I 32 deragliamenti di treni, i 150 casi di sabotaggio, i 48 ponti distrutti, i 380 casi di interruzione di linee telefoniche, hanno costituito un ulteriore danno di parecchie centinaia di migliaia di sterline.

Le ribellioni arabe degli ultimi due anni hanno poi praticamente rovinato il traffico turistico, che arricchiva ogni anno il Paese di molti milioni di dollari. Ora le crociere turistiche evitano i porti palestinesi e gli alberghi sono vuoti. Io conosco una ditta che prospera unicamente col turismo, la quale nel 1935 realizzò un profitto netto di 26,000 sterline e registrò un passivo di 2000 sterline nel 1936. E' un indice che riflette con esattezza la situazione.

L'*Agenzia Ebraica* fa ascendere a 7000 gli ebrei attualmente disoccupati, ma alla fine della stagione di raccolta delle arance, in aprile, altre migliaia di persone rimarranno senza lavoro. Non è possibile avere alcun dato sulla disoccupazione araba. I dirigenti dell'*Agenzia Ebraica* fanno rilevare che la comunità ebraica fino ad ora ha potuto fronteggiare con successo la crisi economica, e ritengono che le condizioni miglioreranno una volta che il Governo avrà preso una decisione finale nei riguardi dell'avvenire del Paese e procederà alla sua effettiva attuazione. I capi arabi sono pessimisti circa l'avvenire economico: ma uno di essi, molto conosciuto, ora profugo in Siria, mi ha dichiarato: «Noi siamo disperati, ma non ci curiamo della situazione economica. Noi ci aprestiamo a combattere tanto gli ebrei quanto gli inglesi, con le armi e con tutti i mezzi a nostra disposizione. Se noi resisteremo a lungo potremo rovinare l'economia ebraica, indurre molti ebrei a lasciare il Paese, diventato costantemente malsicuro per essi, e impedire un ulteriore afflusso di ebrei e nuovi investimenti di capitale ebreo. Il nostro popolo è molto parco, molto più parco degli immigrati ebrei dall'Europa e dall'America.

Mille morti in due anni

Abbiamo mostrato lo scorso anno — per sei mesi — in qual modo il nostro popolo può sopportare le privazioni. Se gli ebrei si accorgeranno che non possono fare denaro, cesseranno di venire in Palestina. Uno degli obbiettivi della nostra guerriglia è di colpire la vita economica ebraica e di rendere il soggiorno degli ebrei in que[illegible] scomodo e poco redditizio. [illegible] che essi non desiderino vivere come minoranza sotto un Governo arabo indipendente, che garantirebbe e tutelerebbe i loro diritti politici, economici e religiosi. Noi desideriamo che i 400.000 ebrei che sono oggi in Palestina rimangano, ma soltanto a queste condizioni, e non come Stato indipendente; e niente ulteriore immigrazione ed espansione».

Il capo arabo ha detto il vero. La guerra continua. Nonostante la presenza di 9000 soldati inglesi e di 35.000 poliziotti e ad onta delle nuove severissime misure repressive, la lotta araba continua ininterrotta in questo piccolo Paese che può essere percorso in automobile da un campo all'altro in meno di un giorno. Negli ultimi due anni quasi un migliaio di persone sono state uccise e altrettante ferite. I dati ufficiali rilevano che in detto periodo 38 inglesi sono stati uccisi e 146 feriti; 148 ebrei uccisi e circa 400 feriti; 75 arabi uccisi e 500 feriti. Per questi ultimi le cifre sono approssimative perchè spesso gli arabi nascondono i propri morti.

In tutto sono stati sparati parecchie centinaia di migliaia di colpi di fucile o di pistola e sono state lanciate circa 300 bombe (la maggior parte di rozza fabbricazione e quindi poco efficaci). Il compito dei soldati e della polizia è reso straordinariamente difficile dalla natura rotta e montagnosa del Paese, dalla riluttanza degli indigeni a cooperare con la polizia e infine dalla tattica degli arabi, i quali operano in piccole bande che superano raramente i 20 uomini. Coperti dai voluminosi indumenti che indossano i contadini arabi, nei quali nascondono le armi, gli insorti attuano i loro colpi di mano e quindi si disperdono, si nascondono nei villaggi oppure ritornano al lavoro dei campi. «E' come andare a caccia di zanzare» — mi ha detto un ufficiale inglese.

Attentati contro i traditori

Le violenze non colpiscono soltanto gli ebrei e gli inglesi, ma anche gli stessi arabi. Qualche volta sono praticate allo scopo di far danaro per continuare la campagna. Dozzine di sindaci, poliziotti e notabili arabi sono stati uccisi, feriti e oggetto di attentati, allo scopo di impedire che essi cooperino con le autorità, oppure perchè cessino di usare la loro influenza per predicare la moderazione. E resta il fatto che nonostante che il totale delle ricompense stabilite per chi fornisce alla polizia informazioni riguardanti delitti specifici, ascenda a 85,000 sterline — comprese le 10.000 sterline offerte a chi darà informazioni riguardanti l'uccisione del commissario britannico della Galilea, Lewis Andrews — nessuno si è fatto avanti, nonostante che 50 sterline soltanto significhino una fortuna per un contadino arabo.

Le migliaia di chilometri di massicciate — che servono come linea di confine fra i vari appezzamenti di terreno — sono usate dagli arabi come arsenali. Dopo gli attacchi le bande celano i loro fucili e le loro pistole nelle massicciate dove è praticamente impossibile ritrovarle. E in Palestina migliaia di arabi posseggono fucili o pistole. Si calcola che il numero delle persone in possesso di armi da fuoco oscilli da 15 a 50 mila. E' un antico costume arabo, particolarmente diffuso nelle zone più selvagge, quello di portare armi. Migliaia di armi da fuoco rimasero nel Paese dopo la guerra, mentre continua attivissimo il contrabbando dall'Arabia, dalla Siria e dalla Transgiordania. Numerosi nazionalisti sono entrati nel Paese dalla Siria, dove gli arabi stavano preparando attivamente la rivolta contro i francesi. La decisione della Francia di concedere l'indipendenza alla Siria e al Libano ha reso disponibili numerosi estremisti armati, i quali hanno attraversato la frontiera che per la configurazione geografica del Paese è difficilmente controllabile.

Il centro della lotta araba in Palestina è Nablus, dove la religione islamica è più profondamente sentita, a circa un'ora di cavallo a nord di Gerusalemme, e all'estero Damasco in Siria. Parecchie centinaia di nazionalisti arabi sono fuggiti infatti all'estero per evitare l'arresto e la deportazione.

Lettere minatorie

I funzionari britannici ricevono continuamente lettere minatorie, e gli ufficiali inglesi nella città vecchia di Gerusalemme sono sempre accompagnati da una scorta armata. Gli stranieri che attraversano in auto la Palestina sono consigliati a prendere autisti arabi. Gli autobus ebrei che attraversano semplicemente quartieri arabi procedono a velocità pazzesche, imitati dagli autobus arabi quando attraversano quartieri ebraici.

I terroristi continuano a procurarsi gli esplosivi anche dagli accampamenti militari. Recentemente una donna è stata condannata a 10 anni di prigione per essere stata trovata in possesso di gelatina esplosiva rubata in un accampamento. Uno dei dirigenti arabi riparati a Damasco mi ha dichiarato: «La nostra tattica deve essere quella di continuare la guerriglia e di molestare gli ebrei e gli inglesi. Per far ciò noi abbiamo bisogno di pochi uomini e di poco danaro. Migliaia di arabi posseggono già fucili e munizioni e li useranno a una nostra parola. La nostra situazione impedisce gli attacchi in massa e la nostra azione deve essere limitata a una serie giornaliera di piccoli attacchi».

WEBB MILLER

Clamorosa scenata
alla Pretura di Carrara

CARRARA, 1

Dinanzi a quella Pretura è stata discussa a porte chiuse una causa per un clamoroso fatto avvenuto a Torano.

Si tratta di Corinto Rossi, di 33 anni, il quale, abbandonata la moglie con quattro figli, andava a coabitare con la cognata Francesca Battistini. Quando, su denunzia della moglie tradita, la coppia venne arrestata, una folla clamorosa accompagnò la donna alla stazione dei carabinieri con manifestazioni ostili.

Saputo che i due adulteri dovevano comparire dinanzi al Pretore, non pochi curiosi si dettero convegno nelle vicinanze della Pretura non potendo entrare nella sala perchè la causa veniva discussa a porte chiuse. Il Pretore condannò il Rossi a 8 mesi di reclusione per abbandono di domicilio coniugale, a 4 mesi per la mancata assistenza e a 6 mesi per essersi falsamente spacciato per capo squadra della Milizia, e la Battistini a 6 mesi.

All'uscita dei protagonisti che in auto, fra due carabinieri, facevano ritorno alle carceri, si rinnovava una clamorosa scenata anche perchè la moglie tradita lanciava all'indirizzo della sorella colpevole improperi e insolenze.

La sfilata remiera sul Tevere
dei canottieri romani

ROMA, 1

Stamane alle 11, sul Tevere, si è svolta la tradizionale sfilata remiera delle società romane. Oltre 100 imbarcazioni hanno partecipato alla sfilata

Un pazzo scorrazza per le vie
con un coltello in mano

NAPOLI, 1

L'assistente tecnico Nicola Pugliese, di anni 33, dimorante in via Argine, improvvisamente è impazzito e con un coltello in pugno si è dato a scorrazzare per le strade mettendo in fuga i passanti. Mentre alcuni cittadini correvano ad avvertire la polizia, il pazzo si barricava in casa, cosicchè gli agenti accorsi hanno dovuto chiedere l'intervento dei pompieri che hanno abbattuto l'uscio della casa e, dopo viva lotta, sono riusciti a mettere la camicia di forza al Pugliese.

La vivace lotta per catturare l'infelice ha fatto raccogliere davanti alla casa una folla enorme di curiosi.

La nuova opera di Refice
"Margherita da Cortona„ lietamente accolta alla Scala

MILANO, 1

Margherita da Cortona, la nuovissima opera del maestro Don Licinio Refice su libretto di Emilio Mucci, è stata rappresentata questa sera per la prima volta alla Scala con vivissimo e cordiale successo.

La trama

Il prologo si svolge a Villa dei Palazzi, in uno spiazzo avanti al Castello di Arsenio. Questi sta per recarsi ad una partita di caccia ma sopraggiunge Margherita che, ancora conturbata da un suo mesto sogno, vorrebbe trattenere l'amato che la rincuora, le rivolge parole di affetto e si allontana. Mentre Margherita si accinge a rientrare nel Castello una fanciulla — Chiarella — le dice di essere stata sedotta e abbandonata da Arsenio e che i suoi fratelli potrebbero vendicare l'ingiuria. Chiarella scompare. Si incrociano voci lontane. Lo spiazzo si riempie di ancelle e di folla in tumulto; alcuni cacciatori giungono trasportando il cadavere di Arsenio su una barella di rami incrociati. Il triste sogno si è avverato. Arsenio è rimasto vittima di un oscuro delitto. Immenso è lo schianto di Margherita che, gridando vendetta, si getta sul gelido corpo dell'amante, mentre passa salmodiando uno stuolo di Penitenti.

Atto I. La rustica piazzetta di Laviano. Margherita oppressa dal dolore, come guidata dall'ombra della mamma morta, anela ora di essere riaccolta nella casa paterna. Un cavaliere benevolmente la chiama: è Uberto che la informa di aver cooperato ad assicurare alla giustizia Chiarella e i suoi due fratelli; la sconsiglia di tornare presso il padre facendole intravedere una vita di agi e di vero affetto. Margherita non cede, ferma nel proposito di ottenere il perdono paterno. Il padre l'ascolta con commossa clemenza, ma sopraggiunge la matrigna che energicamente rifiuta di accoglierla. Margherita vacilla e si abbatte nell'orticello che circonda la casa paterna. Ecco uscire dalla chiesetta contadini e pastori. Margherita alle giovinette sue compagne di giochi e di fatiche implora perdono ed affetto, ma gli uomini aizzati dall'irosa matrigna sono inflessibili. La donna che ha disonorato il paese dovrà immediatamente allontanarsene. Allora Margherita affranta e sconvolta si affida ad Uberto che, sopraggiunto, premurosamente si offre di accompagnarla a Cortona e di porgerle conforto e assistenza.

Atto II. A Cortona. E' primavera. Uberto tenta ancora di distogliere Margherita dalla vita di penitenza e di macerazione cui si è dedicata. Invano: Margherita procede sulla via della grazia. Uberto convinto che il cuore di lei sia sempre dominato dal ricordo di Arsenio, ne vilipende la memoria, e mentre il banditore annunzia che Chiarella e i suoi due fratelli stanno per essere condotti al capestro, Margherita resta folgorata da una mostruosa visione: è stato Uberto ad uccidere Arsenio. Ecco nobili e popolani che si riversano sulla piazza, ecco il lugubre corteo della giustizia coi presunti rei. Margherita ne proclama l'innocenza e si offre di andare al supplizio in loro vece. I popolani acclamano gli innocenti ed esaltano Margherita; i nobili al contrario si stringono intorno ad Uberto. Il giudice libera gli accusati, rimettendo alla coscienza del popolo la sorte dell'ignoto colpevole e severamente redarguisce Uberto macchiatosi di calunnia. Uberto mette mano alla spada. Fra nobili e popolani si accende una violenta zuffa, il corteo della giustizia si scompiglia, le campane suonano a martello. Chiarella e i fratelli salvati da morte si inginocchiano dinnanzi a Margherita che leva a Dio una fervida preghiera.

Atto III. Spiazzo sulla sommità di Cortona. Estate. Uberto cinge di assedio la città donde fu discacciato dalla sommossa popolare e riesce a penetrarvi. E' ebbro di vittoria e nessuno potrà contendergli Margherita la falsa Maddalena. A un tratto però dalla chiesetta di San Cristoforo che domina lo spiazzo esce Margherita che regge una gran croce di legno. In lei, circonfusa di mistico nimbo, parla la voce di Cristo. Tutti, anche Uberto, i nobili e i soldati restano soggiogati ed estatici. E Uberto, nel cui spirito si opera una mistica resurrezione, vorrebbe confessare il delitto. Margherita glielo impedisce con dolcezza ed esultante per l'avvenuta redenzione lo esorta a consacrare la spada alla liberazione del sepolcro di Cristo. Uberto diverrà soldato crociato. Nobili e popolo si scambiano alfine il bacio della pace. E Margherita, proseguendo la sua instancabile ascesa spirituale, si raccoglierà in estrema solitudine sulla rocca di Cortona. Una laude si scioglie dalla bocca di tutti, mentre ella incomincia a salire l'erto sentiero che miracolosamente fiorisce di raggianti margherite. Le campane suonano a distesa.

La musica

Nel suo complesso, la musica di questa «Margherita da Cortona» lascia un senso di pesantezza e di prolissità. Le sue musiche raramente varcano la indeterminatezza e il generico per assumere una netta demarcazione di caratteri o un rilievo descrittivo ben definito. Che il Refice sia un musicista dotato di facilità e di spigliatezza, accorto nel cogliere certi effetti e nel risolvere situazioni difficili, nessun dubbio, e in questa partitura ne dà un saggio più che convincente. Ma egli non approfondisce mai fino all'essenza dei caratteri e delle situazioni, che è il requisito primo e fondamentale dell'operista. La musica di «Margherita da Cortona» difetta di progressione e di sviluppi, sia nella sua essenza melodica, come nella sua dinamica orchestrale. E' statica. Non si svolge, si ripete. Il diapason delle voci come il volume delle masse sonore sembrano mantenuti quasi costantemente altissimi, tanto da porre a durissima prova la resistenza dei cantanti e l'udito degli ascoltatori. Non che manchino delle oasi di pacatezza, di suadente e dolce commozione, di sentito lirismo; ma restano soltanto delle oasi e l'effetto che ne risulta dal contrasto non è quello che il compositore forse si riprometteva. La sua vena melodica ha troppo breve getto e, senza voler entrare nell'esame della sua originalità, che non è possibile in una prima audizione, si può dire che con i suoi spunti iniziali, quasi sempre felicissimi, lascia nell'ascoltatore un desiderio insaziato di sviluppi.

Venendo ad un'impressione sui personaggi del dramma, la figura dominante di Margherita, musicalmente è la meglio riuscita. Dall'iniziale carnalità delle prime battute, nel prologo, dal vivace passionalismo dell'incontro con l'altra donna che l'ha preceduta nell'amore di Arsenio, al disperato dolore di fronte alle spoglie dell'amato, si delineano i tratti caratteristici di quella che è stata finora Margherita. E' qui che di fronte alla sventura si opera il mutamento e diviene peccatrice umile e pentita di fronte al padre per assurgere poi alla missione ascetica del terzo atto.

Meno sicura è la figura di Uberto. Musicalmente sconfina e si confonde nei fantasmi lirici della donna che ama e non sembra che ne risulti chiara quella doppiezza che è fondamentale della sua figura. Pennellate di colore, di grazia, di intima commozione sono frequenti nella partitura e ne formano la parte interessante insieme alla robusta trattazione corale. Pagine di rilievo e di effetto sono il coretto degli oranti nel prologo, il momento dell'incontro di Margherita con la folla al primo atto, cui fa contrasto la pagina dedicata che lo chiude e così pure il grande corale del secondo atto. L'ultimo ha la scena dell'apparizione di Margherita con la Croce davanti alla quale cadono le ire di parte e tutti si prosternano: indubbiamente di effetto; ma vi si cercherebbe invano un'emozione originale e profondamente vera, di quelle che trasportano al di là dell'umano per spaziare nel puro regno dello spirito.

L'esecuzione

La rappresentazione può dirsi perfetta. La Scala ha messo a disposizione i suoi larghi mezzi scenici e le sue incomparabili masse che hanno nell'opera una parte importantissima. Le scene e i costumi su bozzetti di Michele Cascella hanno costituito dei quadri bellissimi. Il maestro Franco Capuana che ha concertato e diretto ha dato un'altra prova brillantissima della sua valentia. Fra gli interpreti ha primeggiato Augusta Oltrabella, della quale non si sa se maggiormente ammirare la potenza dei suoi mezzi vocali o la sua intelligenza di artista che ha dato al personaggio un'interpretazione impeccabile.

Un pubblico folto e magnifico ha assistito alla rappresentazione. Il successo si è delineato sin dal prologo che si è concluso con sette chiamate, quattro delle quali agli esecutori, una al direttore maestro Capuana e alla sesta fu evocato pure l'autore che poi fu richiamato e festeggiato da solo. Sette chiamate si sono ripetute alla fine del primo atto, quattro agli interpreti e tre all'autore; per ultimo è stato chiamato pure il bozzettista delle scene pittore Cascella. La stessa ottima accoglienza ha riscosso il secondo atto con sette chiamate; dopo la quarta il pubblico ha voluto al proscenio il maestro Refice e con lui i suoi collaboratori. Insistenti applausi con molte chiamate agli interpreti, al direttore d'orchestra e al maestro Refice hanno coronato la fine dell'opera.

Due morti e un ferito grave
per il deragliamento di un treno

PARIGI, 1

Il treno locale che fa servizio tra Dunieres, nell'alta Loira e Saint Agreve nel Dipartimento dell'Ardeche, ha deragliato a causa del ghiaccio che ricopriva le rotaie. La locomotiva, dopo avere percorso circa 400 metri oltre la stazione di Brosette, è uscita dalle rotaie e si è rovesciata sulla massicciata. I vagoni del treno sono usciti alla loro volta dalle rotaie e si sono in parte rovesciati. Dai rottami sono stati estratti i cadaveri del fuochista e del capotreno, ch'erano rimasti uccisi sul colpo. Il macchinista, invece, è stato gravemente ferito e, trasportato all'ospedale, versa in condizioni disperate. Una ventina di viaggiatori hanno riportato ferite leggere.

Notiziario di Fiume

FIUME, 1

La tariffa generale dei Magazzini Generali

Oggi è uscita la nuova tariffa generale dei Magazzini Generali della nostra città. Essa contiene alcuni aggiornamenti e variazioni che si sono resi necessari durante gli ultimi mesi.

Le variazioni più importanti sono la «forfetizzazione» delle spese per il lavoro straordinario rispetto alle navi di linea, con la loro inclusione nei prezzi delle operazioni di sbarco e di imbarco; la «forfetizzazione» di tutte le operazioni di girata e spinta dei vagoni sottobordo, la riduzione del numero delle classi di tariffa, il completamento della tariffa speciale B (legname). Nella tariffa è stato tenuto conto nella misura strettamente necessaria anche dell'aumento del 3.15 per cento sui costi della manodopera, entrato in vigore fin dal 1.o agosto u. s. e che, finora, era stato assunto a proprio carico dall'Azienda.

Le esequie di Clelia Bacci

Il grande compianto della città per la prematura scomparsa della signora Clelia Bacci, amata consorte dell'on. Iti Bacci, presidente dei Cantieri Riuniti del Carnaro, è andato aumentando man mano che la triste notizia si diffondeva. Cittadinanza e fasciste hanno reso con elargizioni e con numerosi messaggi di circostanza caloroso tributo alla memoria di chi si era dimostrata sposa, madre e fascista esemplare. Le esequie si svolgeranno domattina dalla Cappella di San Michele alla tomba di famiglia.

Il transito del bestiame nel Punto franco

Il transito del bestiame nel nostro Punto franco va notevolmente aumentando. Nel complesso di una settimana sono giunti 46 vagoni ungheresi e un vagone jugoslavo con 777 capi distinti come segue: buoi 252, tori 7, vacche 198, giovenchi 291, vitelli 29. Rispediti a destinazioni diverse definitive: carri 45, capi 738. Rispediti in commissione perchè invenduti: carri 1, capi 17. Introdotti in zona franca: capi 22.

Prezzi rilevati il 29 dicembre 1937-XVI: buoi speciali da lire 4.80 a lire 4.50, buoi da I qualità da lire 4.40 a lire 4.70, buoi II lire 4.15, vacche I da lire 3.60 a lire 3.75, vacche II da lire 3,30 a lire 3.50, bestiame giovane da lire 4.10 a lire 4.40.

Notiziario istriano

POLA, 1

I doni ai vigili

Il tradizionale gesto del dono ai vigili comunali da parte degli automobilisti e proprietari di automobili, gesto che vuole essere dimostrazione di riconoscenza, si è ripetuto anche quest'anno.

Già ieri sera attorno al vigile di posto sul crocevia del teatro si scorgeva qualche fiasco e qualche sacchetto di dolci; durante la giornata d'oggi i fiaschi e le damigiane si contavano a dozzine.

Alla sera, riuniti in cameratesca compagnia, i vigili brindarono alla salute dei generosi donatori e alle immancabili fortune della Patria fascista.

Mostra di pittura

Sotto gli auspici dell'Unione professionisti e artisti si aprirà domani alle 12, nei locali di via Sergia 41 — dirimpetto al Cinema Garibaldi — una mostra personale delle opere degli artisti concittadini Iolanda Ballarin e Gigi Vidris.

Promozione

Il camerata cav. dott. Giuseppe Carosio, direttore della R. Dogana di Pola, è stato promosso al grado di direttore superiore delle RR. Dogane. Congratulazioni.

COMUNICATI

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-60%

L'ORTOBILE e le MALATTIE DEL FEGATO
L'ORTOBILE favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della *sabbia e la discesa dei calcoli biliari*. Per tale suo prezioso comportamento l'ORTOBILE cura molto bene la *itterizia*, le *coliche*, le *cisti*, le *cirrosi epatiche*, i *tumori* e le *varie infiammazioni acute del fegato*. Anticipando L. 16 scat. o flac., e L. 94 le sei scat. o flac. spedirò raccomandato franco dovunque. *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

NERVOSI
Casa di Cura Specializzata VILLA BARUZZIANA-BOLOGNA
Dirett. Prof. Vincenzo Neri membro Società Neurologica di Parigi. Aut. Pref. Bologna 15658.

Acquisto, scambio oro, argento, gioie. Assortimento oggetti per regalo. Sveglie, orologi da parete e orologi di tutte le marche e modelli. Facilitazioni di pagamento. Gioielleria MARZARI, Piazza dell'Impero, 13.

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini.
A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 gennaio.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezzanino (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO - Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 2-3-4 gennaio
a FIUME: H. Quarnero 5-6 »
a UDINE: H. Italia 10-11-12 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO I CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-72
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Un bianco fra i neri

Con le armate del negus

Di questo libro, «Con le armate del Negus, un bianco fra i neri» si occupava giorni or sono il *Popolo d'Italia* in un editoriale dallo stile gagliardo e inconfondibile. Il volume del Konovaloff è tutto un inno al valore del soldato italiano. Basta citare l'epigrafe che lo apre: «Al soldato italiano che dimostra al mondo, prima scettico, poi attonito, sempre malevolo, di possedere, magnificate nel nuovo clima fascista, le antiche virtù del legionario romano».

Dopo la recensione del *Popolo d'Italia* che bolla a fuoco gli scribi di alcuni giornali stranieri detrattori del nostro Esercito riportando i brani più salienti dell'opera, non rimane che lumeggiare la parte che si riferisce all'ambiente abissino primitivo, barbaro e presuntuoso e ai suoi capi barbari e crudeli che ritenevano la cosa più facile del mondo cacciare gli italiani fino al mare.

Il 17 luglio 1935 il colonnello russo Th. Konovaloff venne chiamato al «ghebbi» e introdotto alla presenza del Negus il quale, dopo un preambolo che avrebbe dovuto essere l'esposizione della situazione militare del momento dell'Abissinia nei confronti degli italiani, lo invitò a recarsi nel Tigrai per tracciare delle carte e indicare a ras Sejum il passaggio più conveniente per cadere nel cuore dell'Oltre Mareb, ossia dell'Eritrea, operazione questa che tanto al Negus quanto al suo direttore dei Lavori Pubblici — ufficio cui era addetto il colonnello Konovaloff — sembrava possibile e decisiva. Poichè secondo quei due, la popolazione della nostra antica colonia, aspettava con impazienza l'irruzione delle masse abissine per sollevarsi e rivolgere le armi contro di noi.

Ma chi era questo colonnello che il Negus, d'un tratto, eleggeva a tecnico e consigliere militare?

Ai primi del 1935 il comandante Stefano Miccichè era stato inviato dal Governo italiano ad Addis Abeba in qualità di consigliere elettrotecnico del Negus e di ispettore del servizio radiotelegrafico dell'Impero, ufficio derivante dal fatto che a malgrado l'ostruzionismo e la malafede abissina, l'Italia era riescita a portare a fine la costruzione di una magnifica stazione radiotelegrafica inaugurata il 3 gennaio 1935.

Il Miccichè ebbe subito modo di conoscere il colonnello Konovaloff, russo di origine, il quale, dopo avere combattuto nella grande guerra e in seguito con gli eserciti bianchi, era emigrato a Costantinopoli per finire poi in Abissinia.

Quivi era stato assunto in qualità d'ingegnere governativo il che gli permise di conoscere le varie regioni del poese, le popolazioni e la lingua, assumendo poi la cittadinanza etiopica. Era naturale che in vista della guerra, ormai giudicata inevitabile, contro l'Italia, il Negus utilizzasse il suo suddito di fresca data quale fortificatore e consigliere militare. Ebbe perciò modo di seguire le operazioni degli eserciti abissini per quanto non prendesse parte vera e propria ai combattimenti stando sempre in seconda linea ad latere dei vari capi comandanti le armate nonchè del Negus.

In tale funzione di consigliere ebbe campo di raccogliere molte osservazioni e impressioni originali e interessanti per il fatto di essere l'unico bianco in mezzo ai neri.

Nel luglio 1936, quando il comandante Miccichè fu di ritorno ad Addis Abeba, ritrovando il colonnello russo, lo invitò a scrivere le sue memorie potendo queste illuminare molti punti rimasti oscuri circa gli eventi per i quali l'esercito abissino aveva finito con l'essere rapidamente spazzato, costringendo il suo Imperatore a cercare nella fuga la sua salvezza.

Le memorie vennero scritte; il comandante Miccichè le tradusse in buon italiano e la Casa editrice Zanichelli di Bologna le ha pubblicate in dignitosa forma.

⁂

Parecchie cose contenute nelle memorie del colonnello russo e che nei primi mesi dopo la nostra vittoria sembravano ancora in ombra, ormai sono abbastanza note. Che l'esercito abissino mancasse di organizzazione e che i suoi capi fossero in ritardo di mezzo secolo in fatto di metodo e impiego di mezzi bellici ormai è risaputo. Che l'abissino individualmente fosse un pessimo soldato per quanto capace di una grande mobilità, ottimo però nell'attacco in massa specie quando sia animato dalla certezza di fare razzia, è anche saputo. Lo dimostrò la guerra, e, se non andiamo errati, si ebbe la riprova in fatti recenti che riflettono le operazioni di grande polizia eseguite dalle nostre truppe negli sconfinati territori dell'Impero.

L'autore, dopo l'ispezione ordinatagli alla frontiera con l'Eritrea, si trovò sommerso nella prima ritirata di ras Sejum; quindi andò a fare parte del comando delle armate riunite di ras Sejum e ras Cassa, collaborando alla preparazione e allo svolgimento della battaglia dell'Ascianghi per essere infine travolto nella ritirata finale insieme al Negus su Dessiè e poi su Addis Abeba.

Al momento di partire per Macallè in aereo — racconta l'autore — il segretario particolare del Negus gli domandò:

— Quante sono secondo voi le probabilità per l'Etiopia di uscire vittoriosa dal conflitto con l'Italia?

— Dal 10 al 15 per cento e non più.

— Allora vi sono poche speranze?

Questo però non impediva ai capi di affermare che «gli italiani sarebbero stati tagliati a pezzi come dei montoni».

Ad Adua il colonnello è accolto cortesemente da ras Sejum, ma quando gli accenna al compito affidatogli di tracciare delle carte gli vien detto:

— Ma non ve ne occupate! Io posso fare a meno delle carte. E' piuttosto ras Cassa che se ne interessa molto. E' capace di studiarle per ore intere. Ma a me non dicono niente. Non vi affaticate!

Il giro d'ispezione conduce il colonnello presso i vari capi posti a guardia della frontiera. Sono sempre le stesse impressioni: ignoranza, disorganizzazione, incomprensione di ciò che si prepara, fanfaronate da parte dei comandanti, riviste seguite da scene selvaggie e rumorose; gran «ghebis» — pranzi cioè a base di carne cruda condita con salsa fortemente pepata, come quello offerto il 30 settembre da ras Sejum, che l'autore dice essere persona molto simpatica, il tipo del gran signore d'altri tempi, ospitale e affabile».

Il 3 ottobre, il domestico entra nella camera occupata dal colonnello e con voce emozionata grida:

— Vengono, vengono!

Erano sette aeroplani bianchi che velocemente si dirigevano su Adua. La guerra era cominciata.

⁂

Gli abissini — osserva l'autore a un certo punto — non consideravano la guerra come un'azione continua sino alla fine, ma piuttosto come una specie di duello, in qualche caso una serie di duelli tra i due partiti, dopo i quali ciascuno di essi poteva ritornarsene a casa per riposarsi e riprendere forza. L'osservazione è fondata; e mostra le differenze profonde esistenti fra le truppe formate da eritrei o di libici e quelle che sono in via di formazione con elementi tolti dai territori dell'Impero.

D'altro canto lo spirito bellicoso degli abissini dura fin quando sono sicuri di vincere; alla prima sconfitta, come avvenne nel Tembien, coloro i quali avevano preso parte agli aspri combattimenti ripetevano la stessa cosa: *Italiani bògos,* vale a dire coraggiosi e forti. Un soldato fra gli altri esclama: «Il fuoco ci casca dal cielo; il fuoco ci viene dalla terra, nessuna possibilità di salvarsi». Era questa anche l'opinione dei capi.

Il colonnello Konovaloff incontrò il Negus allorquando gli scampati del Tembien si riunirono al grosso prima dell'Ascianghi. Naturalmente il re dei re stava sempre al riparo in caverne naturali o in ripari appositamente costruiti, così come avvenne quando giunto sulla montagna dalla quale egli credeva di dirigere la battaglia, non avendo trovato il solito ricovero incaricò il colonnello di matterne su uno con pietre e terra.

Il negus vorrebbe attaccare subito ma un momento dopo cambia parere. I capi a loro volta desiderano che l'attacco abbia luogo il giorno dopo. Mentre il consiglio di guerra discute per trovare una soluzione, fuori delle caverne i soldati si abbandonano a una folle sparatoria eccitati come sono dall'idea del prossimo attacco.

Quello che avvenne il giorno dopo è noto, per cui non appena ventilato il proposito di ritirarsi tutti sono d'accordo. E la ritirata ebbe luogo in una confusione indescrivibile. Il figlio di ras Cassa ha però il tempo di esprimere il suo giudizio sulla famosa Guardia imperiale:

— Questi famosi *Kebur Za bagnà?* La loro condotta è stata identica a quella dei semplici soldati! E pensare che ci sono costati tanto cari!

La ritirata ben presto diviene fuga disperata; i capi e lo stesso negus corrono rischio di essere fatti a pezzi dagli antichi sudditi.

Il negus, allorchè gli si chiede quali siano le intenzioni sul da fare, risponde:

— Non so nulla, ho completamente perduto la testa...

Un dottore abissino, parente del negus, ebbe a dire all'autore: Temo per la vita del negus. Vedete ciò che avviene intorno a noi?

Il 6 aprile, intrattenendosi col colonnello, il negus finì col dire: Ci è impossibile combatterli! alludendo agli italiani.

Finalmente Addis Abeba. Bisogna leggere l'ultimo capitolo di queste memorie per formarsi un concetto esatto dello stato di disordine esistente nella capitale e come nessuno avesse voglia di difendere l'ultimo baluardo dell'Impero.

Durante la notte che precedette la sua fuga il negus, in un impeto di rabbia, dopo avere strappato le cortine di seta che ornavano il baldacchino del trono, gridò agli astanti:

— Prendete tutto, saccheggiate, ma non incendiate il *ghebbi.* Ciò vi porterebbe sfortuna. Non lasciate nulla agli italiani.

«Quando — dice Konovaloff — alle ore 18 del 5 maggio 1936, si udì il rombo degli autocarri italiani, la popolazione uscì dalle case per acclamare gli italiani, che giungevano come liberatori».

Il negus era già a Gibuti dove le casse piene d'oro e di argento frutto dell'ultima ruberia lo avevano preceduto.

FRANCESCO VAIRO

Col. Th. Konovaloff: *Con le armate del Negus* - Nicola Zanichelli Editore, Bologna - L. 15.

Roosevelt riduce il prezzo dell'argento

WASHINGTON, 1

Con decreto del Presidente Roosevelt, il prezzo dell'argento è da oggi ridotto da 77.57 a 64.64 cents. l'oncia. Nella motivazione del provvedimento nulla è detto circa le intenzioni a riguardo dell'accordo anglo-americano contro il «dumping», accordo che ha cessato di esistere alla mezzanotte scorsa. Il provvedimento comunque conferma quanto già si supponeva nei circoli finanziari americani e cioè che d'ora in poi gli Stati Uniti regoleranno i loro acquisti in Argentina con accordi bilaterali come quelli già in vigore con la Cina, col Messico e col Canadà. Col ritorno al prezzo di 64.64 cents. che era in vigore quattro anni or sono, Roosevelt ha superato l'ostinata opposizione del cosiddetto «blocco dell'argento» al Parlamento, aderendo ai desiderata degli esponenti della finanza e del commercio i quali da tempo reclamavano l'abbandono della politica stabilita nel «New Deal» a riguardo dell'argento.

Il nuovo indirizzo romeno

riaffermato da Goga e dal Sovrano

Re Carol acclamato dal popolo di Bucarest

BUCAREST, 1

Alla presenza di Re Carol, del Principe Ereditario Michele, del Primo Ministro Goga, dei membri del Governo e delle alte autorità civili e militari, il Patriarca ha cantato un solenne «Te Deum» di propiziazione del nuovo anno. La folla che gremiva il tempio, così come le vie della capitale, ha entusiasticamente acclamato il Sovrano. Quindi il Re, a mezzogiorno, attorniato dal Principe Michele e dai dignitari di Corte, ha ricevuto nelle sale del trono Goga, ch'era accompagnato da tutti i membri del nuovo Gabinetto convenuti alla reggia per esprimere al Sovrano i loro auguri.

Goga ha pronunciato un'allocuzione nella quale ha riaffermato il profondo attaccamento alla Corona «suprema garanzia — egli ha detto — della nostra esistenza nazionale».

Il Re ha risposto ricambiando i voti espressigli e ha soggiunto di essere felice che il suo Governo sia deciso a operare su una linea direttamente orientata con lo spirito del tempo presente. Questo spirito che richiede innanzitutto il consolidamento della Nazione deve far piacere a tutti, perchè non è per nulla aggressivo, essendo esso lo stesso della giustizia. Il Re ha concluso affermando che la Romania ha diritto alla vita, come il corso della sua storia ha sempre dimostrato, diritto alla vita che però non significa affatto oppressione degli altri. Il nuovo Governo quindi dovrà agire — ha terminato Re Carol — tenendo sempre in considerazione queste aspirazioni dell'intera Nazione. Il Re, infine, ha espresso i suoi voti migliori per tutto il Paese.

Ritorsioni francesi

LONDRA, 1

Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* assicura che sono stati dati ordini segreti la notte scorsa dal Governo francese di sospendere tutti i trasporti del materiale da guerra costruito in Francia per ordinazione della Romania. E' possibile che ulteriormente il Governo francese ritiri tutte le facilitazioni di ordine finanziario e industriale al Governo romeno.

Questa è la ripercussione prodotta sul Governo francese dalle affermazioni del signor Goga, nuovo Presidente romeno. Alcune affermazioni attribuite al Goga sarebbero contrarie allo spirito dell'esistente alleanza franco-romena.

Sono state inviate istruzioni al Ministro francese a Bucarest di cercare nuove informazioni per chiarire la situazione. Sta però il fatto che le dichiarazioni del signor Goga negli ultimi due giorni sono assai più tranquillanti per la politica francese e anche per quella inglese di quelle dei primi giorni.

Attentati terroristici cinesi

nella zona internazionale di Sciangai

Ciang Kai Scek respinge le proposte giapponesi di pace - Kung nuovo presidente dell'Esecutivo

SCIANGAI, 1

La vita della metropoli è stata nuovamente turbata stamane da alcune esplosioni di bombe, le quali hanno ferito diversi soldati giapponesi o danneggiato proprietà nipponiche.

Quattro soldati feriti

Una prima bomba è stata lanciata da una finestra della Hakou Road contro un gruppo di soldati giapponesi in libera uscita, che in quel momento traversava la vicina Fukien Road. Quattro soldati sono rimasti feriti e uno di essi è in condizioni gravissime. Subito le autorità giapponesi hanno adottato le misure rigorosissime previste per simili circostanze e contemporaneamente è apparsa manifesta una tensione degli animi nella zona internazionale che, a sera, ancora non accennava a scomparire.

Sempre prima di mezzogiorno un ordigno esplosivo è stato lanciato nell'interno di uno stabilimento tessile di proprietà nipponica situato nella zona sorvegliata dalle truppe italiane. Pochi secondi dopo alcune bombe erano lanciate nell'interno della stessa fabbrica dal lato opposto a quello dov'era avvenuta la prima esplosione. I danni però sono stati molto limitati, per la rozza confezione delle bombe. Una sentinella italiana, a diverse centinaia di metri dallo stabilimento, ha sparato due colpi contro un individuo che contemporaneamente all'esplosione fuggiva guardandosi attorno in modo sospetto. Non si sa però se egli sia stato colpito. La polizia nipponica, subito accorsa, ha iniziato meticolose indagini nella zona ai margini di quella presidiata dalle truppe italiane.

Un' offensiva cinese in corso?

La bomba scoppiata nella Fukien Road, oltre ai quattro soldati giapponesi, ha ferito anche alcuni passanti. I soldati rimasti incolumi, i quali erano disarmati, si sono rifugiati in alcune botteghe cinesi vicine. Poco dopo sono giunti due plotoni di fucilieri di Marina in armi, i quali hanno steso un cordone attorno alla zona della esplosione, mentre la polizia militare nipponica compiva una perquisizione in un albergo cinese, dalle finestre del quale, secondo alcune testimonianze, sarebbero state lanciate le bombe. Sino ad ora però non vi è stato alcun arresto.

Contemporaneamente a questa ripresa terroristica, sono tornate a circolare in città informazioni da fonte cinese, secondo le quali sarebbe in corso un'offensiva cinese che, appoggiata da un'azione di guerriglia svolta alle spalle delle truppe giapponesi, dovrebbe permettere ai cinesi di ritornare padroni di Hankou. Tali informazioni sono incontrollabili. Tuttavia, negli ambienti politici esse vengono messe in rapporto con gli attentati terroristici di questi giorni e si osserva che dovrebbero essere destinate ad aizzare le popolazioni cinesi delle zone occupate dai nipponici contro questi ultimi, nella speranza che i giapponesi rallentino la loro avanzata.

Incursioni aeree su Canton

Non sembra però che i nipponici si lascino molto facilmente giuocare da questa manovra grossolana. I loro distaccamenti operanti sulla ferrovia tra il Chekiang e il Kiangsi stanno infatti già riattando il ponte fatto saltare dai cinesi, onde aprirsi la strada verso la capitale del Kiangsi, Nachang.

Secondo notizie provenienti da Han Chou, il Ministro delle Finanze Kung, dell'ex Governo di Nanchino, è stato nominato presidente del Yuan esecutivo, al posto del Maresciallo Ciang Kai Scek, che potrà così consacrarsi esclusivamente alle sue funzioni di Comandante in capo degli eserciti cinesi.

Notizie da Canton comunicano che l'aviazione giapponese ha compiuto nella giornata diverse incursioni in grande stile sugli obiettivi militari lungo la costa della Cina meridionale e, a quanto si sa, i bombardamenti hanno prodotto danni molto ingenti. Una quarantina di apparecchi ha bombardato i quartieri industriali a nord-ovest della città e ha compiuto la propria missione nonostante un fuoco controaereo di intensità senza precedenti nell'attuale campagna.

Quasi alla stessa ora un'altra massa di aerei nipponici lanciava esplosivi sull'aeroporto militare di Tienhon e, successivamente, si spostava a bombardare ancora una volta la ferrovia Kaulun-Canton, che è stata gravemente danneggiata in diversi punti.

Intanto una personalità cinese ligia al Governo di Ciang Kai Scek, l'ex Sindaco li Sciangai, Wu-Teh-Chen, ha annunciato pubblicamente che i giapponesi incontreranno durissime resistenze; maggiori di quelle che finora hanno dovuto vincere, quando tentarono di penetrare nella Cina meridionale, il chè nelle sue previsioni è ormai soltanto questione di tempo. Ha specificato che le forze provinciali del Kwantung sono già preparate a sostenere la lotta e che 800.000 fucili sono stati distribuiti tra le popolazioni delle Provincie, dove gli abili alle armi sono intensamente addestrati.

"Molte tappe rimangono,, dichiara Konoe

LONDRA, 1

Tornano a sorgere delle gravissime preoccupazioni sulla sorte della zona internazionale di Sciangai. Le autorità militari giapponesi hanno preso misure di polizia molto gravi per mantenere l'ordine, dopo l'attacco proditorio fatto a soldati giapponesi nella giornata di ieri.

Sul tardi il Consiglio municipale ha fatto affiggere un manifesto nel quale dice: «Se il periodo di gravi avvenimenti continua e se continuano ancora le aggressioni armate nella zona internazionale, sarà necessario accordare alla polizia municipale alcuni poteri straordinari».

Questi poteri includono il diritto di perquisizione di zone private. Il manifesto è stato dettato, secondo quanto si afferma, sotto l'influenza della pressione militare giapponese. I giapponesi hanno avvertito le autorità della zona internazionale che essi avrebbero preso direttamente proprie misure per salvaguardare i soldati da ogni pericolo e hanno aggiunto che sarà necessario che i giapponesi provvedano direttamente al mantenimento dell'ordine e al controllo della zona internazionale.

A Hanchou sono stati presentati al Generale Ciang-Kai-Scek i termini della pace che il Giappone sarebbe disposto a offrire alla Cina. Diciamo subito che il Generale Ciang-Kai-Scek ha immediatamente respinto la proposta.

I termini della pace sarebbero stati consegnati dall'Ambasciatore tedesco ed essi, sommariamente, comprendono i seguenti punti: adesione della Cina al Patto anticomunista; guarnigione permanente giapponese in Cina; creazione di zone demilitarizzate, ma controllate dal Giappone; pagamento di una indennità da parte della Cina.

Il Primo Ministro giapponese principe Konoe, oggi, in un comunicato ufficiale alla popolazione, ha detto che sarà necessario mobilitare «tutte le forze della Nazione per una lunga battaglia». Egli ha dichiarato inoltre che il Giappone deve giungere alla sorgente della resistenza ad oltranza cinese e informa la Nazione giapponese che «dovranno essere percorse molte tappe prima di conquistare la gloria della definitiva vittoria».

Il Patto anticomintern

base della politica estera giapponese

TOKIO, 1

Nel suo discorso sulla politica estera svolta dal Giappone durante l'anno 1937 e sui risultati da essa conseguiti, il Ministro degli Esteri Hirota ha espresso la profonda gratitudine della Nazione giapponese per l'atteggiamento dell'Italia e della Germania. Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che la conclusione dell'Accordo contro la Terza internazionale, concluso il 25 novembre 1936 tra la Germania e il Giappone e al quale ha dato la sua adesione anche l'Italia, costituisce un successo memorabile della diplomazia nipponica. Ha posto poi in rilievo come il significato di questo Patto tripartito riposi soprattutto sul fatto che esso intende promuovere relazioni culturali dirette per la difesa della civiltà. Hirota ha poi osservato come l'abolizione dei diritti di extraterritorialità del Giappone sul Manciucuo, Stato ormai unificato che è stato riconosciuto dal mondo come una Potenza di primaria importanza, abbia portato al riconoscimento formale di esso da parte dell'Italia. Tutto ciò è stato riconfermato anche dal successivo scambio di note per il reciproco riconoscimento tra il Manciucuo e il Governo nazionale spagnolo.

Concludendo il suo discorso Hirota ha dichiarato che la diplomazia giapponese si appoggerà per la sua azione futura sul Trattato anticomintern e ancora una volta ha messo in evidenza la profondissima gratitudine del Giappone per l'atteggiamento della Germania e dell'Italia assunto dallo scoppio dell'incidente cino-giapponese.

Notizie da Nanchino informano che l'Ambasciata sovietica in quella città è andata improvvisamente distrutta dal fuoco. Non si conoscono le cause dell'incendio. Le notizie da Sciangai che riferiscono sul lancio di una bomba contro quattro soldati nipponici da parte di un cinese e quello di un altro ordigno esplosivo contro officine giapponesi per la filatura, hanno suscitato profonda emozione e una ondata di indignazione.

La proroga del Trattato d'amicizia

fra la Turchia e l'Afganistan

ISTAMBUL, 1

E' stato firmato il protocollo fra il Ministro turco e l'Ambasciatore dell'Afganistan che proroga il Trattato d'amicizia tra i due Paesi per dieci anni.

Notizie da Damasco recano che il Consiglio dei Ministri ha approvato la relazione del Presidente del Consiglio sulle conversazioni da lui avute a Parigi. Il tre corrente il Governo farà a questo proposito delle dichiarazioni alla Camera.

La situazione a Parigi permane confusa

PARIGI, 1

La situazione politica interna che ha culminato nello sciopero dei trasporti pubblici di mercoledì scorso a Parigi, resta confusa. Il Parlamento ha votato una disposizione di legge che sarà pubblicata lunedì sul giornale ufficiale, secondo la quale le collettività provinciali e municipali non possono consentire ai loro dipendenti rimunerazioni superiori a quelle concesse dallo Stato alle categorie corrispondenti. Il conflitto tra le autorità edili di Parigi e i lavoratori municipali è sorto appunto perchè questi ultimi esigevano un aumento pari a quello concesso recentemente ai lavoratori dello Stato.

Il Consiglio municipale ha rifiutato perchè tali misure avrebbero costituito una deroga alle disposizioni che da lunedì avranno forza di legge. Chautemps ha accettato di arbitrare il conflitto, ma ha accordato che venga senz'altro pagato un anticipo sulla retribuzione che verrà più tardi decisa.

Senonchè i lavoratori dei servizi urbani restano sulle loro posizioni e l'organo sindacale, il *Peuple,* segnala che non tollereranno decurtazione sugli aumenti che reclamano.

Il Governo intende rispettare la legge e accordare un lieve aumento che perequerà le retribuzioni municipali a quelle statali, il che significa che il conflitto resta latente e che durante il mese si possono avere delle sorprese.

Durante l'odierna seduta alla Camera dei deputati, il Governo ha chiesto la discussione immediata di un progetto di legge che prevede la proroga per due mesi della convenzione sull'arbitrato obbligatorio in materia di conflitti sociali, in attesa che nel febbraio prossimo venga esaminata e promulgata una legge definitiva.

Il Presidente del Consiglio è intervenuto direttamente nel dibattito per vincere le riluttanze dei comunisti. Il progetto proposto dal Governo è stato infine accettato per 359 voti contro 75.

A seguito della votazione ostile del Senato contro la riapertura dell'Esposizione internazionale nel 1938 con 224 contro 73 voti, la faccenda dell'Esposizione è definitivamente messa agli archivi, come del resto era stato previsto.

L'insediamento di Baumann

alla Presidenza della Confederazione elvetica

BERNA, 1

Stamane si è insediato alla Presidenza della Confederazione l'on. Giovanni Baumann. Egli ha iniziata la sua attività ricevendo i Ministri cantonali e municipali e tutto il Corpo diplomatico straniero accreditato presso la Confederazione elvetica.

San Silvestro di gazzarra

e di libazioni a New York

NEW YORK, 1

Il presidente dell'Unione giornalisti ha rilevato che gli attacchi violenti dei componenti il Gabinetto Roosevelt sono diretti contro i malfattori delle grandi ricchezze, ma non contro tutte le persone facoltose. Ha aggiunto che Roosevelt ha preso a prestito questa definizione di «malfattori delle grandi ricchezze» da Teodoro Roosevelt, che l'applicò per primo a quei capi di cartelli industriali manipolatori degli alti prezzi. Si rileva, frattanto, la tendenza debole di Wall Street a causa dell'imminente messaggio presidenziale.

Malgrado però le preoccupazioni di carattere politico ed economico, gli americani non hanno perduto il buon umore e la notte di Capodanno è stata celebrata con eguale sfrenato slancio sia nei ritrovi eleganti che in quelli popolari. Uomini e donne hanno gareggiato nelle libazioni, tanto che, poi, all'alba di stamane gli addetti ai servizi di pronto soccorso degli ospedali hanno dovuto prodigarsi intensamente a soccorrere gli ubriachi.

Un veliero francese affondato

al largo della Cornovaglia

LONDRA, 1

Il veliero francese «Sylvarelle» è stato stamane investito da un piroscafo ed è affondato al largo delle coste della Cornovaglia. Il veliero era partito da Bajona diretto a Cardiff. Il capitano e tre uomini dell'equipaggio sono stati salvati dal piroscafo investitore, due altri marinai invece, rifugiatisi a bordo di una piccola imbarcazione, sono rimasti per lungo tempo alla deriva in balia delle onde prima di essere salvati da un altro piroscafo.

Cinque morti ad Abbaville

per il cattivo funzionamento di una stufa

AMIENS, 1

Ad Abbeville è stata trovata stamane una famiglia composta di cinque persone, morta in seguito alle emanazioni di una stufa che funzionava difettosamente.

Padre e quattro figli

periti nell'incendio d'una casa

BRUSSELLE, 1

Un padre e le sue quattro creature sono periti nell'incendio che rapidamente ha distrutto la loro casa nel villaggio di Vilvorde. La madre dei bambini si era recata a Bruselle per partecipare a una festa di Capodanno in casa di parenti e soltanto quando è ritornata al villaggio ha appreso la luttuosa notizia.

Il premio "Nuovo anno,,

vinto da «Di Avione Great»

MILANO, 1

All'ippodromo del trotto il premio «Nuovo anno» di lire 20.000 su metri 2100 ha visto la vittoria in un arrivo disputatissimo che ha richiesto la fotografia. 1) «Di Avione Great», 2) «Natalie», 3) «Diavolo Bianco», 4) «Aurelio».

Il mistero dei Robinson

svelato da un giudice sovietico

La donna, ferocemente torturata nella Lubianka, uccisa perchè non volle fare il nome dei complici

VARSAVIA, 1

Secondo notizie qui giunte anche Vecla Robinson sarebbe stata uccisa nei sotterranei della Lubianka, ormai tristemente celebre per le esecuzioni che vi vengono eseguite dalla Ghepeù. Impressionanti particolari sono stati narrati sulla sua esecuzione da un magistrato che faceva parte del Tribunale straordinario di Mosca, giunto a Varsavia insieme ad una cantante sua amica, sfuggiti miracolosamente agli agenti della polizia segreta sovietica che la ricercavano perchè aveva composto e cantata una canzone ritenuta oltraggiosa per Stalin.

Su una lastra di ferro infuocato

Il magistrato ha narrato che la Vecla Robinson sarebbe stata sottoposta a numerosi interrogatori dalla Ghepeù la quale sperava di riuscire a strapparle i nomi di alcuni alti funzionari sovietici implicati nel complotto che sarebbe dovuto scoppiare il 12 dicembre, giorno delle elezioni. Insistenze, pressioni e minacce riuscirono però inutili. Si tentò anche di aver ragione della resistenza della donna privandola per vari giorni del cibo e dandole poi abbondantemente da mangiare senza concederle un sorso d'acqua. Ma anche questa raffinata tortura non ebbe successo.

Vecla Robinson dichiarò che, piuttosto che rivelare il nome dei partecipanti al complotto, avrebbe serenamente affrontato la morte. Dopo un tentativo estremo eseguito lunedì notte da due funzionari della polizia segreta che la fecero passare a piedi scalzi sopra una lastra di ferro infuocato, la Robinson venne condannata nella «sala rossa» (il sotterraneo dove hanno abitualmente luogo le esecuzioni) alla presenza del presidente del Tribunale segreto, il quale le rivolse per l'ultima volta l'invito di parlare avvertendola che, se avesse ancora persistito nel rifiuto di svelare i nomi dei suoi complici, sarebbe stata uccisa. Benchè esausta per le privazioni e per le torture subite durante la breve ma tragica prigionia, essa rispose con un fil di voce che non aveva nulla da dire, nulla da svelare e che era pronta a subire la stessa sorte che i carnefici della Russia avevano fatto subire a suo marito.

Una revolverata a bruciapelo

Ad un cenno del presidente del Tribunale un agente della Ghepeù scaricò allora a bruciapelo la sua rivoltella contro la donna che si abbattè al suolo cadavere. Vecla Robinson si chiamava effettivamente Olga Armanoff ed era vedova di un colonnello dell'esercito rosso morto in campo di concentramento, dove era stato inviato per aver deposto, durante il processo dei Generali, in favore del Maresciallo Tukacewski. L'uomo che l'aveva accompagnata nel viaggio dal Messico a Mosca e che aveva assunto come lei il nome di Robinson, era un ingegnere, certo Rokelicow, fuggito anni or sono da Leningrado ove dirigeva una officina perchè accusato di sabotaggio.

Proiezioni scandalose

nelle chiese anglicane inglesi

LONDRA, 1

Una scandalosa usanza è seguita in molte chiese anglicane i cui parroci, per attirare il pubblico, organizzano tutte le domeniche spettacoli cinematografici. La scelta dei programmi però viene fatta senza troppi scrupoli quanto al soggetto delle proiezioni, dato che i parroci hanno modo di constatare che, meno castigate sono le scene proiettate, e più le folle di fedeli accorrono nei luoghi destinati al culto. Questo fatto ha finito con l'indurre il Vescovo di Winchester a prendere l'iniziativa di proibire questi spettacoli in tutte le chiese della propria diocesi, limitando le proiezioni ai soli film di argomento religioso.

La capitale dell'Islanda

avrà il riscaldamento gratuito

STOCCOLMA, 1

Nell'Islanda sta per essere attuato un progetto che mira a fornire il riscaldamento gratuito all'intera popolazione della capitale, Reykjavik, canalizzando le vicine sorgenti d'acqua bollente sgorganti presso Reqkir.

DOMANI INIZIAMO LA
SETTIMANA
MANTELLI E
PELLICCIE SIGNORA
A PREZZI DI
LIQUIDAZIONE
ÖHLER

Col dono di un ricevitore Philips farete felice l'intera famiglia.
Philips è la vecchia marca di fiducia.

LEGIONARIO - 5 valvole - Tre gamme d'onda LIRE 960
Tipo 764 - 5 valvole - Tre gamme d'onda LIRE 1350
Tipo 765 - 6 valvole - Tre gamme d'onda LIRE 1750
Tipo 766 - Radiofonografo di lusso montato con lo châssis del 765 LIRE 3250
(compr. tassa gov. escl. abb. EIAR)

PHILIPS RADIO
"Serie Sinfonica 1938"

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Il discorso del 3 gennaio illustrato nelle sedi fasciste alle gerarchie, ai dirigenti e ai capifabbricato

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 20 di domani 3 gennaio presso la sede dei Gruppi Rionali Fascisti, dei Fasci di Combattimento e delle Associazioni Fasciste sottoindicati si riuniranno i gerarchi, i capifabbricato e i dirigenti delle associazioni stesse. Camerati designati da questa Federazione commenteranno il discorso con cui il Duce, alla Camera dei deputati, il 3 gennaio Anno III Era Fascista stroncò definitivamente l'opposizione ed aprì il periodo delle riforme costituzionali dirette alla precisazione della forma fascista dello Stato secondo il binomio «forza e consenso».

Gruppo Rionale Fascista «Trevisan» (Gruppi «Trevisan», «Boscarolli» e «Crena»). Parlerà il fascista avvocato Pagnini.

Gruppo Rionale Fascista «Ivancich» (Gruppi «Ivancich», «Beuzzar» e «Comisso»). Parlerà il fascista avv. Luigi Ruzzier.

Palestra della G. I. L. «Nicolò Cobolli» (via della Valle) (Gruppi «Olivares», «Razza» e «Morara Sassi»). Parlerà il fascista prof. Michele Risolo.

Casa Rionale G. I. L. Servola (Gruppi «Casciana» e «Berutti»). Parlerà il fascista Vincenzo d'Orio.

Gruppo Rionale G. I. L. San Giovanni (Gruppo «Quis contra nos?»). Parlerà il fascista Lodovico Maffei, componente il Direttorio federale.

Associazione Fascista Ferrovieri (A. F. Scuola, Pubblico Impiego, Ferrovieri e Postelegrafonici). Parlerà il fascista Carlo Blasinich Bondi, componente il Direttorio federale.

Fascio di Combattimento di Monfalcone. Parlerà il fascista avv. Teobaldo Zennaro, Vicesegretario federale.

Fascio di Combattimento di Postumia. Parlerà il fascista avv. Alfredo Zannoni.

Fascio di Combattimento di Sesana. Parlerà il fascista Tullio Campana.

Fascio di Combattimento di Muggia. Parlerà il fascista dott. Mario Farnesi.

Le riunioni sono pubbliche e vi potranno intervenire fascisti e cittadini.

700 romeni passeranno domani per Trieste

Domani alle 12.21 giungerà a Trieste un treno speciale recante settecento romeni, facenti parte delle organizzazioni patriottiche del Paese amico. I graditi ospiti, assieme ad altre centinaia di romeni, che giungeranno dal confine di Postumia, proseguiranno direttamente, con due treni speciali, alla volta di Venezia.

I gitanti vengono in Italia per compiere atto di fede e di omaggio in occasione del bimillenario di Augusto. Infatti la foltissima comitiva romena farà capo a Roma, ove sarà fatta segno a particolari accoglienze. Tra l'altro nella Città Eterna gli ospiti visiteranno la Mostra della romanità.

Tra i partecipanti a questo significativo viaggio in Italia figurano numerosi iscritti all'ex «Guardia di Ferro», ora «Tutto per la Patria», deputati e illustri personalità dell'arte, della scienza e della politica romena, tra cui S. E. Manoilescu.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

L'istruzione premilitare e le istruzioni di reparto *fissate per oggi 2 gennaio sono rimandate al giorno 8 gennaio alle ore 14.30 precise.*

Pellicole a passo ridotto al Gruppo fotografi dilettanti

Martedì 4 gennaio, alle ore 21, avrà luogo al Gruppo triestino fotografi dilettanti, piazza della Borsa 18, una riunione per la proiezione di pellicole a passo ridotto. Alla stessa sono invitati i soci del Gruppo e quelli del Dopolavoro interaziendale del Commercio.

Impero e codificazione. L'interessantissimo articolo da noi pubblicato sotto questo titolo nel *Piccolo della Sera*, ieri sabato 1.o corrente, era dell'avv. Guerrazzo Guerrazzi, consigliere presso la nostra Corte d'Appello.

Un ricevimento a Rio in onore dei trasvolatori

RIO DE JANEIRO, 1

Dopo la festa della collettività italiana in onore di Stoppani e dei suoi compagni di volo, il rappresentante dei Cantieri Riuniti ha offerto un grande ricevimento in onore dei valorosi aviatori, al quale sono intervenuti il R. Ambasciatore, tutte le alte autorità italiane, rappresentanti del Governo brasiliano, Generali, Ammiragli e moltissime personalità brasiliane. La stampa continua a pubblicare colonne intere dedicate al volo di Stoppani, esaltandone l'impresa.

I giornali annunciano inoltre che gli aviatori brasiliani faranno evoluzioni con le squadriglie da caccia italiane, non appena queste saranno tornate a Rio de Janeiro.

La morte di Ferdinando Cioccolanti

Ieri nel pomeriggio è spirato, a 59 anni, dopo lunghissime sofferenze, soggiacendo a crudele, inesorabile male, il nostro compagno di lavoro Ferdinando Cioccolanti. Triestino, patriota irredentista di grande fede, aveva partecipato, volontario giuliano, alla guerra di redenzione. Fascista ferventissimo della vigilia, era stato membro del Direttorio del Fascio di Trieste.

Ferdinando Cioccolanti aveva fatto parte, già prima della guerra, della famiglia del *Piccolo* ed aveva lavorato per lunghi anni alla Tipografia del Lloyd. Dopo la redenzione era stato per qualche tempo al *Popolo di Trieste*. Attualmente era di nuovo linotipista del nostro giornale.

Bella e cara figura di probo lavoratore, di cittadino e di fascista, egli lascia di sè una memoria onorata e lagrimata. Per le sue rare qualità e per le sue innumerevoli benemerenze patriottiche, Ferdinando Cioccolanti era stato proposto per la nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

I funerali seguiranno domani alle 14, partendo dalla casa del defunto, via Ginestre 9 (Roiano).

Partecipiamo con animo commosso al doloroso lutto della famiglia, che è lutto di tutta la famiglia poligrafica.

Uno studioso triestino del Pascoli

Nel recente venticinquesimo anniversario della morte di Giovanni Pascoli, pochi contribuirono con maggiore diligenza a chiarire problemi critici intorno al poeta che un chiaro concittadino nostro, il prof. Carlo Curto, certamente oggi uno dei più profondi conoscitori e studiosi di lui. Carlo Curto, che vive da decenni a Torino, è noto per serietà di studi e perspicacia di analisi critica anche nelle provincie nostre, specialmente per l'originale e capitale lavoro sulla letteratura giuliana nella prima metà dell'Ottocento. Degli studi da lui pubblicati nei due ultimi anni sul Pascoli nelle più importanti riviste di alta cultura non possiamo qui dare che un breve cenno. Nel «Convivium» egli pubblicò un'ampia monografia su «La poesia del Pascoli avanti le «Myricae», fermandosi a esaminare con rettitudine, fra tanta discordia di giudizi intorno al poeta, la formazione dello spirito di lui, le influenze classiche e romantiche che dominarono la sua giovinezza, e in piena scuola carducciana e in fraterna dimestichezza con un fedele del Carducci quale Severino Ferrari, il distacco verso nuove aspirazioni e nuove forme, che pure in certo modo lo ricollegavano ai predecessori dell'età romantica. Anche in questo lavoro vediamo spuntare le attinenze del Pascoli col Manzoni e col Prati, poeti a lui nella giovinezza assai cari: e il tema sarà poi trattato ampiamente dal Curto nello studio «Pascoli e Manzoni», da lui pubblicato nel «Giornale storico della letteratura italiana», e nel diligentissimo articolo «Rassegna pascoliana», accolto nella stessa rivista, dove sono esaminate e discusse alcune delle principali pubblicazioni sul poeta uscite nel recente anniversario. Infine, ancora nel «Convivium», vediamo in uno studio del Curto «Romanticismo e decadentismo nel Pascoli», rincalzata l'affermazione d'una parentela ideale tra il poeta e i maggiori romantici, il Manzoni, il Leopardi, il Prati, e ridotti a più giusto apprezzamento gli appunti del Croce su gli elementi di disgregazione della poesia pascoliana e quelli del Momigliano e d'altri sulla debole facoltà raziocinatrice del poeta. I quattro ragguardevoli studi da noi menzionati interesseranno certo particolarmente i letterati; ma poichè fanno molto onore a un triestino, ne debbono almeno aver notizia i concittadini.

b.

Ammessi al Partito reduci dall'A. O. I.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I sottoscritti reduci dall'Africa O. I. hanno ottenuto l'iscrizione al P. N. F. con anzianità 9 maggio 1936-XIV (settimo elenco):

Alzetta Feno di Antonio (1910), Antoncic Francesco fu Francesco (1914), Bari Romildo fu Antonio (1911), Bencich Giovanni fu Antonio Francesco (1911), Canciani Gioacchino fu Ferdinando (1911), Cecchetto Fortunato di Giuseppe (1911), Del Piero Armando fu Antonio (1910), Deluisa Carlo di Giuseppe (1912), Deretich Giorgio di Pietro (1912), Devetta Giuseppe fu Giuseppe (1911), Emili Giuseppe di Emilio (1911), Fabbretti Giuseppe di Giacomo (1911), Ferluga Abele di Michele (1913), Fratte Giovanni di Carolina (1914), Giorgi Massimiliano di Giuseppe (1911), Godigna Domenico fu Nicolò (1909), Grassi Tullio fu Irmo (1913), Gropazzi Mario fu Eugenio (1910), Guido Luigi fu Francesco (1903), Kravanja Angelo di Giuseppe (1910), Laurenti Francesco fu Francesco, Lonzari Narciso di Pietro (1911), Leani Albano di Giovanni (1913), Lorenzi Eugenio fu Giusto (1914), Lukac Antonio di Giuseppe (1911), Macor Agostino di Giuseppe (1911), Malalan Carlo di Girolamo (1911), Malalan Ernesto di Vincenzo (1912), Mitri Rodolfo fu Placida (1909), Moruzzi Antonio fu Giovanni (1909), Nesbeda Giusto di Giusto (1912), Nibrant Giovanni di Giovanni (1899), Nicolazzi Alfredo fu Valentino (1914), Paluderi Lodovico fu Bartolomeo (1911), Paoletti Rodolfo fu Matteo (1909), Pasquali Armando di Fioravante (1911), Pagotto Beniamino fu Antonio (1908), Partenio Bruno di Santo (1911), Pascoli Pietro di Santo (1908), Pilot Marcello di Antonio (1912), Pischianz Luigi di Luigi (1911), Postir Danilo di Rocco (1913), Pouh Agostino fu Giuseppe (1911), Prezzi Giuseppe di Matteo (1909), Quaino Valerio di Ferdinando (1911), Quercioli Nerone di Azzolino (1911), Rados Giovanni di Giovanni (1913), Rattelli Mario di Felice (1911), Rupel Francesco di Martino (1913), Ruzika Luigi fu Luigi (1909), Safret Carlo di Carlo (1912), Saicovich Vladimiro di Giuseppe (1912), Sapienza Salvatore di Guido (1910), Scabar Carlo fu Giovanni (1911), Schak Renato fu Carlo (1910), Sburlati Giulio di Francesco (1913), Sentieri Aldo di Giovanni (1912), Sfregola Francesco di Ruggero (1910), Sila Stanislao fu Giacomo (1911), Smerdel Giacomo fu Paolo (1911), Spadaro Bruno di Nicolò (1911), Starz Angelo di Antonio (1911), Svara Giovanni fu Giovanni (1910), Tarozzo Silvio fu Alessandro (1901), Toscano Giuseppe di Antonio (1907), Trevisan Bruno di Luigi (1913), Troyer Ruggero di Ruggero (1913), Valerio Galliano di Ferdinando (1910), Venturini Tristano fu Carmelo (1911), Verani Giusto fu Giuseppe (1896), Versa Luigi di Rodolfo (1912), Vidali Ruggero di Giovanni (1912), Vitri Antonio di Riccardo (1909), Volch Giuseppe fu Giovanni (1911), Zabardi Antonio di Ario (1911), Zabardi Giuseppe di Ario, Zadnik Boris di Tomaso, Zanetti Cesare fu Serafino (1908), Zanin Reggio E. di Luigi (1912), Zebedeo Antonio di Giovanni (1911), Zerial Mario di Francesco (1911), Zia Pietro di Alessandro (1913), Zigliotto Luciano di Carlo (1913), Zimolo Gilberto fu Isidoro (1913).

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Manifestazioni ricreative:

Oggi avranno luogo trattenimenti di danza nei seguenti Dopolavoro: «Crda» di Monfalcone, ore 20-24; «Dimm» Sez. A, ore 17.30-21; Sez. B, ore 20.30; Sez. C, ore 19-23; Beltrame, ore 19-23.30; Comunale di Monfalcone, ore 20-24; Chimici, ore 18-24; Canottieri «Adria», Trieste, ore 17-21; «Vedetta Veloce»; «Crda», Muggia S. Rocco, rappresentazione cinematografica per bambini.

Manifestazioni escursionistiche:

Dopolavoro provinciale Trieste, II Treno bianco per Tarvisio, 500 partecipanti; «Crda», Trieste, gita della Sez. caccia a Postumia.

Il tè di stasera all'Adria. Oggi, dalle 17 alle 21, nella Sala Massima di via Coroneo 15, si terrà l'annunciato trattenimento danzante della S. T. C. Adria. Si prevede anche per questa festa il migliore successo. Alla sala si accede solamente verso invito.

Il ballo del C. C. «Saturnia» in Sala Massima. Mercoledì, dalle 21 alle 24, il C. C. «Saturnia» terrà, nella Sala Massima (via Coroneo 15) il consueto ballo di settimana. Data la signorilità con cui sono organizzati i convegni saturniani, anche per questo ballo è previsto il miglior successo. Suonerà la valente orchestra Meniconi.

La Befana del Duce nelle sedi dell'O.N.D.

12.430 pacchi di vestiario e dolci - Il programma della distribuzione

E' ormai prossimo il giorno della Befana tanto desiderato da tutto il mondo dei più piccini, ed in tutti i sodalizi dopolavoristici fervono i lavori e i preparativi perchè secondo le direttive del Duce anche i più poveri abbiano la possibilità di prendere parte all'intima gioia di quella giornata.

La manifestazione come è noto è organizzata in armonia e coordinazione con la G. I. L. e comprende quest'anno la distribuzione da parte dei vari sodalizi dopolavoristici di ben 12.430 pacchi, numero veramente eccezionale che supera quello di ogni altro anno.

Ecco il programma della distribuzione nelle diverse sedi:

Dopolavoro Chimici. 1400 pacchi di cui 52 vestiario. Ore 15 in sede.

Casalini. 1000 pacchi di cui 100 con indumenti. Teatro Nazionale, ore 9.

Jutificio. 300 pacchi dei quali 150 con indumenti. Sede dell'Azienda, via S. Giacomo in Monte 20. Ore 9. Secondo turno ore 16.

Ferroviario. 1200 pacchi. Sede «Vittorio Veneto». Primo turno ore 9, secondo turno ore 9.30, terzo turno ore 11, quarto turno ore 14.30. Sede S. Vito: primo turno ore 17.30, secondo turno ore 19.

Pubblico Impiego. 2000 pacchi dei quali 900 con indumenti. Dop. Pubblico Impiego, via Coroneo 15, ore 10. Secondo turno ore 17.

A.G.E.G.A.T. 950 pacchi di cui 847 con indumenti. Sala Società Ginnastica, ore 10.

Interaziendale del Commercio. 500 pacchi dei quali 100 con indumenti. Crociera del Tergesteo, ore 10.

Pastificio Triestino. 200 pacchi di cui 50 con indumenti. Presso l'Azienda alle ore 10 e 16.

C.R.D.A. Trieste. 1800 pacchi (25 con indumenti). Sede S. Francesco, ore 10.

Marina Mercantile. 1800 pacchi dei quali 300 con indumenti. Sede del Dopolavoro, via Trento 2, in due turni: alle 10 la sez. C, alle ore 11 la sez. B.

Beltrame. 140 pacchi dei quali 40 con indumenti. Sede, via Diaz 14, alle ore 11.

Mercati Cittadini. 100 pacchi di cui 50 con indumenti. Sede del Dopolavoro, via Crispi 7, alle ore 11.

C.R.D.A. Muggia. 500 pacchi dei quali 120 con indumenti. Sede del Dopolavoro alle ore 11.

Aquila. 230 pacchi di cui 70 con vestiario. Negli stabilimenti di Zaule, alle ore 11.

«Telve». 60 pacchi dei quali 50 con indumenti. Sede della «Telve» alle ore 16.

Cooperative Operaie. 220 pacchi. Sede via Raffineria 6, alle ore 16.

«Augustus». 80 pacchi dei quali 20 con indumenti. Sede del Dopolavoro, piazza Libertà, alle ore 16.

Postelegrafonico. 350 pacchi dei quali 150 con indumenti. Sede via Galatti 7 alle ore 16.

Poligrafico. 250 pacchi dei quali 15 con indumenti. Sede Piazza Impero 7, alle ore 16.

Artigiano. 100 pacchi. Sede del Dopolavoro via Coroneo 8, alle ore 17.

Riunione Adriatica di Sicurtà. 150 pacchi. Sede del Dopolavoro, alle ore 17.

Bancari Assicuratori. 50 pacchi. Sede del Dopolavoro, via Pellico 4, alle ore 17.

Assicurazioni Generali. 100 pacchi. Sede del Dopolavoro, Piazza Unità 6, alle ore 18.

Pitteri. 20 pacchi. Sede via S. Marco 17, alle ore 20.

Modiano. 100 pacchi il giorno 8.

«Ilva». 1600 pacchi dei quali 800 con indumenti nella sede del Dopolavoro, Servola, il giorno 9 gennaio alle ore 17.

Insegnanti. 100 pacchi, giorno e ora da stabilire.

Ponziana. 20 pacchi.

Come si vede il numero dei pacchi già annunciato è veramente eccezionale, ma è ancora suscettibile di un maggior aumento in rapporto all'affluenza di nuovi generosi contributi.

Il calendario e le zone per le caccie primaverili

La Commissione Venatoria Provinciale comunica:

In data 20 dicembre il Commissario ministeriale per l'applicazione della legge sulla caccia nelle nuove Provincie ha emanato le seguenti norme per l'esercizio primaverile della caccia nella Provincia di Trieste:

1) Nelle porzioni dei territori costituenti «ab imis» la zona prima (segnata con punteggio nella cartina) e in tutto il territorio un tempo classificato zona seconda (segnata a tratteggio) viene concessa la caccia ai palmipedi e trampolieri compresa la beccaccia a tutto 31 marzo 1938.

2) Nei territori un tempo classificati in zona V e VI e cioè l'intero territorio del Comune di Grado e una striscia di 500 metri dall'orlo interno dell'arenile verso terra da Punta Sdobba alla foce del Timavo (zona quadrettata nella cartina) è concessa la caccia ai palmipedi e trampolieri fino a tutto 3 aprile 1938; la caccia alla beccaccia in queste due zone si chiude al 31 marzo 1938.

3) E' vietata in tutta la Provincia qualsiasi forma di caccia alla selvaggina nobile stanziale e la caccia agli uccelletti.

4) Il Delegato del Commissario ministeriale per la Provincia di Trieste è autorizzato a concedere di volta in volta permessi nominativi di caccia all'urogallo per il periodo dal 25 aprile al 25 maggio 1938 e al capriolo maschio adulto dal 1.o giugno in poi nella sola zona delle Alpi e per le sole riserve in cui sia constatata effettivamente esuberanza di maschi adulti o l'uccisione sia ritenuta necessaria per esigenze tecniche.

Resta fermo che per cacciare sui territori anzidetti, compresi nelle riserve sociali, è obbligatorio, oltre al porto d'armi, anche l'aver ritirato il prescritto permesso permanente di caccia (stampato su carta azzurra) per l'anno venatorio 1937 - 38.

Riunione del Direttorio proprietari di fabbricati

Presso l'Unione fascista degli industriali, sotto la presidenza dell'ing. Giusto Muratti, assistito dal comm. dott. Antonio Petronio, direttore dell'Unione suddetta e presenti i signori comm. Pirro Cosolo, gr. uff. dott. Giulio Cleva, comm. prof. dott. Renato Matteucci, cav. uff. ing. Romano Fanna, comm. avv. Corrado Jona, Arturo Mocolle, rag. Guido Palese, cav. Giulio Segre, conte Oliviero Tripcovich, avv. Edordo Gasser, si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale di Trieste della Federazione nazionale fascista proprietari di fabbricati.

Aperta la riunione, il presidente rivolge il suo saluto al Direttorio, che si riunisce per la prima volta dopo la rinnovazione delle cariche sociali, avvenuta nell'assemblea del Sindacato e che ha a lui affidato il difficile e delicato incarico di rappresentare la categoria. Incarico tanto più difficile perchè si tratta di succedere al barone Economo, che con tanto prestigio ed accorgimento ha svolto il suo mandato.

Il comm. Pirro Cosolo a nome del Direttorio ricambia il saluto del presidente dicendosi lieto di poter collaborare con l'ing. Muratti, giovane maturo d'esperienza e degno figlio dell'insigne scomparso gr. uff. Spartaco, che ha onorato per lungo tempo della sua intelligente collaborazione il Direttorio del Sindacato.

Dopo aver rivolto il benvenuto all'ing. Muratti, il comm. Cosolo ricorda la vasta, intelligente e disinteressata attività del barone comm. Leo Economo, che per quattro anni e mezzo ha tenuto la presidenza del Sindacato dando il maggior impulso allo sviluppo dell'organizzazione e assolvendo con diligenza, tatto e pazienza il difficile mandato e improntando sempre la sua attività alle direttive del Regime. Tutti i presenti si associano alle parole del comm. Cosolo e pregano il presidente di rendersi interprete presso il bar. Economo dei sentimenti della categoria e del Direttorio.

L'ing. Muratti, dopo aver designato il comm. Pirro Cosolo a sostituire il presidente in caso di suo impedimento, passa in rassegna le più importanti pratiche in corso illustrando ai convenuti lo stato di esse.

Il Direttorio ha preso atto di quanto il presidente ed il dott. Petronio hanno riferito in merito alla questione della fognatura. Il presidente ha riferito sulla favorevole soluzione delle note questioni sorte fra proprietari e l'«Acegat» in merito al pagamento di differenza di acqua, al cambiamento dei contatori, agli scarichi invernali ed altre, tutte definite con la introduzione dell'«onere di utenza» che sarà applicato a decorrere dal 1.o gennaio 1938. E' stata al riguardo esaminata la convenienza di rivedere al momento opportuno la ripartizione degli oneri relativi ai contatori.

L'ing. Muratti ha successivamente portato a conoscenza del Direttorio le deliberazioni del Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni in merito ai canoni di riscaldamento e delle quali i proprietari potranno avere notizie presso l'Unione fascista degli industriali.

Il presidente ha inoltre segnalato al Direttorio gli accordi intercorsi fra l'«Acegat» ed alcuni proprietari in merito al cambiamento di tensione delle linee elettriche ed ha pure segnalato che sono in corso di notifica da parte dell'Intendenza di Finanza gli avvisi con i quali si comunica ai proprietari di stabili situati lungo la linea ferroviaria che sono stati inclusi nell'elenco dei soggetti a contributi di miglioria specifica per la elettrificazione delle ferrovie.

Il Direttorio ha approvato l'azione svolta dal presidente e le direttive enunciate dallo stesso.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali avrà luogo oggi nel pomeriggio, in sala Duca d'Aosta, il consueto trattenimento di danza, riservato ai figli dei soci e dei dopolavoristi invitati. Istruttore il maestro Elio Girardelli.

Ruoli esposti

Il Podestà rende noto che nei giorni dal 3 al 10 gennaio 1938, dalle ore 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) i ruoli principali 1938 per il rimborso da parte di danneggiati di guerra di somme dipendenti da maggiori spese sostenute dallo Stato nella ricostruzione o riparazione dei loro immobili e di somme in più percette a titolo di risarcimento danni di guerra. Scorso il termine suddetto, gli stessi saranno passati all'Esattoria comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in sei rate eguali scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1938. Trascorso il tempo utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Il Podestà rende noto che nei giorni dal 3 al 10 gennaio 1938, dalle ore 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) i ruoli dei contributi dovuti per l'anno 1938 dagli ufficiali in congedo all'U.N.U.C.I. Scorso il termine suddetto, gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una, rispettivamente in sei rate eguali, scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1938. Trascorso il tempo utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Il Podestà, visti gli art. 286, 287, 290 e 277 comma 4.o del Testo Unico per la Finanza locale (R. Decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175) comunica che, nei giorni dal 3 al 10 gennaio 1938, dalle ore 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo di Città, I piano, n. stanza 29) i seguenti ruoli principali 1938 e suppletivi I serie 1938 per gli anni 1937 e precedenti:

1) Ruoli unici delle imposte e tasse comunali: a) privati (imposta sul valore locativo, domestici, pianoforti e bigliardi); b) esercizi (imposta di licenza, pianoforti, bigliardi pubblici e macchine caffè espresso); 2) Ruoli della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche; 3) Ruoli dell'imposta comunale sulle industrie ecc. con l'addizionale provinciale e il contributo speciale di cura; 4) Ruolo del contributo di fognatura (soltanto suppletivo I serie 1938 per gli anni 1935 e 1936).

Scorso il termine suddetto, gli stessi saranno passati all'Esattoria comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in sei rate eguali, scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1938. Trascorso il termine utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso al Prefetto entro sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione, però solamente per iscrizione di partita contestata e non definita, per mancata consegna dell'avviso di accertamento, per duplicazione o per altro errore materiale.

Contributi sindacali. Il Prefetto della Provincia di Trieste rende noto che è stata disposta la pubblicazione, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dei Comuni della Provincia, dei ruoli dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1937 e per gli arretrati degli anni precedenti dovuti dai vari datori di lavoro e dai lavoratori inquadrati nelle rispettive Confederazioni. E' data facoltà agli interessati di ricorrere al Prefetto contro i ruoli suddetti, a' sensi dell'art. 62 del R. D. 25 gennaio 1937, n. 484, entro il trentesimo giorno dall'ultimo di pubblicazione. Il ricorso può unicamente concernere l'omissione delle prescritte comunicazioni, l'inclusione di partite in contestazione in prima istanza, l'inclusione di partite esonerate dal pagamento del contributo, casi di duplicazione od errore materiale.

Il servizio d'autobus sulla linea 4

Da ieri, 1.o gennaio, le Tranvie municipali hanno ripristinato il servizio complementare con autobus della linea 4 fra piazza dell'Impero e l'inizio del viale Sonnino, prolungando l'antico itinerario, che era compreso fra piazza dell'Impero e piazza Garibaldi. Lungo il percorso è stata intercalata una fermata a richiesta, per maggiore comodità dei passeggeri. Questo, in attesa della filovia tra piazza Goldoni e il viale Sonnino fino a piazza dei Martiri Fascisti, filovia la quale comincerà a funzionare nei primi mesi di questo anno.

Trattenimento al Dop. Trevisan-Boscarolli. Questa sera dalle 18.30 in poi nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli» (via Caprin n. 7) avrà luogo un trattenimento danzante al quale sono invitati ad intervenire tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Suonerà l'orchestra «S. Giusto» e funzionerà, come sempre, un ricco servizio di buffet. La sala è trasformata in un giardino primaverile ed è riscaldata.

Al Dop. Cooperative Operaie. Dalle 19 in poi, nelle sale di via Raffineria, si terrà il solito trattenimento di danza della domenica, con ricche sorprese. Il «quartetto giazzo» si esibirà in nuove creazioni.

BILAX PER GLI ANZIANI
È difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi.
L. 4,50
Fabbricato in Italia

contro la tosse!
MADONNA
G. ALBERANI BOLOGNA
DELLA SALUTE
PASTIGLIE MADONNA DELLA SALUTE

TELEFUNKEN 788
l'apparecchio di alta classe insuperato
Potenza, musicalità, ricezione perfetta, supereterodina a 7 valvole, tutti i comandi a indicazione visiva
PREZZO:
in contanti . . . . lire 2200
a rate: alla consegna » 420
e 18 eff. mens. cad. di » 114
Tasse governative comprese, escluso abbonamento EIAR
PRODOTTO NAZIONALE
RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE: Carli Luigi, via Imbriani 14, telef. 5692
FIUME: Kuerthy G., Piazza Dante, telef. 241
GORIZIA: Grion Rodolfo, Corso Vitt. Em. III 10, telef. 2
MONFALCONE: Miniussi Luciano, via Duca d'Aosta
POLA: Sivilotti Aldo, via Sergia 18, telef. 596
ZARA: cav. Biagio Cigliano, Calle S. Maria 15
TELEFUNKEN
RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM

L'A.O.I. e la LIBIA
sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Cinque giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.
NELL'A.O.I.:
IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.
IL CORRIERE HARARINO
in due lingue: in italiano e in arabo. Esce ad HARAR, centro collettore dei traffici di tutta la provincia omonima.
IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madre Patria.
LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.
NELLA LIBIA:
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.
Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi, ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

SVIZZERA
regione ideale per sports invernali. Riduzioni ferroviarie. Benzina a prezzo ridotto — 80 scuole svizzere di sci — passaporti turistici. Prospetti inviano gratuitamente gli Uffici turismo «Svizzera», Agenzia Ufficiale Ferrovie Federali Svizzere, Roma, Corso Umberto, ang. Convertite. Milano, v. M. Campeso n. 9 e tutte le agenzie di viaggi.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

L'iscrizione sulle liste di leva dei giovani nati nel 1920

Il Podestà del Comune di Trieste, visto l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. D. 8 settembre 1932, n. 1332, notifica:

1) Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri, che con la prestazione del servizio militare (o in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912, n. 555) possono divenire tali, nati fra il 1.o gennaio e il 31 dicembre 1920, i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. La domanda d'iscrizione deve essere fatta presso il Reparto Servizi militari del Municipio, via Armando Diaz n. 25, II piano, dalle ore 9 alle 12, nei giorni sottoindicati. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori e i tutori.

2) I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita, debitamente autenticato.

3) I giovani, che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice civile, hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva per ragioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo articolo 17 del Codice stesso.

4) Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1920 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, esibiranno lo estratto legale dell'atto di morte, che dall'Ufficio di stato civile (uffici parrocchiali ecc.) viene rilasciato in carta libera.

5) Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri di stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per la iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima dell'esame personale ed arruolamento, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6) Gli omessi scoperti non potranno essere ammessi al congedo anticipato che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla legge e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno, altresì, nelle pene della detenzione e della multa, comminate dall'art. 185 del suddetto testo unico delle leggi sul reclutamento.

7) Gli iscritti di leva che avessero diritto a congedo anticipato non potranno, ai termini di legge, ottenerlo, se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti, pienamente regolari e completi, durante la leva nella quale saranno arruolati.

Addì 3, 4 e 5 gennaio, lett. A inclusa E; 7, 8 e 10 gennaio, lett. F inclusa K; 11, 12 e 13 gennaio, lett. L inclusa M; 14, 15 e 17 gennaio, lett. N inclusa P; 18, 19 e 20 gennaio, lettera Q inclusa S; 21, 22 e 24 gennaio, lett. T inclusa Z.

Concorsi nell'Amministrazione ferroviaria

In applicazione del decreto 7 ottobre 1937-XV, con il quale S. E. il Capo del Governo autorizzava a indire per l'Anno XVI pubblici concorsi per l'ammissione di nuovo personale dei ruoli delle Amministrazioni statali, sono stati pubblicati i bandi dei concorsi per i posti disponibili nell'Amministrazione ferroviaria dello Stato; chiunque abbia interesse potrà al riguardo consultare il supplemento N. 281 alla «Gazzetta Ufficiale» del 4 dicembre c. a.

Le domande per l'ammissione ai concorsi, corredate di tutti i prescritti documenti, dovranno essere presentate non oltre i termini stabiliti dai rispettivi avvisi-programma: è comunque raccomandabile che i concorrenti presentino la domanda e i documenti con ogni sollecitudine, affinchè, occorrendo, sia possibile provvedere in tempo utile alle eventuali rettifiche o integrazioni, le quali non potranno essere consentite dopo la scadenza dei termini fissati

Rinnovazione della patente di P. S. per le ditte orafe

Abbiamo da Roma:

La Federazione commercianti orafi, argentieri ed affini avverte le ditte orafe interessate che la richiesta di rinnovazione della patente di P. S. va inoltrata alla Regia Questura, per il tramite del rispettivo Commissariato di P. S., su carta da bollo di lire 4, unitamente alla vecchia licenza, munita di una marca da lire 6, annullata presso l'Ufficio del Registro, ed inoltre della ricevuta del versamento di lire 60 effettuato presso l'Ufficio concessioni governative.

Un'utile pubblicazione per i concorsi. Il testo della Carta del Lavoro, della legge 3 aprile 1926 n. 563 e del Regolamento 1.o luglio 1926 n. 1130, nonchè necessari elementi dell'ordinamento sindacale-corporativo e dei suoi precedenti storici, indispensabili per una utile preparazione ai concorsi statali e parastatali, sono efficacemente contenuti nell'interessante ed apprezzata pubblicazione di Piero Elia: «L'Associazione corporativa dalla sua origine ad oggi». Prime edizioni, Pini e Vitullo, Roma.

Grandiose opere sull'Isonzo per lo sfruttamento idroelettrico. Con questo titolo, Odo Samengo pubblica sul n. di Capodanno de *L'Illustrazione Italiana*, due pagine sui colossali lavori per la valorizzazione idroelettrica dell'Isonzo, prezioso contributo alla battaglia per l'autarchia.

Trattenimenti al «Ferroviario». Oggi, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario si avrà, alle 15.30, un divertente spettacolo cinematografico e alle 18.30 il consueto brillantissimo ballo della domenica, durante il quale verranno annunciati i prossimi convegni di Carnevale. Nella sede di S. Vito, dalle 15 in poi, proiezione di un piacevole film. Per l'8 corrente viene annunciato il grande ballo dei filodrammatici dal titolo «Sogni di primavera».

Al Dopolavoro Motociclisti. Questa sera, con inizio alle 21, nei locali di via Istituto 15, il Comitato feste terrà un trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

Concorsi speciali per maestri

Il R. Provveditore agli Studi comunica:

Il Ministero dell'Educazione Nazionale con sue determinazioni in data 22 dicembre a. c. ha indetto due concorsi magistrali speciali per insegnanti.

Il primo concorso a carattere nazionale, per posti di V categoria, riguarda quegli insegnanti provvisori o supplenti che hanno, alla data del 30 giugno 1937, maturato un quinquennio d'insegnamento nelle scuole di Stato, avendo insegnato per un periodo di tempo anche minimo nell'ultimo biennio scolastico 1935-36 e 1936-37. Le domande di partecipazione a tale concorso stese su carta legale da lire 6 dovranno essere dirette al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generale istruzione elementare, Divisione III, entro la data del 15 marzo 1938-XVI. I concorrenti residenti nelle Colonie, nelle terre dell'Impero o all'estero, potranno usufruire di una proroga di 30 giorni sulla data stabilita.

Le domande dovranno essere corredate di tutti i documenti prescritti per i concorsi ordinari e di ogni altro documento che il candidato potesse presentare in suo vantaggio e soggetto a valutazione secondo una speciale tabella che è esposta all'albo del Provveditorato.

Il secondo concorso a carattere provinciale per posti di III categoria (Comune di Trieste) riguarda pure gli insegnanti provvisori e supplenti che hanno alla data del 30 giugno 1937, maturato un quinquennio d'insegnamento nelle scuole di Stato, ma che abbiano nel contempo, sempre compreso nel limite del quinquennio, anche un biennio di servizio in scuole di categoria superiore alla quinta.

Le domande di partecipazione a tale concorso stese su carta legale da lire 4 dovranno essere dirette al R. Provveditore agli Studi entro la data del 2 marzo p. v. I concorrenti residenti nelle Colonie, nelle terre dell'Impero o all'estero usufruiranno della stessa proroga concessa ai concorrenti del primo concorso.

Anche le domande per questo secondo concorso dovranno essere corredate di tutti i documenti prescritti per i concorsi ordinari e di ogni altro documento che il candidato potesse presentare in suo vantaggio e soggetto a valutazione secondo lo speciale tabella che è esposta all'albo del R. Provveditorato agli Studi.

Copie dei due predetti bandi di concorso saranno esposte con la data del 1.o gennaio 1938 all'albo del R. Provveditorato agli Studi ed i candidati ai due concorsi potranno avere anche ogni informazione ed ogni aiuto in riguardo rivolgendosi agli uffici scolastici periferici (Ispettorati e Direzioni) i quali sono già in possesso di ogni utile notizia.

"Sul mare,,

Vera strenna di Natale-Capodanno, l'ultimo fascicolo della rivista *Sul mare*, questa pubblicazione della Compagnia di Navigazione Italia-Lloyd Triestino-Adriatica, che, stampata a Trieste, è sempre una delle cose che maggiormente onorano la nostra città. La copertina è anche questa volta del fantasioso Buffoni di Milano, il quale vi ha raffigurato simbolicamente la notte di Natale sul mare. E i principali articoli, illustrati con lo splendore consueto, sono tutti di scrittori nostri: di Michele Risolo quello che ci conduce «ai nuovi centri di attività operosa», da Guidonia città dell'aria, ad Aprilia, «florito comune dell'Agro», di Carlo Tigoli l'illustrazione d'Arsia, la bianca cittadina dei minatori istriani sorta per volere del Duce; di Umbro Apollonio una rapida visione di Berlino, nel momento della memorabile visita di Benito Mussolini; di Arduino Berlam un articolo d'arte, tradotto in tedesco, su Lucca, la città dove si sta tanto bene. Ma questa non è che una parte della ricchezza di questo fascicolo, uno dei più insigni della rivista portata a tanta altezza da Bruno Astori. Le grandi fotografie dei Duchi d'Aosta in vari momenti della giornata del loro saluto a Trieste sono un esempio quasi incomparabile dell'illustrazione d'attualità, mentre le tavole che riproducono alcune delle più gloriose «Natività» dell'arte italiana sono certo tra le più belle che in questo genere si siano pubblicate in Italia.

Ruoli principali e suppletivi prima serie 1938

Il Podestà rende noto che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, sono esposti a pubblica ispezione per otto giorni consecutivi, e cioè dal 3 al 10 gennaio 1938, i seguenti ruoli principali per l'anno 1938 e suppletivi I serie per gli anni 1937 e precedenti: 1) ruolo dell'imposta sui terreni e ruoli dell'imposta straordinaria sui terreni; 2) ruoli dell'imposta sui fabbricati e ruoli dell'imposta straordinaria sui fabbricati; 3) ruoli dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, sui redditi agrari di ricchezza mobile e sulle affittanze agrarie; 4) ruoli dell'imposta sui celibi; 5) ruoli della tassa sull'ispezione delle farmacie, laboratori per la preparazione di medicinali, officine di prodotti chimici e preparati galenici, tassa ispezione apparecchi radiologici e contributo annuo a carico delle farmacie.

Gli interessati potranno prendere visione durante il periodo suddetto dalle ore 8 alle 12 presso l'Ufficio IV, Imposte e tasse (Palazzo di Città, primo piano, stanza 29).

Scorso il termine sopra indicato, questi ruoli saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi inscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato, salvo casi speciali, in sei rate eguali scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1938. Trascorso il termine utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa a sensi di legge.

Trattenimenti alla Dalmatica. Stasera, dalle 18 alle 21, nelle vaste sale della Società Dalmatica, avrà luogo un trattenimento famigliare di danza al quale sono invitati tutti i soci e simpatizzanti in possesso dell'invito permanente per l'anno XVI.

Le direttive fasciste del nostro tempo avvicinano le classi e le unificano nel concetto della Nazione; perciò diventa un dovere per chi ha, di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha. Ricordate nei vostri atti benefici l'Ente Comunale di Assistenza, che persegue il fine di soccorrere gli avversati dalla fortuna.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Anche Loschi parteciperà alla partita Livorno - Triestina

LIVORNO, 1

(m. g.) *Prima di tutto una buona notizia: contrariamente a quanto si temeva, domani, Loschi sarà in campo, perchè le condizioni del ginocchio sono alquanto migliorate e addirittura perfette. La lieta constatazione è stata fatta stamane durante l'allenamento svolto dalla squadra sul campo, gentilmente messo a disposizione dal Livorno. Perciò la riserva Scoppin non sarà impiegata. L'allenatore ha potuto accertare altresì che le condizioni di tutti i giocatori sono normali e che anche Chizzo e Rancilio hanno riacquistato la primitiva freschezza e sono in piena condizioni.*

Vi dirò in breve come la squadra ha trascorso il soggiorno in riva al Tirreno. La partenza da Trieste è stata anticipata di una giornata per evitare possibili eccessi durante la notte di San Silvestro, eccessi che non sarebbe stato facile impedire, qualora i giocatori fossero rimasti nel loro ambiente. Anche così, lontano dalle loro famiglie, essi hanno trascorso la serata di ieri in piena armonia e letizia, ritirandosi poco prima dell'una. Stamane, come ho detto, vi è stato l'allenamento, mentre nel pomeriggio la squadra si è portata a Lucca ed ha assistito all'incontro di campionato vinto dal Genova.

Il morale dei triestini è eccellente e lo spettacolo offerto dal Genova, che ha giocato una grande partita in campo avverso, ha suscitato, anzi, nei rosso-alabardati un senso di emulazione e preparato l'animo alla fiducia per l'esito della partita di domani. La squadra sarà dunque in campo nella formazione completa, eccetto Colaussi che sarà sostituito da Tumiati. Nel Livorno si annuncia il debutto del fiumano Zidarich.

Ponziana e Treviso di fronte nella gara odierna a S. Andrea

Oggi avremo a S. Andrea una partita di cartello nel campo della Serie C: ospiti del Ponziana saranno i forti giocatori del Treviso, che scendono fra noi col preciso proposito d'imporsi, onde raccorciare le distanze che li separano dai ponzianini, attualmente indisturbati capofila del girone.

La partita riveste un'eccezionale importanza tanto per il Ponziana, che in caso di un passo falso sarebbe irrimediabilmente raggiunto dalla muta degli inseguitori, sia per il Treviso che, se sconfitto, vedrebbe sfumare tutte le sue speranze di poter ancora raggiungere il comando del gruppo.

Tre punti dividono oggi queste due forti compagini nella graduatoria del girone. Quanti saranno stasera? Questa risposta ce la potrà dare soltanto l'incontro odierno, chè per il valore pressochè identico delle due antagoniste, impossibile sarebbe dedurre un qualsiasi pronostico.

Si spera tuttavia che i locali, per la presenza di due nuovi ottimi elementi (Mazzoli in prima linea e Famea nella mediana) possa dare un rendimento superirore a quello degli ultimi incontri casalinghi e possa perciò imporsi agli avversari, che, però, si presentano in gara molto ben preparati e reduci da una netta vittoria sulla Fiumana per quattro a zero.

La partita, che sarà preceduta da una gara fra squadre minori, si svolgerà alle 14.30 sul campo di S. Andrea.

Genova-Lucchese 4-0
Indiscussa superiorità degli ospiti

LUCCA, 1

Il Genova si è risollevato prestissimo dal recente clamoroso insuccesso sul campo del Brescia in sede di Coppa Italia, riportando una vittoria altrettanto clamorosa in sede di campionato. Infatti la squadra rosso-blu ha conquistato oggi sul campo lucchese il suo più bel successo dell'annata.

Questo campo, che da due anni non conosceva sconfitte, è stato espugnato irresistibilmente. Ben quattro reti hanno segnato i giocatori ospiti e il punteggio ha rispecchiato fedelmente l'andamento di tutti i 90 minuti, nei quali i liguri hanno spadroneggiato, imponendo un giuoco d'assieme tecnico e redditizio.

La Lucchese ha dovuto così subire la maggiore levatura della squadra avversaria, la quale è andata subito in vantaggio appena iniziata la partita con una rete di Morselli. Quando mancavano pochi secondi alla fine del primo tempo era ancora Morselli che segnava per la sua squadra il secondo punto.

Nella ripresa non erano passati ancora quindici secondi che già Barsanti, il quale sostituiva Servetti, portava a tre le reti genovesi e al 14' Arcari con un tiro imparabile, come imparabili erano stati tutti quelli precedenti, batteva per l'ultima volta il guardiano azzurro lucchese.

Nel primo tempo cinque calci di angolo per la Lucchese e uno per il Genova. Nel secondo cinque per il Genova ed uno per la Lucchese. Arbitro Zelocchi di Modena.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Tiro a segno al «Ferroviario». Anche stamane, dalle 10.30 in poi, si effettueranno nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, le esercitazioni di tiro a segno contro sagome fisse e cadenti.

800 dopolavoristi a Tarvisio oggi con il Treno bianco

Stamane alle 5 è partito con una massa di oltre cinquecento dopolavoristi il secondo Treno bianco, organizzato dal Dopolavoro provinciale, diretto alla volta di Tarvisio.

Altri nuclei di partecipanti si uniranno al gruppo triestino a Monfalcone, Gorizia, Cormons e Udine, sicchè ancora una volta sarà ottenuto un gran completo raggiungendo complessivamente la considerevole cifra di ben 800 gitanti.

Dato il costante favore del pubblico per tali manifestazioni, coronate sempre da tanto successo, il Dopolavoro provinciale ha intenzione di organizzare numerosi Treni bianchi secondo un programma che verrà in questi giorni messo in distribuzione.

Notiziario economico

Tassa di scambio macchine ed articoli fotografici. In relazione ad analoghi quesiti circa l'applicazione della tassa di scambio sulle macchine ed articoli fotografici in seguito alle nuove disposizioni di cui al R. D. L. 15 novembre 1937 n. 1924 alleg. A, la Direzione generale delle tasse e I. I. sugli affari, con circolare n. 73540 del 14 dicembre 1937, ha stabilito per gli articoli qui di seguito indicati il trattamento per ciascuno di essi segnato: 1) Ingranditori fotografici: sono soggetti alla tassa del 6 percento una volta tanto, fatta eccezione per quelli di proiezione; 2) Obbiettivi di presa per macchine cinematografiche: tassa del 6 percento una volta tanto; 3) Obbiettivi da proiezione per macchine cinematografiche: scontano la tassa di scambio nei modi normali; 4) Articoli fotografici che sono soggetti a tassa di scambio una volta tanto: pellicole e lastre sensibilizzate di cui alla voce 23 della tabella A annessa al R. D. citato; l'indicazione è tassativa ed ogni altro articolo è soggetto a tassa normale; 5) Articoli importati o giacenti al 30 novembre 1937: la rivendita è soggetta a tassa di scambio nella misura del 3 percento solo se fatta in confronto di commercianti: è esente se viene effettuata in favore di privati, purchè abbiano scontato il tributo del 2.50 percento prima della data suddetta. Per le macchine ed articoli giacenti presso le fabbriche e che non hanno mai scontato la tassa di scambio devesi corrispondere detto tributo nella misura del 6 percento una volta tanto al momento della vendita tanto se fatta a commercianti e industriali che a privati.

Certificati di origine per le merci dirette in Cile. L'Unione dei commercianti comunica qui di seguito le recenti disposizioni emanate nel Cile in materia dei certificati all'origine che devono accompagnare le merci importate nel Paese: «La Comision de Cambios Internacionales» della Repubblica cilena ha deciso di non ammettere in nessun caso lo sdoganamento della merce importata in Cile ed imbarcata in data posteriore al 30 settembre 1937 se la stessa non è accompagnata dal relativo certificato di origine». Questa disposizione, già in vigore da tempo, era mitigata dalla concessione fatta agli importatori di sdoganare la merce priva di certificato mediante un deposito cauzionale che veniva liberato e restituito alla presentazione del certificato stesso. Con la recente disposizione non è più possibile tale forma di sdoganamento provvisorio, ed è quindi necessario che gli esportatori accompagnino in ogni caso alla merce il corrispondente certificato d'origine, ad evitare lunghe soste, con le relative spese, nei magazzini dei porti cileni.

Permanenti Lire 8
con garanzia da 6-12 mesi.
Ondulaz. ad acqua L. 2.50.
Lavatura asciug. L. 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
(dirimpetto ai blocchisti)

Vacanze sportive della G. I. L.

Al Campeggio sciatorio di Sappada

Oggi le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste dànno il cambio ai reparti maschili - Ritorno stasera alle 19 in Piazza Verdi

Stasera alle 19 arriveranno in Piazza Verdi i 121 organizzati triestini della Gioventù Italiana del Littorio, reduci dal campeggio sciatorio di Sappada, dove riceveranno oggi il cambio dai reparti femminili.

Il Comando del campeggio ci comunica l'ordine del giorno dell'ultima giornata al campeggio. Ne stralciamo i punti salienti, che rendono meglio di qualunque descrizione, un'idea della sana vita sportiva e degli ottimi risultati della manifestazione.

Ordine del giorno n. 8

Sappada, 2 gennaio 1938-XVI

Forza: Giovani Fascisti 32, Avanguardisti 67, Balilla Moschettieri 22; totale 121. Ufficiali 10.

Orario: ore 6.30: sveglia e sistemazione equipaggiamento; ore 7.15: caffè, sgombero delle camerate e sistemazione degli zaini nel refettorio; ore 7.40: alzabandiera; ore 8: S. Messa; ore 9: ultima esercitazione di sci per reparti sui campi di neve vicini; ore 11: rientro reparti; ore 11.30: rancio; ore 12.30: adunata sulla strada dell'Albergo Italia in pieno equipaggiamento di partenza; ore 12.45: omaggio ai Caduti in guerra; ore 13: arrivo organizzazioni femminili G. I. L. di Trieste in piazza della Posta; ore 13.15: imbarco dei reparti sulle autocorriere; ore 13.30: partenza da Sappada; ore 16: arrivo a Udine e visita della città; ore 17: partenza della rappresentanza Avanguardisti per i Campionati nazionali di Sondrio (Bormio); ore 17.15: partenza delle autocorriere per Trieste; ore 19: arrivo a Trieste, piazza Verdi. Saluto al Duce e smobilitazione.

Risultati gare

Gara metri 800 per Balilla Moschettieri principianti: 1) Acquaroli, 2) Sefaro, 3) Di Lenardo, 4) Ravasini, 5) Ratzenbech, 6) Middendorp, 7) Navazio.

Gara metri 1200 per Balilla Moschettieri provetti: 1) Lazzini, 2) Zitelli, 3) Cogoi, 4) Capurso, 5) Dolinar, VI Beltrame, 7) Panareo.

Gara chilometri 3 per Avanguardisti: 1) Lazzini M., 2) Comici, 3) Zelco, 4) Rotteri, 5) Budinga, 6) Martino.

Gara Giovani Fascisti chilometri 12: 1) Valcic Goffredo in 45'59", 2) Mauri Giovanni in 46'25", 3) Danieli Mario in 47'25", 4) Cibib Smieram in 48'20", 5) Glescovich Dario in 48'48".

Elogio

Elogio tutti gli ufficiali e tutti gli organizzati per l'ottima disciplina, ordine e cameratismo dimostrati durante tutto il Campeggio invernale di Sappada e sono sicuro che tale condotta sarà osservata durante l'odierna smobiliatzione.

Auguri Comandante federale G. I. L.

Il comm. Emilio Grazioli, comandante federale della G. I. L., ha così telegrafato:

«Ringrazio e contracambio agli ufficiali e a tutti gli organizzati cordialissimi auguri per capodanno».

Sistemazione equipaggiamento

Alla sveglia si dovrà procedere subito anche alla confezione dello zaino con biancheria, coperta e tutto il resto dell'equipaggiamento. Gli organizzati si porteranno subito dopo nei refettori per consumare il caffè, portando con sè lo zaino completo, che dovrà rimanere depositato fino alla partenza al solito posto occupato durante i ranci, sotto il tavolo davanti alla propria sedia. Dopo il caffè nessuno per qualsiasi motivo potrà entrare nelle camerate, che dovranno essere lasciate completamente a disposizione per la pulizia e ricambio biancheria.

Alzabandiera

Gli organizzati si presenteranno all'alzabandiera in perfetta divisa militare con cappello o fez, senza sci.

S. Messa

Gli organizzati, perfettamente inquadrati per tre, si recheranno alla chiesa e sempre inquadrati assisteranno alla Messa prendendo posto per reparti nei corridoi tra i banchi. Ai tre squilli di tromba gli organizzati si metteranno in posizione di ginocchio.

Addestramento sci

Dopo la Messa i reparti inquadrati dai loro ufficiali ritorneranno agli accantonamenti per prelevare gli sci ed effettuare l'ultima esercitazione sui campi di neve vicini. Alle ore 11 i reparti rientreranno e depositeranno gli sci sul lato esterno della strada prospiciente l'Albergo Italia, per reparti e secondo l'ordine di partenza.

Adunata in pieno equipaggiamento di partenza

Dopo il primo rancio gli organizzati s'inquadreranno per reparti secondo l'ordine di partenza e l'adunata dovrà essere completa per le ore 12.30.

I corriera, posti 40: 1.o Manipolo: cent. Brumatti, 18; 2.o Manipolo: c. m. Velicogna, 20 Avanguardisti.

II corriera, posti 35: Manipolo Balilla Moschettieri cent. C. Dall'Oglio, c. m. Divari, Balilla 29.

III corriera, posti 35: 2.o Manipolo cent. Prezzi, 17 Avanguardisti, 2.o Manipolo c. m. Lucco, 16 Giovani Fascisti.

IV corriera, posti 30: 1.o Manipolo GG. FF. c. m. Zanni, Giovani Fascisti 19; Nignis e Zavagna, cent. Pietro Dall'Oglio, uff. medico dott. Pertosi e due borghesi.

Omaggio ai Caduti in guerra

Alle ore 12.40 assumerò il comando dei reparti, che perfettamente inquadrati si porteranno a rendere omaggio al Monumento ai Caduti. Dopo effettuato il fronte a destra saranno dati tre squilli d'attenti e all'appello fascista: «Caduti di terra, mare e cielo», gli organizzati risponderanno con il presente e osserveranno un minuto di silenzio religioso.

Arrivo organizzazioni femminili Trieste

I reparti maschili, sempre inquadrati, saluteranno l'arrivo delle organizzazioni femminili previsto in Piazza della Posta per le ore 13. Il Cent. Devescovi attenderà il passaggio delle autocorriere alla Pensione Krater.

Imbarco autocorriere

Dopo che le Giovani Italiane e Fasciste avranno sbarcato e saranno partite per i loro accantonamenti impartirò l'ordine di imbarcare gli sci. I Comandanti di reparto controlleranno che tale operazione venga effettuata con il massimo ordine, facendo consegnare gli sci all'autista dalla parte posteriore della corriera. Dopo la consegna degli sci ognuno ritornerà al proprio posto nella formazione di prima. Alle ore 13.20 darò l'ordine di imbarco ed alle 13.20 quello della partenza. Il cent. Devescovi rimarrà a Sappada a disposizione dei reparti femminili per la loro sistemazione negli alloggi secondo gli ordini che gli saranno da me impartiti.

Arrivo a Udine

Le corriere si fermeranno a Udine nella Piazza principale. Al mio ordine i reparti scenderanno dalle corriere e si inquadreranno per tre di fronte all'altezza della propria corriera. Il cent. Prezzi con i 10 Avanguardisti, dopo ritirati gli sci prenderà congedo e al nostro saluto ed augurio si avvierà alla Stazione ferroviaria.

Il Comandante
seniore *Carlo Dall'Oglio*

Il calendario agricolo

Il locale Comitato della «Dante Alighieri», tanto benemerita per la sua proficua e fattiva opera di propaganda nazionale dentro e fuori i confini della Patria, ha voluto farsi editore di un elegante e pratico calendario agricolo, che la nostra Cattedra ambulante di agricoltura, appoggiando l'iniziativa, va distribuendo gratuitamente tra le masse rurali di Trieste, Gorizia, Fiume e Pola. Il calendario, stampato nella tipografia L. Smolars e Nipote, contiene un'infinità di indicazioni e notizie per i rurali, i quali, sfogliando le pagine dell'elegante opuscolo, hanno modo di arricchire le proprie cognizioni con opportune e preziose note agricole e zootecniche per una sempre maggiore valorizzazione della terra. Oltre al calendario delle semine e delle norme per arginare i danni dei parassiti delle piante, l'opuscolo dà indicazioni pratiche per la coltivazione industriale del pero; notizie e consigli del veterinario, importanti rilievi sull'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura e sulla previdenza sociale per i lavoratori della terra; utili consigli per le massaie rurali e sull'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia; le note del medico, i soccorsi d'urgenza; notizie e dati sui mercati e sulle fiere nella Regione Giulia e nell'Udinese, nonchè un prontuario delle tasse e diritti postali e delle tariffe telegrafiche e telefoniche, delle marche da bollo e delle tasse da bollo sulle cambiali.

Vari capitoli sono assegnati alla storia del nostro Impero coloniale, sulla configurazione geografica e politica dell'Italia, con speciale riflesso alle istituzioni create dal Regime nel campo demografico e della sanità della razza, nonchè un breve riassunto sul progresso agrario riportato dal Governo fascista attraverso le battaglie del grano e la bonifica integrale.

L'indovinata e riuscitissima pubblicazione, alla quale, non v'è dubbio, i rurali della nostra Provincia faranno festa, è stata compilata da uno stuolo di tecnici ed esperti in materia, e cioè dal prof. Natale Altan, dal prof. Francesco Blasi, dal dott. Attilio Bidoli, dal dott. Arrigo Carabei, dal prof. R. M. Cossàr, dal prof. Gaspardis (Visco-Palmanova), dalla prof. Aurelia Gruber Benco, dal prof. dott. Giorgio Giulivo, dal sig. Vladimiro Lisiani, dal dott. Rodolfo Zanoll', e dal prof. Umberto Urbani.

Quattro settimane di cura per un capitombolo dalla seggiola

Caterina Marici, di 65 anni, abitante al n. 7 di via dell'Istituto, volendo festeggiare il S. Silvestro al suono di una delle tante musiche che la sua radio le avrebbe fatto udire, attese che l'orologio segnasse l'ora più adatta. Nel frattempo, essendo l'apparecchio collocato piuttosto in alto, la donna avvicinò una sedia, sulla quale montò per quindi girare il bottoncino e godersi una gaia musica. In quella però, mentre dagli strati eterei la giungevano le prime note di un'allegra marcia, la sedia le sfuggì dai piedi e la Matici cadde pesantemente al suolo in modo da fratturarsi il braccio destro. All'Ospedale Regina Elena fu dichiarata guaribile in quattro o cinque settimane.

Una serie di cadute

Per lesioni riportate accidentalmente, si sono recati ieri all'Ospedale Regina Elena:

Bruno Covacich, di 26 anni, abitante al n. 276 di Santa Maria Maddalena, per la distorsione della mano destra, riportata cadendo da una scaletta; Giuseppe Hiben, di 66 anni, abitante al n. 6 di via Media, per una ferita lacero-contusa alla testa; Giovanni Jurissevich, di 68 anni, per una contusione alla fronte, prodottasi ruzzolando dalle scale di casa; Ermenegildo Eriautz, di 48 anni, abitante al n. 6 di via Carpison, zincografo, per una lesione sopra l'occhio sinistro; Enrico Coluni, di 61 anni, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, per una ferita alla fronte causata da una caduta fatta sulla strada; Nicolò Pontini, di 64 anni, abitante al n. 4 di via Enea Silvio Piccolomini, per lesione all'orbita dell'occhio sinistro, pure effetto di una caduta; Angela Boscolo, di 1 anno, abitante al n. 19 di via Maiolica, per la frattura del femore sinistro, prodottasi cadendo dalle scale della sua abitazione; Angelo Danielis, di 45 anni, abitante al n. 37 di via Molino a Vento, per contusioni alla faccia; Giusto Damerini, di 71 anni, per frattura del piede destro, prodottasi cadendo in via Rigutti, dove abita al n. 6; Dora Roman, di 45 anni, abitante al n. 3 di via Ponzianino, per la rottura del braccio sinistro riportata cadendo mentre attraversava il Largo Pestalozzi.

Cane che morde. Ieri nel pomeriggio è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena il bambino Adriano Gulin, di 4 anni, abitante a Roiano n. 644, il quale era stato addentato alla gamba destra da un cane randagio. I medici gli hanno cauterizzato la ferita.

Quando qualcuno perde la calma... Per calmare un collega di ufficio che dava in escandescenze, l'impiegato Davide Schiavella, di 43 anni, abitante in via del Ponte n. 5, si buscò ieri alcuni pugni, in modo da rimanere contuso al petto ed alla mano destra. Più tardi si recò a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure necessarie.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Bennusi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina, Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

DOMANI, LUNEDI, ORE 21, ALLA RADIO
GRANDE CONCERTO
MARTINI
Maestro: Oliviero De Fabritiis — *Soprano:* Franca Somigli — *Tenore:* Giovanni Malipiero

PHONOLA
L'APPARECCHIO MUSICALE DI QUALITÀ
Vendita anche a rate
F.lli AVANZO - Corso Vitt. Em. III, 8 - TRIESTE - Tel. 80-16

AFFARI IN SICILIA?
La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.
AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO è ancora una fruttuosa possibilità.
PER LA PUBBLICITA IN SICILIA potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:
GIORNALE DI SICILIA . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . »
LA GAZZETTA . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . »
Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
DIREZIONE GENERALE: Milano, *Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa.* — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara, Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo, Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

Sulle estrazioni del
REGIO LOTTO
è basato il
CONCORSO PRONOSTICI
al quale tutti possono partecipare senz'alcuna spesa supplementare e senza difficoltà, per aspirare a premi da lire 25 a
LIRE MILLE
oppure a buoni di valore unitario crescente in ragione del loro numero, i quali dànno diritto all'assegnazione di
Automobili, Biglietti di Crociere, Radio, Frigoriferi, Pellicce
Il Regolamento dettagliato e l'elenco dei numerosi e vistosi premi, sono distribuiti gratuitamente da tutti i Negozi che vendono le ottime ed eleganti
CALZE SOBRERO EST
Decreto Ministero Finanze 16243, 6-11-37-XVI

TEATRI E CONCERTI

Operosa vigilia al Verdi
Le prove di "Otello,,
L'arrivo del m.o Marinuzzi

Stamattina, proveniente da Milano, giungerà a Trieste, Gino Marinuzzi, l'illustre direttore che inizierà la stagione lirica al «Verdi» con l'esecuzione dell'opera «Otello» di Verdi. Alle dodici Gino Marinuzzi prenderà il primo contatto con la nostra orchestra ormai già inquadrata e selezionata nella sua compagine, e darà inizio alle prove alternate dell'opera verdiana con l'opera «Don Pasquale» di Donizetti. Così nelle intense giornate che ci separano dalla serata inaugurale della stagione lirica, si matureranno le prove d'orchestra e di scena delle opere menzionate, che saranno concertate e dirette da Marinuzzi e inscenate dal regista Messina.

L'arrivo di Gino Marinuzzi nella nostra città sarà certo appreso con fervida allegrezza e viva simpatia non solo dai circoli musicali, ma da tutto il pubblico, che circonda l'illustre direttore e compositore di antico affetto e costante ammirazione. L'orchestra darà oggi a Gino Marinuzzi, il cordiale, devoto benvenuto e nell'omaggio sarà presente il cuore della città, lieta e orgogliosa che sul podio del massimo teatro sia ritornato il direttore insigne a riconfermare col magistero dell'arte sua la gloria di Verdi.

Oggi Topolineide al Nazionale

La terza grande mattinata dedicata da «Topolino» al mondo dei piccoli avrà luogo oggi alle 10.30 al Teatro Nazionale. Il programma, composto tutto da cartoni animati a colori, sarà quanto mai attraente per la sua novità e per varietà. I prezzi sono stati fissati in lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14.20: Prima: «Tre desideri», con Luisa Ferida, Camillo Pilotto, Antonio Centa. Sulla scena ultime recite Comp. Riviste Tre B. Domani debutto Compagnia Polidor.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grande succ.: «Maschera di mezzanotte», con Ginger Rogers e William Powell. Imminente: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple, Victor MacLaglen e J. Lang.
Nazionale. 14: Entusiastico successo: «Il conte di Brechard», con A. Nazzari, L. Ferida.
Excelsior. Dalle 13.45: Trionfale succ. d'ilarità: «I fanciulli del West», Metro, la più esilarante avventura di Stan Laurel e Oliver Hardy.
Principe. 14: Grande succ.: «Zanne e artigli», l'emozionante spedizione di Frank Buck nella jungla asiatica pittoresca e selvaggia.
Filodrammatico. 14: «La bionda avventuriera», con George Raft e Dolores Costello-Barrymore. Prima visione assoluta in Italia. Varietà: Ultime repliche Comp. «Orient Express».
Italia. 14: «Felicita Colombo», trionfale film supercomico, di massima indovinata ilarità, con Dina Galli e Armando Falconi.
Regina. 13.30: «Notti messicane», capolavoro comico, musicale, di P. Mamoulian, con Nino Martini, Ida Lupino. L. 1.
Impero. 14: «Il signor Max», il più bel romanzo d'amore con Vittorio De Sica.
Reale. 14: «I Lloyd di Londra», con Freddie Bartholomew e Madeleine Carroll. Superfilm Fox.
Garibaldi. 14: «Port Arthur», con Danielle Darrieux e A. Wohlbrück.
Novo Cine. 14: «Il re dei Pellirossa», con Bruce Cabot. Dal romanzo «L'ultimo dei Mohicani», prod. Art. Ass.
Massimo. 14: «Senza perdono!», con V. MacLaglen. Splendido Fox. L. 1.
Moderno. 14: «Proprietà riservata», con Robert Taylor e Joan Crawford. Divertentissimo Metro.
Odeon. 14: «Amore in corsa», con Joan Crawford e Clark Gable.
Armonia. 14.30: «Catene d'amore», M. Andergast. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 14. «Al di là delle tenebre», con Irene Dunne e Robert Taylor.
Savoia. 14: «Vivere», con Tito Schipa, Nino Besozzi e Caterina Boratto.
Popolo. 14: «Follie d'inverno», con Ginger Rogers e Fred Astaire. Danze frenetiche: commedia musicata.
Vittoria. 14: «Valzer champagne», con G. Swarthout. Segue Topol. a colori.
Centrale. 14: «Cin Cin», ultimo capolavoro di Shirley Temple.
Adua. 14: «La pattuglia sperduta», capol. con Boris Karloff, MacLaglen.
Venezia. 14: «Il sentiero del pino solitario», con Sylvia Sidney, Topol.
Belvedere. 14: «Sui mari della Cina», col Trio Gable, Harlow, Beery.
Argentina. 14: Ultima: «Bozambo». Fuori programma: «Principessa della Czarda».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). 17: Tè danzante. Dalle 21 trattenimento danzante. Orchestra-Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17 Tè danz. 21: Tratt. Gare valzer. Orch. Mazza.

Il Quintetto polacco "Dana,,
alla Società dei Concerti

Come annunciato, domani sera, alle 21, ha luogo nella Sala del Littorio l'interessantissimo concerto del Quintetto vocale polacco «Dana» che giunge al nostro pubblico dopo aver ottenuto brillanti successi in Europa e in America. Il programma, vario, non comune, ricchissimo, contiene canzoni romantiche e moderne, fra cui moltissime saranno cantate in polacco.

Continua la vendita dei posti nella sede sociale di via della Borsa n. 2.

Il concorso per piccole formazioni vocali dell'O.N.D.

Entro il 15 corrente devono essere presentate al Dopolavoro Provinciale di Trieste le domande di ammissione al I Concorso nazionale per piccole formazioni vocali (dal trio al doppio quartetto), indetto dall'O. N. D., che comprende una sezione per diplomati e una sezione per non diplomati.

Le esecuzioni di questo originale concorso, che viene organizzato per la prima volta in Italia, avranno luogo a Trieste nei giorni 22 e 23 corrente.

Oltre ai diplomi e alle medaglie, sono stati messi in palio i seguenti premi in denaro: due premi di lire 1000, due di 700 e due di 400.

I partecipanti potranno usufruire delle speciali riduzioni ferroviarie; il Dopolavoro Provinciale di Trieste rimborserà metà del costo del viaggio in terza classe. Gli interessati potranno richiedere, direttamente al Dopolavoro Provinciale di Trieste, o ai vari Dopolavoro Provinciali, i bandi-regolamento.

Corso di canto all'Ateneo musicale

La Direzione dell'Ateneo Musicale Triestino ha deciso di istituire col mese di gennaio un corso di canto, ramo didattico, affidandone l'insegnamento al maestro Federico Bugamelli. Gli allievi saranno istruiti nella materia principale e in tutte le complementari, onde poter, alla fine del corso sostenere l'esame di diploma.

L'istituzione di detto insegnamento darà la possibilità ai volonterosi di conseguire un titolo col quale potranno concorrere a posti d'insegnante negli Istituti musicali ed in genere esplicare l'attività di educatori di voci, ora che il Ministero dell'Educazione Nazionale sta disciplinando la categoria dei docenti di canto.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «Acegat». Mercoledì 5 gennaio avrà luogo nel teatrino del Dopolavoro aziendale «Acegat» di via Cesare Battisti 10, una rappresentazione con le seguenti commedie in un atto: «Scena vuota», di Dario Niccodemi che avrà per interpreti Ettore Paladini, Lina Pittau ed Enrico Trevisan e la rinomata commedia veneziana di Sarfatti «El minueto» che avrà per interpreti la contessa Giorgina di Zamagna, Enrico Trevisan e la signorina Estella Lazardi. Suggerirà il signor Arturo Beck. I bravi filodrammatici, guidati dal camerata Trevisan otterranno anche in questi significativi lavori drammatici quel successo che ha accompagnato le recite acegatine. I biglietti sono in vendita presso il bar della sede.

RADIO

Programmi del 2 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9: Consigli agli agricoltori. — 9.20: Trasmissione per i soldati: Parte I: Visita alla Mostra del Tessile (testo preparato dall'Eiar). Parte II: «Quattro soldati e un appuntamento», scenetta di Mario Brancacci. 10. E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Fetazzi. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.15: Il microfono fantasma: «Un salotto romantico», di Nizza e Morbelli. — 13.45: Fantasie di ballabili per Orchestrion-jazz interpretate da Emilio Bussolini. — 15.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A. — 17: Trasmissione dal Teatro «Adriano»: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Karl Schuricht. — 19.47: «Chi è al microfono?». — 20.30: Musica varia. — 21: **«La bottega dei sogni»**, avventura fantastica in tre atti di Luigi Antonelli. — 22.30 (circa): **Concerto** della violinista Wanda Luzzatto. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Hänsel e Gretel»**, fiaba musicale in due atti e tre quadri di A. Wette, musica di E. Humperdinck, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. — 21: **Concerto della Banda degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 22.10: **Selezione di canzoni** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta. 19: Orchestrina tipica De Angelis. — 20.30: «In tram», scenetta radiofonica di Eve Grassini. — 20.40: Orchestra d'archi di danze e ritmi diretta dal maestro Tito Petralia. — 21.40: I virtuosi campagnoli. — 22.10: Musica da ballo.

Collocamento gente di mare

Situazione del 2 gennaio 1938-XVI:

Turno generale: Marinai: 350 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 82, 74bis, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43. 44. 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 108. 111. 112. 113. 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 104, 113, 105, 199, 109; giovani coperta I: 48, 44, 49, 46, 50; giovani coperta II: 15, 16, 17, 21, 22; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 38; fuochisti: 86, 87, 88, 92, 93; fuochisti carbone: 47, 48, 50, 51, 52; carbonai: 42. 36. 45. 32, 48.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 35, 48, 54, 55, 57; marinai carico: 48, 50, 52, 54, 55; giovani coperta I: 28, 14, 29, 26, 30; giovani coperta II: 1, 20, 14, 15, 16; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 17, 21, 24, 25, 26; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 10, 11, 12, 13, 14; giovani macchina: 18, 12, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76. 77, 78. 79, 80; giovani camera: 170, 177. 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9. —. —. —. —.

Turno Adriatica: Marinai: 103, 83, 104, 105, 106; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; giovani coperta II: 17, 18, 20, 21, 22; mozzi coperta: 32, 34, 36, 37; fuochisti: 70, 72, 73, 75, 76; carbonai: 19, 20, 21, 22, 23; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10. 11, 12; mozzi camera: 17. 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9. 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17, allievi cuochi: 4. 5. 6. 7. 8

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146. 147. 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46. 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155. 157, 158. 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 62; giovani macchina: 12, 17. 19. 20, 21.

In nome dei poveri, degli orfani, dei vecchi che trovano soccorso presso l'Ente Comunale di Assistenza: cittadini acquistate le tessere annuali!

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 29-12 da Massaua per Port Sudan; «Anfora» partito il 29-12 da Genova per Fiume; «Brenta» arrivato il 25-12 a Massaua; «Carnaro» arrivato il 24-12 a Trieste; «Carnia» partito il 29-12 da Pointe Noire per Port Gentil; «Carso» partito il 25-12 da Port Said per Genova; «Cherca» arrivato il 20-12 a Trieste; «C. Rosso» arrivato il 21-12 a Trieste; «C. Verde» partito il 29-12 da Sciangai per Hongkong; m.n. «Cortellazzo» partita il 30-12 da Samarang per Saigon; pir. «Dandolo» arrivato il 28-12 a Trieste; «Duchessa d'Aosta» partito il 25-12 da Mombasa per Beira; «Edda» arrivato l'1-12 a Trieste; m.n. «Fusijama» arrivata il 24-12 a Trieste; «Himalaya» partita il 28-12 da Calcutta per Aden; pir. «Isonzo» partito il 31-12 da Gibilterra per Casablanca; «Laguna» arrivato il 27-12 a Gibuti; «Piave» partito il 27-12 da Messina per Port Said; «Rosandra» partito il 23-12 da Walvis Bay per Lagos; m.n. «Marin Sanudo» partita il 26-12 da Brindisi per Port Said; pir. «Sauro» partito il 30-12 da Trieste per Venezia; «Savoia» partito il 27-12 da Douala per Pointe Noire; m.n. «Sumatra» partita il 30-12 da Sciangai per Kobe; pir. «Tagliamento» partito il 29-12 da Konakry per Dakar; «Timavo» arrivato il 25-12 a Trieste; m.n. «Volpi» partita il 28-12 da Brindisi per Port Said; pir. «Aussa» partito il 26-12 da Mogadiscio per Colombo; m.n. «Hilda» partita il 25-12 da Marmagoa per Aden; pir. «Rina Corrado» arrivato il 30-12 a Masulipatan; m.n. «Riv» arrivata il 29-12 a Bende Shapur; «Tergestea» partita il 27-12 da Gibuti per Bombay; pir. Andalusia» partito il 27-12 da Spalato per Port Said; m.n. «Arabia» partita il 29-12 da Gedda per Port Sudan; «Col di Lana» arrivata il 30-12 a Madras; pir. «A. Treves» arrivato il 23-12 a Trieste; m.n. «Villarperosa» partita il 21-12 da Calcutta per Colachel; pir. «Caboto» partito il 28-12 da Calcutta per Colombo; «Caffaro» arrivato il 25-12 a Mogadiscio; «Carignano» partito il 27-12 da Suez per Massaua; «Casaregis» partito il 26-12 da Riposto per Port Said; «Colombo» partito il 28-12 da Massaua per Assab; «C. Biancamano» partito il 26-12 da Aden per Bombay; «Duilio» arrivato il 18-12 a Genova; «Esquilino» arrivato il 27-12 a Genova; «F. Crispi» partito il 26-12 da Massaua per Suez; «G. Cesare» arrivato il 20-12 a Capetown; «G. Mazzini» partito il 28-12 da Mogadiscio per Chisimaio; m.n. «India» arrivata il 19-12 a Genova; pir. «L. da Vinci» arrivato il 24-12 a Genova; «Maiella» arrivato il 29-12 a Trieste; m.n. «Mauly» partita il 23-12 da Madras per Calcutta; «Perla» partito il 30-12 da Aden per Massaua; «Remo» partito il 19-12 da Massaua per Cochin; «Romolo» partito il 25-12 da Colombo per Suez; «Sabbia» partito il 30-12 da Durban per East London; «Sistiana» partito il 30-12 da Marsiglia per Gibilterra; m.n. «Victoria» partita il 29-12 da Colombo per Bombay; pir. «Viminale» partito il 28-12 da Sidney per Melbourne «A. Costa» arrivato il 27-12 a Genova; «Laconia» partito il 26-12 da Massaua per Gibuti; m.n. «Monte Piana» partita il 19-12 da Saigon per Suez; pir. «Teseo» partito il 21-12 da Aden per Suez e Port Said; «Italia» partito il 9-12 da Massaua per Suez; «Po» partito il 27-12 da Port Said per Suez e Massaua; «Tevere» partito il 28-12 da Gibuti per Assab; «Urania» arrivato il 25-12 a Napoli; «Adua» partito il 16-12 da Aden per Berbera; «Dalmatia» partito il 25-12 da Port Said per Napoli; «Eritrea» partito il 26-12 da Gibuti per Assab; «Somalia» partito il 26-12 da Bender Cassin per Alula; «Tripolitania» partito il 19-12 da Napoli per Port Said; «Massaua» partito il 25-12 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberto» in partenza da Galveston per Trieste; «Atlanta» a Trieste; m.n. «Barbarigo» in partenza da Genova per Boston, New York e Filadelfia; pir. «Beatrice» arrivato il 29-12 a Venezia; m.n. «Birmania» partita il 23-12 da New York per Genova e Trieste; «Cellina» partita il 28-12 da San Francisco per Los Angeles; «Chisone» partita il 28-12 da Rio de Janeiro per Santos; pir. «Clara» partito il 18-12 da Mobile per Trieste; «Dora C.» partito il 25-12 da Curacao per Gibilterra; «Enrico Costa» partito il 29-12 da Rio de Janeiro per Victoria; «Eugenio C.» partito il 19-12 da Gibilterra per Rio de Janeiro; m.n. «Fella» partita il 30-12 da Trieste per Venezia; pir. «Ida» passato il 16-12 Gibilterra per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; m.n. «Indien» partita il 12-12 da Portland per Colon; pir. «Isarco» arrivato il 24-12 a Buenos Aires; «Laura C.» partito il 27-12 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; m.n. «Leme» partita il 16-12 da Napoli per Colon; pir. «Livenza» arrivato il 28-12 a Tampa; «Lucia C.» arrivato il 29-12 a Trieste; m.n. «Maria» passata il 29-12 Gibilterra per New York e Golfo del Messico; «Neptunia» partita il 30-12 da Trieste per Buenos Aires via scali; «Oceania» arrivata il 27-12 a Buenos Aires; «Rialto» a Trieste; «Saturnia» partita il 23-12 da New York (crociera Indie Occidentali); pir. «Sirio» partito il 30-12 da Trieste per La Spezia; «Teresa» arrivato il 21-12 a Genova; m.n. «Vulcania» arrivata il 23-12 a Trieste (dalla crociera).

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» arrivato il 31-12 a Catania; «Fanny Brunner» arrivato il 31-12 a Genova; «Giovinezza» partito il 31-12 da Venezia per Ancona quindi Catania; «Sivigliano» arrivato il 31-12 a Genova; «Etruria» passato il 31-12 Gibilterra diretto a Casablanca; «Saraceno» partito il 30-12 da Lipari per Spalato; «Tunisino» arrivato il 30-12 a Bengasi quindi Tripoli; «Algerino» proseguito il 30-12 da Malta per Bengasi; «Marocchino» proseguito il 30-12 da Palermo per Tunisi; «Alicantino» partirà il 5-1 da Trieste; «Le Tre Marie» proseguito il 30-12 da Malaga per Palma; «Guido Brunner» proseguito il 27-12 da Genova via Marsiglia per Palma; «Andalusia» partito il 24-12 da Trieste per Port Said via Spalato; «Laconia» part. il 26-12 da Massaua per Karachi; «Numidia» proseguito il 25-12 da Gibilterra per Venezia.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 30-12 a Madras; «Monte Piana» partita il 19-12 da Saigon per Marsiglia.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 26-12 da Danzica per Burletta; m.n. «Tergestea» partita il 27-12 da Gibuti per Bombay.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5, 14.5 (toccata Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18, 20.30; da Capodistria alle 6, 6.30, 8.45, 12.30, 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30.

Per Capodistria: col piroscafo «San Nazario» alle 7.40, 12.5, 14.25 (toccata Ospizio), 17.50, 20.15; da Capodistria alle 6, 8.45, 13.10, 16.40 (toccata Ospizio), 19.15.

Con i piroscafi della «Isolana» dalla radice del Molo Bersaglieri: per Isola alle 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.46.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 2 gennaio: Marcellino.
3 gennaio: Primo, Pietro, Fiorente.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Oggi dalle 18 in poi avrà luogo in sede (via Conti 11) il consueto trattenimento danzante con attrattive varie. Sono invitati tutti i soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti muniti di tessera O. N. D. Allieterà la danza l'orchestrina rinforzata del maestro Silli.

«A. Casalini». Questa sera, dalle 19 in poi, trattenimento danzante.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 23.30, trattenimento in sede.

Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30 in poi, avrà luogo alla Società Ginnastica il consueto festino danzante per soci e familiari.

CORRISPONDENZA APERTA

Eleganze. Le scarpe strette sono ineleganti, rendono ridicola la persona che le porta, così costretta a camminare con circospezione come se si trovasse su uno di quei letti di aguzze punte ferrate che i fachiri usano per dimostrare la loro insensibilità, rendono infelice il povero corpo torturato, poichè le fitte raggiungono il cervello (veda un po' lei, com'è breve la strada dai piedi al cervello!), fanno vedere brutto tutto il mondo perchè, invece delle glorie della natura, davanti agli occhi della «vittima» si alternano solo visioni di trafitture, di punture di spilli, di supplizi infernali, ecc. Dopo di che, se lei è ancora d'opinione che le scarpe strette siano la suprema gioia di una donna elegante, noi la preghe remo di riflettere... sulla brevità di strada che passa fra i piedi e il cervello: brevità impressionante, in certi casi, creda!

Gadames, la perla del Sahara. 1) Tarvisio e ritorno (riduzione 50 per cento) lire 37.50 in terza classe. E' prescritto un soggiorno minimo di sei giorni più il giorno d'arrivo e di partenza. 2) Trieste-Tripoli. Le riduzioni ferroviarie da Trieste ai porti d'imbarco avranno inizio il 15 gennaio. Prezzi di corsa semplice, terza classe treno e seconda classe piroscafo: via Siracusa lire 362.50, via Palermo lire 457.10; prezzi di andata e ritorno: via Siracusa lire 411.70, via Palermo lire 501.30.

Una mamma curiosa. E' possibile via ordinaria, almeno così riteniamo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A Aut.; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.35 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.40 A Aut; 16.30 D Aut; 18.50 A Aut; 20.40 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.48 A Aut; 22.21 A Aut.

Pola: 7.30 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.33 A Aut; 16.5 A Aut; 20.5 D Aut; 21.43 A Aut; 23.16 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Dopo lungo soffrire si spense serenamente la sera del 31 dicembre 1937

GIUSEPPE NICOLI

d'anni 38

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANTONIETTA GIADROSSI**, i genitori, fratelli, sorelle, cognati, cognate e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 2 gennaio 1938-XVI alle ore 14, partendo dall'Ospedale civico Vitt. Em. III.

Monfalcone, 1 gennaio 1938-XVI.

Famiglie: NICOLI, GIADROSSI, DESTRADI e BLESSI

Dopo lunghe e atroci sofferenze spirava quest'oggi

Ferdinando Cioccolanti

Angosciati, ne dànno il triste annuncio la moglie **ALICE nata MENESINI** e i figli **FULVIA, PIERO e ANITA.**

I funerali seguiranno lunedì 3 corrente, ad ore 14, partendo dalla via delle Ginestre 9 (Roiano).

Trieste, 1.o gennaio 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze volò al Cielo, quest'oggi, il nostro amatissimo

VINICIO CRISTIA

d'anni 13

lasciando nel più profondo dolore, i desolati genitori **LUIGI** e **LINA**, i nonni, gli zii e le zie, i quali, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il doloroso annuncio.

Nel contempo ringraziano di cuore il medico curante dott. O. Colugnatti, il direttore dell'Ospedale di S. Maria Maddalena dott. A. Steindler ed i signori medici assistenti che, con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, cercarono di contenderlo alla morte.

I funerali seguiranno lunedì 3 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 1.o gennaio 1938-XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Dopo breve malattia si spense serenamente quest'oggi

Rodolfo Corazza

bracciante, Porto «Duca d'Aosta»

lasciando nel più profondo dolore, la **figlia**, il **genero** e le **nipoti**, i quali ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 3 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria del Frenocomio direttamente al Camposanto.

Trieste, 1.o gennaio 1938.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

PRESTASERVIZI solo mattino, presentarsi 10-12, via Toti 7. Covelli. 82262 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-11 e dalle 13.30-17.30, via Carducci 12, I p., sinistra. 10006 B

RAGAZZA brava, capace cercasi. Via Molin a vento 3, terzo sinistra. 10012 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA trevisano patente completa terzo grado, pratico giardino campagna, offresi ditta o privato, miti pretese, serie referenze. Polese Ruggero, S. Antonino, Treviso. 33019 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

SARTA bravissima cappotti, vestiti rimoderna; offresi giornata. Udine 39, primo, interno, sinistra. 33094 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

DOTTORE scienze commerciali o ragioniere profondo conoscitore commercio, già occupato, cercasi per controllo vasta azienda locale. Cassetta 32940 D. Unione Pubblicità. 32940 D

RAGAZZO per consegne assumesi. Via Nordio 14, deposito. 48965 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

INECCEPIBILE, stabile, cerca stanza acqua corrente, oppure bagno attiguo, presso persona sola. Offerte Cassetta 32850 E, Unione Pubblicità. 32850 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA due letti affittasi. Madonnina 43, I, sinistra. 10013 F

A. A. A. MATRIMONIALE elegante, vitto, affittasi distinti. S. Nicolò 34, terzo, ascensore. 48971 F

A. A. MOBILIATA, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 10023 F

A. BELLISSIMA, centrale, una, due persone, volendo stanza pranzo, vitto, anche breve. Diaz 24, porta 5. 10009 F

A. MOBILIATA affittasi, anche breve soggiorno. S. Nicolò 27, primo, sinistra. 82283 F

A. MOBILIATA pulitissima 65 mensili affittasi. Risorta 9, porta 11. 48948 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Vidali 4, secondo, porta 8. 48968 F

CAMERA comodo cucina affittasi presso persona sola, Via Veltro 7, secondo. 60005 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Canova 9, porta 20. 10008 F

CAMERETTA mobiliata, sul davanti, due finestre. Pani, Pondares 17, II. 10007 F

CAMERETTA con un letto, ingresso scale, affittasi. Mazzini 53, terzo.

CAMERETTA mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Madonnina 11, porta 12. 60009 F

ELEGANTE mobiliata ingresso libero affittasi distinto. Leo 11, primo. 60006 F

ELEGANTISSIMA matrimoniale, stufa, vitto, affittasi. Udine 2, porta 11. 10022 F

MOBILIATA una persona, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 11, I. 10025 F

MOBILIATA con vitto, telefono, affittasi. Zonta 3, porta 8. 10021 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 33052 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. A. BALLARE elegantemente imparerete notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 82039 G

«BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali, esami Stato. Doposcuola. 82245 G

INGLESE insegno a principianti e avanzati, lire due l'ora. Recomi a domicilio. Traduzioni, corrispondenza. Cassetta 10015 G, Unione Pubblicità. 10015 G

INSEGNANTE elementare impartisce lezioni a domicilio. Cassetta 33083 G, Unione Pubblicità. 33083 G

«MINERVA», XX Settembre 16, telefono 40-03. Corsi diurni, serali. Scuole preparatorie esami medie inferiori, superiori. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Stenografia, contabilità, lingue straniere, cultura commerciale, dattilografia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 10024G

TAGLIO cucito inizio 11 gennaio. Donda. Fabio Severo 16, tel. 26-489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PELO da collo smarrito Servola, mancia portandolo viale XX Settembre 82, portineria. 60009 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGIO in villa, tre stanze, cameretta bagno, appezzamento terreno, posizione amena, soleggiato, affittasi. Sara Davis 49. 33031 I

BARCOLA, affittasi camera cucina, tutto comfort. Pecchiari, Mazzini 15. 1005 I

QUARTIERE due camere cucina terrazza, affittasi prontamente. Via d'Alviano 18. 60004 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO in villa cinque-sei stanze, termosifone, vicinanza tram, cercasi. Cassetta 33066 L, Unione Pubblicità. 33066 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CAGNA lupa, mesi 14, vendo lire 40. Fabio Severo 51, int., Paulin. 10014 M

CAPPOTTO quasi nuovo giovanotto snello, altro signorina forte guarnito pelo, vendesi. Parini 6, porta 14.

CARROZZELLA fonda, sport, seminuova, Phoenix, vendesi. Bosco 18, II, Bonucchi. 10019 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 120, vendonsi. Bosco 18, II, Bonucchi. 10019 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi grandiosa occasione. Canova 24, pianoterra. 10020 M

RADIO Marelli 5 valvole, senza antenna tutta Europa, altro 4 valvole, vendonsi. Ferriera 27, Gioni, dalle 11-14.

SPARHERD piccolo 70, altro grande, vendonsi. Bosco 18, II, Bonucchi.

VESTITI uomo statura media, snella, altro ragazzo 16-16 anni, 2 macchine fotografiche, vendonsi. Molino vapore 9, Alzetta. 10018 M

VESTITO uomo ottimo stato misura piccola vendesi. Piazza G. Venezian 6, porta 12. 60001 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI moderni Madalosso. Via Trenta Ottobre angolo. 32893 NN

A. A. OCCASIONE sposi quartiere mobiliato matrimoniale studio pranzo, con pianoforte, cucina arredamento completo, lire 12.000 trattabili vendesi. Offerte Cassetta 33071 NN, Unione Pubblicità. 33071 NN

A. LIBRERIA combinata modernissima noce vendesi qualunque prezzo. Madonnina 3. 82264 NN

ATTENZIONE! Grande convenienza acquistando matrimoniali Via dell'Istria 27, Biecher. 82276 NN

MATRIMONIALE completa, mobili cucina vendonsi. Battisti 2, secondo. 60003 NN

MATRIMONIALI, salotti, divani, vendonsi stralcio liquidazione. Viale XX Settembre 19. 82277 NN

PIANINO germanico lussuoso, perfetto, piastra metallica, vendesi 2000 trattabili. Via Carducci 32, secondo. 10010 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

A venditori ambulanti venderebbesi partita affila-lamette brevettati. Occasione. Cassetta 33001 O, Unione Pubblicità. 33001 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane anche epagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE vendita cercasi per importante negozio provincia, generi alimentari ed altri. Indirizzo Piccolo. 32821 P

CONCESSIONARI zone ancora libere cercansi. Forti sconti. Serie referenze. S.P.A. (Specialità Prodotti Agricoltura), Passione 2, Milano. 5749 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 60007 Q

FIAT 1500 quasi nuova vendesi, telefonare ore ufficio 39-95. 82248 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

MAGAZZINO carbone bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 10004 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA nuovissima, alloggi piccoli, tutti affittasi, bella posizione, reddito 8 percento, vendesi 240.000. Cassetta n. 10011, Unione Pubblicità. 10011 S

TENUTA in Istria, 56 ettari, viti, olivi, parte seminato, case coloniche, stalle, ecc., vendesi occasionissima. Cassetta 33082 S, Unione Pubblicità. 33082 S

Diversi
cent. 70 la parola Min L. 7.— V

A. A. A. GRANDE emporio impermeabili Pirelli, soprabiti, cappotti, vestiti fatti e su misura, stoffe, calzature, ecc., 5, 7 o 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 45555 V

OGGI AL TEATRO FENICE

la «Generalcine» presenta una eccezionale produzione della «Manenti Film»:

TRE DESIDERI

Regìa di **Kurt Gerron**

Una deliziosa vicenda moderna su un sogno di tutti i tempi. Un film gaio, brillante, sentimentale.

MIRABILE INTERPRETAZIONE DI

LUISA FERIDA - CAMILLO PILOTTO - LEDA GLORIA - ANTONIO CENTA

Fra giorni il Politeama Rossetti

presenterà

Alle frontiere dell'India

Una «grande firma» della letteratura romanzesca: **Rudyard Kipling.**

Sei «grandi firme» dello schermo:

SHIRLEY TEMPLE - VICTOR Mc. LAGLEN

June Lang - C. Aubrey Smith
Cesar Romero — Michael Whalen

Una «grande firma» della regìa: **John Ford**
Una «grande firma» della produzione: **Darryl Zanuck**

Una «grande firma» della cinematografia: **«20th Century - Fox Film»**

Ecco i DIECI «marchi di garanzia» di questo film che trasporta lo spettatore in uno dei climi più fascinosi ed avventurosi che la fantasia abbia sognato: là dove le scolte bianche accampate sugli ultimi contrafforti della misteriosa terra di Visnù, guardano le indomite Tribù della Montagna

Il segreto delle Sette Chiese

27 — Mario Garguto

Per quel poco che gli restava ancora possibile, il commendator Zarulli inarcò i suoi sopraccigli. Fece per parlare, ma restò un attimo a bocca socchiusa, fissando Taleti con aria profondamente stupita e costernata. Scrollò le spalle col gesto di un uomo anziano dinanzi agli impossibili capricci di un bimbo. Accese, infine, uno dei suoi mezzi sigari.

— Ma che cosa vuol dire con queste «fitte tenebre»? Non vorrà darmi ora ad intendere che non crede più nella sua tesi del ricatto! E' cosa che si può ritenere ormai provata ed evidentissima... E' stato l'altro ieri a spiegarmi per un'ora di fila che l'assassino doveva essere per forza il ricattato, che occorreva trovare il «vecchio conoscente» di Rudolph, eccetera eccetera. Ed ora che siamo riusciti a scoprire tutto quanto ci proponevamo di scoprire, mi viene a dire «siamo in pieno mistero», «fitte tenebre» e non so io che cos'altro ancora. Se ne sta a guardarmi in quella maniera meravigliata, come se io stessi qui a parlare di etrusco o ad invocare gli spiriti di Belzebù...

— Ecco... — iniziò Taleti tutto impacciato, lisciandosi i capelli. E poichè sembrava che non avesse più nulla da aggiungere, il commendator Zarulli scattò in piedi, perdendo, come gli accadeva assai di rado, la sua enorme pazienza.

— Ecco un fico! Decisione ci vuole! Fissàrsi una pista e seguirla fino in fondo. Non fermarsi davanti alla prima difficoltà, non lasciarsi ingannare dalla prima apparenza inverosimile che ci si presenta. Lei invece non fa che come tutte le femminucce, — oh, mi perdoni il paragone! — cambia opinione ogni giorno...

Stranissimo fatto. Ma accadeva sempre così: quando il commendator Zarulli (veramente assai di rado) finiva col montare in bestia, Taleti perdeva immediatamente ogni espressione accigliata e nervosa. Tutti i suoi lineamenti si spianavano, il sorriso più cordiale gli ritornava sui labbri, una calma profonda lo invadeva. Gli faceva bene, insomma, notare che altri cominciasse a *sentire*, come la sentiva lui, l'eccitazione dionisiaca, che può dare talvolta la ricerca d'uno scaltrissimo assassino.

— Veda, quel Matusolich mi sembra sincero. Controllerò, si capisce bene, — oh, stia tranquillo! — controllerò subito le sue affermazioni, soprattutto il suo alibi. Ma, così, a occhio e croce, mi sembra sincero; non lo crederei più il probabile assassino di Rudolph...

— Già! La sua infallibile psicologia! Lei s'è fissato con quelle ideacce, questo le devo dire, che lei s'è fissato. Quel Matusolich è un volpone, una birba matricolata, un furfante con sette spiriti in corpo. Ma siccome ha una voce persuadente, degli occhi ingenui, dei modi cortesi, un abito di moda e un testone alla Pirandello, lei lo crede subito sincero e incapace di commettere un delitto. Questa è la sua psicologia. Cioè chiacchiere, idee vuote, fanfaluche. Ma sa che cosa le posso dire io di positivo, di concreto, di veramente certo?

«Che quel Matusolich è fatalmente portato all'assassinio, perchè nella sua enorme cucurbita manca l'idea della considerazione e del sacrosanto rispetto per la vita degli altri.

«Lascia morire un suo funzionario e non so ancora quanti altri operai, per non tener conto di quelle cautele di ordine tecnico che gli erano state consigliate tanto dal Genio Civile che da Rudolph.

«Sa che cosa mi significa questo fatto? Che nell'animo di quell'angioletto c'è il massimo disprezzo per la vita degli altri. E il disprezzo o il nessun rispetto per la vita altrui è la condizione prima alla nascita dell'assassino. La prima; se lo figga in mente. La rivoltella, il veleno, il pugnale, o mettiamo pure le mosche tze-tze, non sono che i mezzi.

«Le sembra sincero! Ingenuo, anzi! Non è vero?

«Un uomo che evade dal carcere è un ingenuo; un uomo che cambia nome è un ingenuo; un uomo che riesce a mistificare tutta la sua vita, e a guadagnare intanto dei milioni, è un ingenuo!

«Questa si vorrebbe far passare come psicologia.

«Ma noi sappiamo ben altri fatti.

«1) Che Rudolph è stato testimonio a carico in un giudizio penale contro Matusolich. Quindi Rudolph avrebbe potuto ora ricattare Matusolich, e ci sono cento ragioni (la scoperta, il bisogno dei soldi, eccetera) che ci lasciano credere che egli l'abbia fatto.

«2) Che Rudolph ha detto ad una signora, il giorno prima di morire: forse domani un mio vecchio conoscente mi presterà il danaro, o qualche cosa di simile. Il vecchio conoscente non può essere altro che Matusolich, giacchè questi ammette che in quel giorno avrebbe dovuto prestare a Rudolph le centosettantamila lire di cui aveva bisogno.

«3) Che Matusolich avrebbe dovuto recarsi *a casa* di Rudolph, a portargli il danaro. Ce lo dice lui stesso. In casa, appunto dove lo scienziato è stato assassinato.

«4) Che probabilmente avrebbe dovuto recarvisi verso le *tre* pomeridiane. Se ci dice di aver telefonato a quell'ora, vuol dire che l'appuntamento era stato fissato per le tre. Precisamente l'ora in cui Rudolph è stato assassinato.

«Ora, tutte queste coincidenze, —le chiamo coincidenze per farle piacere — collegate con i cattivi precedenti di Matusolich, cantano chiaro.

«Certo non bisogna aspettarsi da un tale furbacchione un'aperta confessione, un atto di pentimento, o un De Profundis...

Taleti si portò una mano alla bocca, con gesto stanco e annoiato, per reprimere un nuovo sbadiglio. Taleti era il più cocciuto uomo del mondo.

— Benissimo, commendatore. Ma è appunto tutta questa chiarezza, che mi lascia perplesso e dubbioso. Matusolich avrebbe potuto sostenere di aver rifiutato il prestito a Rudolph, e tutto sarebbe finito così. Capisco, sarebbero rimasti dei sospetti, dei dubbi, ma niente di più.

«Invece ci dà queste informazioni tutte pericolose per lui:

«1) Che aveva acconsentito al prestito richiestogli da Rudolph.

«2) Che sarebbe andato lui, Matusolich, a casa di Rudolph a portare il danaro.

«3) Che avrebbe dovuto recarvisi nel giorno e nell'ora in cui disgraziatamente è stato commesso il delitto.

«Ora, se Matusolich è sincero, e noi sappiamo che lo è in tutte queste affermazioni così gravi e pericolose, perchè poi non dovrebbe esserlo nelle altre? E se non è sincero, perchè non ha anche mentito in quelle affermazioni tanto pericolose, che nessuno avrebbe potuto mai appurare?

«Ma, mi consenta di dirlo, un uomo di straordinaria scaltrezza non agisce in modo così puerilmente grottesco.

«E' soltanto per questo motivo che io penso di dovermi rimettere alla caccia dell'assassino.

«Naturalmente Matusolich, nel frattempo, resterà al sicuro, ed avremo anche tutto il tempo necessario per controllare le sue affermazioni e stabilire decisamente la sua responsabilità o la sua innocenza.

— Già! Tutto il tempo necessario! Intanto i giornali e tutta l'opinione pubblica si sono stancati di attendere la scoperta dell'assassino, e incominciano a muoverci critiche non del tutto piacevoli.

— Ebbene, comunichi ai giornali che la polizia segue una traccia.

— Ma quale traccia?

— Bah! — esclamò Taleti sbadigliando — Ora come ora, io non non ne so proprio nulla. Ma dica così, tanto per placare la curiosità dei giornalisti. Un comunicato evasivo. Ad esempio: «La polizia segue, in merito al famoso affare Rudolph, una importantissima traccia, sulla quale, però, è costretta, per il buon fine delle indagini, a tenere il massimo riserbo». Non le pare che vada?

XIV.

Tornò nel suo ufficio e si lasciò cadere di peso su un'ampia poltrona. Anche dalla sua finestra, su via della Gatta, giungeva una bava di vento, che gonfiava la tenda come una vela.

Ora non aveva più quell'espressione di noia, di menefreghismo e di tranquilla sicurezza, che aveva ostentata alla presenza del questore. Era ritornato d'un colpo accigliato e nervoso. Aveva assunto un aspetto duro, severo, crudele. Domani, pensava, saranno otto giorni dalla morte di Rudolph, e ancora niente, perdiana! Ancora buio pesto. Congiunse le palme, incrociò le dita, se le strinse in uno sforzo rabbioso fino a farsi male.

Ma non sarò giocato, perbacco! Taleti non sarà giocato da un assassino, per quanto scaltro e matricolato egli sia. Anche se dovessi impiegarvi dei mesi, tormentarmi per mesi interi, io verrò a fondo di questa dannata questione, metterò in chiaro questo disgraziato delitto!

Premette un tasto per chiamare l'usciere. Attese un minuto. Tornò a premere il tasto tre volte di seguito, a brevissimi intervalli. Questo era il segno più grave della nervosità di Taleti, almeno a giudizio dei suoi subalterni.

La porta si aprì subito e comparve Raimondi, lentissimo nel muoversi, con la sua faccia scura, straordinariamente placida.

— Cavaliere, Lembi non c'è. E' uscito per andare a prendere la posta. Desidera qualche cosa?

— Vammi a prendere un caffè stretto, per piacere. Portamelo subito. Prendilo qui da Faraglia.

Era un bevitore smodato di caffè. Il dottor Lugani, il medico legale capo della polizia, lo chiamava «il devoto della caffeina».

Senza alzarsi dalla poltrona, tese una mano per prendere un fascicolo. «Affare Rudolph».

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata